

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2020

RELAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
AI SENSI DEL
D.LGS. 254/2016



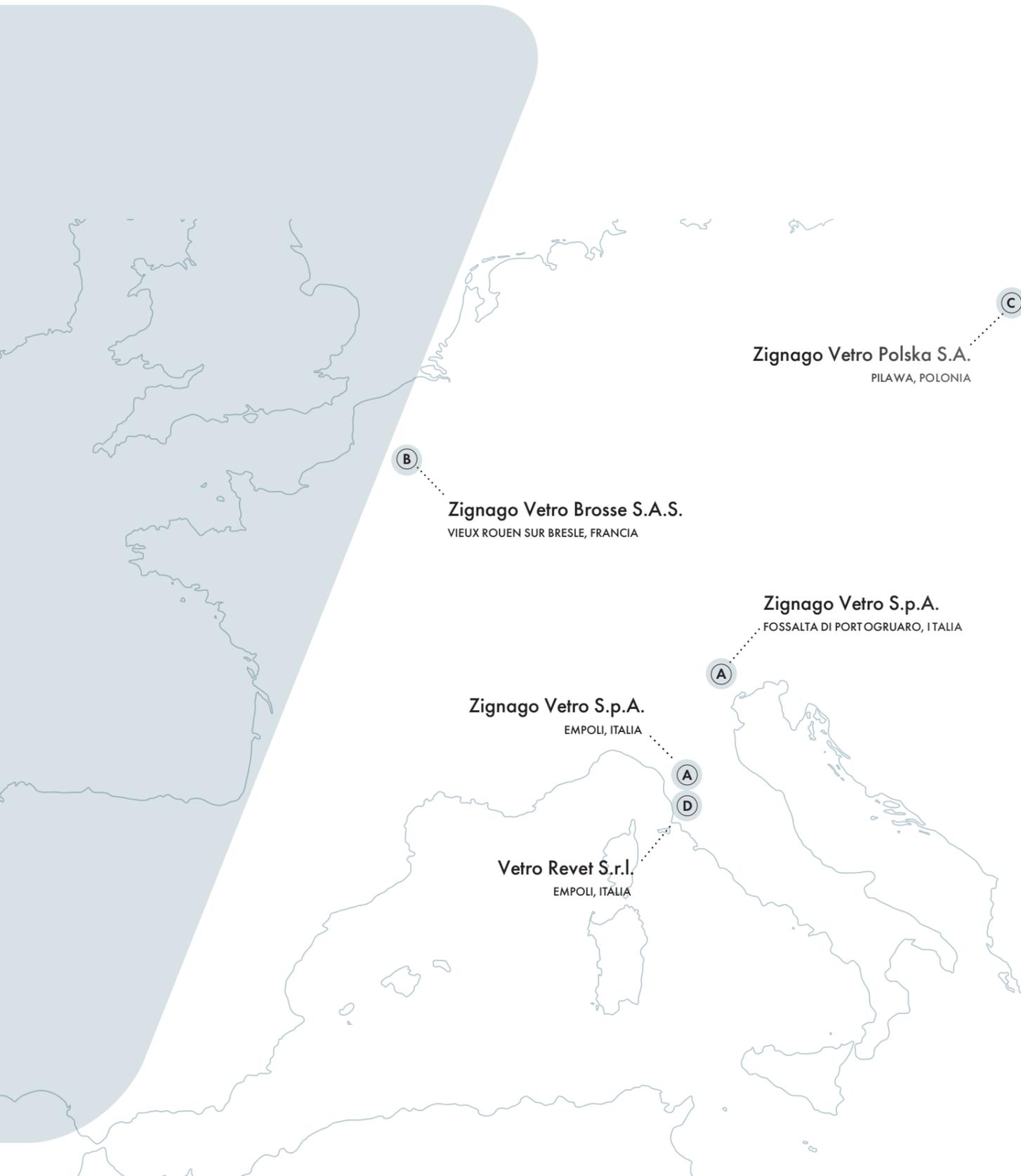
ZIGNAGO VETRO





- | | | | |
|----------|---|-----------|--|
| 1 | Introduzione
PAG. 4 | 7 | Governance esg
PAG. 42 |
| 2 | Lettera
agli stakeholders
PAG. 6 | 8 | Gli stakeholders del gruppo e le
tematiche di sostenibilita' rilevanti
PAG. 50 |
| 3 | 2020
Esg summary
PAG. 8 | 9 | Le tematiche esg rilevanti
e l'agenda 2030
PAG. 56 |
| 4 | Il vetro:
materia prima sostenibile
PAG. 22 | 10 | La strategia esg di
Zignago Vetro al 2026
PAG. 130 |
| 5 | Il 2020 in sintesi
PAG. 28 | 11 | Nota metodologica
PAG. 134 |
| 6 | Zignago vetro: identita'
di un gruppo in continua
crescita ed evoluzione
PAG. 30 | 12 | Indici GRI
PAG. 136 |
| | | 13 | Note
PAG. 144 |

1. INTRODUZIONE



Il Bilancio di Sostenibilità 2020 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di Sostenibilità di Zignago Vetropack nei confronti dei propri stakeholders.

Il documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico i **“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”** (di seguito GRI Standards) emessi dalla “Global Reporting Initiative”, integrati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito anche **Sustainable Development Goals o SDGs**) elaborati con l’Agenda 2030.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio si estende a tutte le Società del Gruppo che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato redatto ai sensi dello IFRS 11.

In particolare, comprende quindi:

- A** Zignago Vetropack S.p.A. - società capogruppo
- B** Zignago Vetropack Brosse S.A.S.
- C** Zignago Vetropack Polska S.A.
- D** Vetropack Revet S.r.l.

Non è tuttavia inclusa Zignago Glass USA che, per le finalità esposte nel presente lavoro, è stata ritenuta immateriale.

Il periodo di riferimento considerato è il 2020.

Nel presente documento il sopra esposto Gruppo che fa capo a Zignago Vetropack S.p.A. viene anche definito, più semplicemente, Gruppo, oppure Zignago Vetropack.

2. LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

“ I risultati, e anche i miglioramenti, che nel 2020 abbiamo saputo realizzare sono stati merito di una squadra straordinaria, unita, motivata e professionalmente molto capace. Per questo, a tutti va un grande ringraziamento. ”

Roberto Cardini
AMMINISTRATORE
DELEGATO



Paolo Jacobbo
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE



Il 2020 è stato certamente uno di quegli anni che restano scritti nella storia, un anno in cui l'umanità intera è stata messa alla prova da un evento inaspettato e traumatico, di quelli che lasciano il segno.

Non dimenticheremo mai quei momenti iniziali, in cui il mondo cominciava a chiudersi su sé stesso, per cercare una disperata protezione dal nemico invisibile, cercando al tempo stesso di reagire per non soccombere alla chiusura totale. Sono stati momenti inediti, in cui sembrava che anche le nostre attività, il nostro lavoro, potessero da un momento all'altro subire una brutale battuta d'arresto. Oggi, fiduciosi che il peggio sia passato, possiamo guardare a quei momenti, ricordando la forza e la determinazione con cui tutte le persone nelle società del Gruppo Zignago Vetro hanno lottato, hanno agito, con scrupolo e con coraggio, tutti uniti, in un grande sforzo dettato dalla passione per il proprio lavoro e dall'attaccamento alla propria Società.

Grazie a tutto questo, ora possiamo rileggere il 2020 come un anno della sostenibilità, in cui, infatti, nonostante i segni della pandemia, sono stati raggiunti risultati molto superiori a quelli che si paventavano appena dopo poche settimane dall'inizio dell'anno. Infatti, i risultati economico-finanziari sono stati migliori delle aspettative; il Gruppo Zignago Vetro è stato in grado di sostenere la continuità aziendale ed eccellere anche nel mezzo di una pandemia di proporzioni imprevedibili. In termini di sostenibilità ambientale, il 2020 è stato un anno in cui il Gruppo è riuscito nonostante tutto a conseguire miglioramenti in tutti i principali indicatori, superando i target prefissati: le emissioni di CO₂ per tonnellata di vetro prodotta sono diminuite di un ulteriore -6,3%, ed è stato fissato l'obiettivo strategico al 2026 per una loro riduzione di oltre il -25%; la produzione di vetro è stata fatta per il 48% con vetro derivante dalla raccolta post-consumo (PCR), in sensibile aumento rispetto al 2019 dove era stata del 41,9%; i consumi energetici per tonnellata di vetro prodotta sono stati ridotti di un ulteriore -2,1%, mentre l'energia elettrica da fonti rinnovabili ha superato il 44% del fabbisogno; i consumi idrici, infine, sono stati ridotti di oltre il -20%. Abbiamo inoltre rafforzato il focus sugli imballi, aspetto sul quale da molti anni il Gruppo sta dedicando grande attenzione, per minimizzarne il consumo e massimizzare l'impiego di quelli riciclabili o realizzati con materiale riciclato: nel 2020 il 66,2% dei pallet sono stati riutilizzati; il 79,6% delle interfalde è stato riutilizzato, il 72,7% delle scatole e cartoni utilizzati è stato prodotto con materiale riciclato e il 26,1% della pellicola termoretraibile in polietilene è stata prodotta con materiale riciclato. Nel 2020 abbiamo dedicato una speciale attenzione ai temi sociali, in particolare a chi con la pandemia ha avuto difficoltà maggiori delle nostre: abbiamo destinato risorse per aiutare le Regioni Veneto e Toscana nella lotta alla pandemia e come Gruppo Zignago abbiamo finanziato la realizzazione di un reparto ospedaliero per la rianimazione per pazienti Covid. Abbiamo destinato tutti gli sforzi possibili per migliorare le condizioni di lavoro, assicurando a

tutti i dipendenti un ambiente sano e protetto, in cui la minaccia della pandemia potesse essere quanto più possibile limitata. Abbiamo aumentato l'attenzione e il tempo dedicato alla formazione e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Tutte le Società del Gruppo hanno ulteriormente affinato e rafforzato la propria governance: abbiamo proseguito il percorso di estensiva certificazione, introdotto nuove ed esaustive policy di condotta, e rinforzato la consapevolezza dei principi etici sui quali si fonda il Gruppo, tramite formazione ad hoc e formale review degli stessi. Infine, anche il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quello di Amministratore Delegato di Zignago Vetro sono stati assegnati a due distinte persone, aumentando la solidità della governance e venendo altresì incontro alle aspettative degli stakeholders. Anche il 2020 è un anno che si chiude senza segnalazioni di violazioni e anomalie, né dal punto di vista del rispetto dei diritti umani, né dal punto di vista finanziario e fiscale, né dal punto di vista della corretta gestione delle relazioni di mercato. Accanto a tutto ciò possiamo sicuramente dirci soddisfatti anche delle relazioni che con tutti gli stakeholders abbiamo portato avanti nell'anno, relazioni di sicura soddisfazione. Tutto questo ci rende orgogliosi della serietà ed affidabilità che da sempre ci distingue. I risultati, e anche i miglioramenti, che nel 2020 abbiamo saputo realizzare sono stati merito di una squadra straordinaria, unita, motivata e professionalmente molto capace. Per questo, a tutti va un grande ringraziamento. Inoltre, merita osservare che, nonostante le sfide che il 2020 ha riservato, anche il vetro ha dimostrato una grande sostenibilità: in tempi così difficili esso è stato un materiale premiato dalle scelte dei consumatori, a testimonianza del carattere unico che questo materiale presenta e delle sue straordinarie qualità di sicurezza e salubrità, nonché di riciclabilità. Un materiale antico e sempre nuovo, che sta riscoprendo sempre maggior favore.

Infine, anche nei confronti di coloro che vedono in noi, a vario titolo, una fonte di valore e di opportunità per far fruttare il risparmio e il capitale, crediamo di aver continuato a rappresentare un interlocutore serio e affidabile.

Tutto questo ci inorgoglia e ci dà motivo di credere che il Gruppo stia facendo un percorso virtuoso, capace di coniugare attenzione, cura e passione nella gestione aziendale con le istanze dei propri interlocutori, consapevole che proprio su questo trovano fondamento la crescita e i risultati aziendali.

Nonostante il cammino fatto, nonostante i risultati aggiunti, molto resta ancora da fare, e questo è il nostro impegno: continuare, migliorare, ogni giorno, per costruire il futuro.

Paolo Jacobbo
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Cardini
AMMINISTRATORE
DELEGATO

3. 2020 ESG SUMMARY

Nonostante il 2020 sia stato un anno estremamente sfidante, a seguito degli impatti causati dal Covid-19, Zignago Vetro è comunque riuscita a realizzare ulteriori importanti miglioramenti nell'ambito degli aspetti rilevanti ESG.



- | | | |
|--|--|--|
| 3.1 Mission | 3.2 Corporate Governance | 3.3 Corporate Behaviour & Ethics |
| 3.4 Sistema di Governance ESG | 3.5 Certificazioni | 3.6 Tutela dell'ambiente |
| 3.7 Gestione dei rifiuti | 3.8 Gestione degli imballaggi | 3.9 Labor management |
| 3.10 Rispetto dei diritti umani | 3.11 Remunerazione incentivante | 3.12 Certificazioni ESG ottenute dal Gruppo Zignago Vetro |
| 3.13 Impegno finanziario | 3.14 Sostenibilità Finanziaria | 3.15 Altro |

Dal punto di vista della governance, è stata divisa la figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione da quella dell'Amministratore Delegato, mentre in ambito di corporate behaviour e di principi etici, è stata effettuata la review dei principi etici e della loro applicazione nel Gruppo.

Nell'anno, come in continuità con la storia aziendale, non si sono registrati casi di violazione dei principi etici, né di abusi, discriminazioni, sfruttamento del lavoro minorile, impiego di personale clandestino, e ogni altra forma di reato o anche solo di pratica inopportuna. Per il 2021 è previsto un nuovo programma di formazione per il personale sui principi etici e sul modello organizzativo 231/01.

Il sistema di whistleblowing, già attivo sin dal 2019, non ha dato alcuna segnalazione e le numerose review svolte nel corso dell'anno da parte degli organi di controllo competenti (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Comitato Controllo Rischi, Società di Revisione, Internal Auditor) non hanno segnalato alcuna anomalia.

Nel 2020 è proseguita l'attività di progressiva introduzione di certificazioni di processo, con il conseguimento della ISO 14001 in Zignago Vetro Polska; mentre per il 2021 e gli anni seguenti sono già state pianificate ulteriori certificazioni.

Nel 2020 è stato avviato un programma volto allo studio di fattibilità di nuove soluzioni tecniche per la riduzione delle emissioni.

Dal 2020, inoltre, nella remunerazione incentivante di Amministratori con deleghe e dei principali Dirigenti una parte significativa della remunerazione incentivante è stata legata a specifici e formalizzati obiettivi ESG.

Infine, nel mese di dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente approvato un piano strategico 2021-2026 che prevede specifici e precisi obiettivi di continuo miglioramento in ambito ESG.

Qui sotto è riportata la sintesi dei principali temi che descrivono il Gruppo Zignago Vetro, sotto un profilo ESG. Maggiori dettagli sono riportati nelle successive sezioni del Report.

3.1



MISSION

Il Gruppo Zignago Vetro nel perseguire la propria **mission di produrre e vendere contenitori in vetro cavo destinati a vari segmenti di mercato**, in particolare quelli delle bevande e alimenti e della cosmetica e profumeria si ispira all'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, lanciata da più di 150 leader di tutto il mondo, quando, nel 2015 si sono incontrati per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

Zignago Vetro riconosce l'importanza dei 17 Obiettivi per lo **Sviluppo Sostenibile**, che comprendono ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica.

Il Gruppo Zignago Vetro da sempre **basa la propria mission su valori fondanti quali il rispetto del lavoro e dei diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente, l'attenzione a fornire al cliente prodotti e servizi al massimo livello di qualità e di sicurezza e, infine, l'attenzione a sostenere e promuovere il tessuto sociale locale, sia sotto forma di forniture che di iniziative di beneficenza.**

Infine, nel perseguire la propria mission, Zignago Vetro è tesa a **garantire a tutti i propri interlocutori una continua creazione di valore.**

Tutta l'attività ESG del Gruppo Zignago Vetro è orientata a dare un contributo sempre più forte al perseguimento degli obiettivi definiti dalla suddetta Agenda 2030.

Infine, la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro è stata fatta con l'espressa intenzione di dare riscontro e misura del suddetto percorso che il Gruppo sta facendo.

3.2



CORPORATE GOVERNANCE

Indipendenza del Consiglio di Amministrazione

6 componenti del Consiglio di Amministrazione su 13 sono indipendenti.

Competenze ed esperienze professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Industry experts: 7 componenti
Financial experts: 9 componenti

Transazioni con Parti Correlate

Vendite a S. Margherita: euro 4 milioni nel 2020, a condizioni di mercato.

Acquisti di energia elettrica verde da Zignago Power: euro 8,9 milioni nel 2020, con risparmio (di circa il 20%) rispetto alle condizioni di mercato.

Acquisti di servizi da Zignago Holding, Zignago Servizi e altre: euro 4,5 milioni nel 2020 a condizioni di mercato.

Separazione del ruolo di Presidente e di Amministratore Delegato

Dal 1 novembre 2020 è stata fatta la separazione delle due cariche.

Compenso CEO

In linea con la media del settore. Lo stipendio si compone di una parte fissa e di una componente variabile legata anche a specifici e formalizzati obiettivi ESG.

Remunerazione incentivante con piani di Stock Option

Nel 2019 è stato adottato un piano di stock option per Amministratori con deleghe e Dirigenti con finalità strategiche.

Presenza di remunerazione incentivante legata a tematiche ESG

Una parte della remunerazione incentivante di Amministratori con Deleghe e Dirigenti è legata a obiettivi ESG.

Attendibilità dei dati contabili economico/finanziari

NESSUNA segnalazione di irregolarità da parte della Società di Revisione.

NESSUNA segnalazione di irregolarità da parte dell'Internal Auditor.

NESSUNA segnalazione di irregolarità da parte del Collegio Sindacale.

NESSUNA segnalazione di irregolarità da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Formalizzazione di nuove Policies

All'interno di Policy&Code of Conducts sono stati formalizzati i seguenti documenti:

- ✓ • Politica di Condotta Aziendale
- ✓ • Codice di condotta fornitori
- ✓ • Whistle Blower Policy (nel 2019)
- ✓ • Human Rights Policy
- ✓ • Supplier Diversity Policy
- ✓ • Data Privacy/Security Policy
- ✓ • Conflict Minerals Policy

3.3



CORPORATE BEHAVIOUR & ETHICS

Mission, Vision e Valori

Il Gruppo Zignago Vetro da tempo ha adottato formalmente una Mission e una Vision basata su un sistema di Valori chiaro, formalizzato e condiviso al proprio interno.

Review periodica dei principi etici

Ultima review effettuata dal Consiglio di Amministrazione: in data 12.03.21

Supervisione sulla applicazione dei principi etici

Ultima ricognizione effettuata dall'Organismo di Vigilanza (con successiva presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione): 28 gennaio 2021
Nessuna segnalazioni di violazione del Codice Etico.

Formazione su Standard Etici

Attività in corso. Effettuata nel 2020 presso lo stabilimento polacco. Il piano di formazione prevede il completamento della formazione per gli altri stabilimenti entro il 2021. Nell'ultimo biennio il 34,4% dei dipendenti è stato formato sui Temi Etici.

Whistleblowing protection

E' formalizzato e attivo un sistema per le segnalazioni "whistleblowing". Nessuna segnalazione di irregolarità è mai accaduta.

Adozione di politiche anti corruzione fornitori

E' stata adottata una specifica policy anticorruzione

Valutazione rischio di corruzione nel settore

Basso.

Trasparenza fiscale

Il gruppo adotta comportamenti volti alla massima trasparenza fiscale. Non sono mai state effettuate contestazioni di rilievo da parte del Fisco. Nessun contenzioso fiscale.

Adozione GRI 207 suddiviso per Paese.

3.4



SISTEMA DI GOVERNANCE ESG

Comitato ESG (guida e responsabilità ESG) Presente

Coordinatore ESG Presente

Consulenti ESG Presenti

Sistema di obiettivi ESG e di misurazione del loro raggiungimento Attivo

Politiche ESG Adottate

Strategia ESG Attiva

Modello organizzativo e di controllo ex Dlgs. 231/01 Adottato

Periodica review della Stakeholders' Engagement Ultimo aggiornamento: gennaio 2021

3.5



CERTIFICAZIONI

	ZIGNAGO VETRO ITALIA (FOSSALTA)	ZIGNAGO VETRO ITALIA (EMPOLI)	ZIGNAGO VETRO BROSSE	ZIGNAGO VETRO POLSKA
ISO 9001	✓	✓	entro il 2021	✓
ISO 14001	✓	✓	entro il 2022	✓
ISO 50001	entro il 2023	entro il 2023	—	entro il 2021
ISO 45001	entro il 2024	entro il 2023	—	entro il 2025
FSSC 22000	entro il 2022	entro il 2021	—	entro il 2023
UNI EN 15593	✓	✓	—	✓

3.6



TUTELA DELL'AMBIENTE



Carbon Emission: riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2

• **Strategia ESG:** esiste una specifica strategia del Gruppo per la riduzione delle emissioni. Tale strategia è basata su specifici obiettivi di riduzione dell'impiego di materie prime vergini a favore dell'impiego del rottame di vetro, di efficientamento energetico e su un programma di progressiva conversione delle fonti energetiche a energie rinnovabili.

Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di ottenere **entro il 2026 una riduzione delle emissioni specifiche del -25,9%** rispetto al risultato 2020.

• **Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI):** da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:

- nel 2020 la riduzione delle emissioni di CO₂ (Scope 1 e 2) per tonnellata di vetro prodotta è stata del **-6,2%**, raggiungendo pertanto l'obiettivo dichiarato;
- l'obiettivo per il 2021 è di una ulteriore riduzione del **-1,1%**.

Inoltre, per ridurre le emissioni di Scope 2 (generate per produrre l'energia elettrica consumata) l'azienda autoproduce e acquista il **44,3%** dell'elettricità da impianti a fonti rinnovabili.

Carbon Emission: riduzione delle emissioni indirette di scope 3

Nel 2020 è stato avviato un progetto per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 3. Tali dati, verificati annualmente da ente terzo, saranno soggetti a monitoraggio ed analisi per identificare future azioni di riduzione da implementare tra i target aziendali.

I risultati sono riportati al capitolo 9.1.5.2

Riduzione del consumo di materie prime vergini e aumento del riciclo

• **Strategia ESG:** esiste una specifica strategia di Gruppo volta alla forte riduzione dell'impiego di risorse naturali attraverso aumento del riciclo del rottame di vetro.

Nel 2019, a tal proposito, Zignago Vetro ha investito in una nuova società, la terza, Julia Vitrum, per il trattamento e riciclo del rottame di vetro, con un investimento totale di quasi 30 milioni di euro. Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di impiegare **entro il 2026 una percentuale di rottame esterno da Post Consumo (PCR) sul totale del vetro prodotto pari al 57%** (+18,8% rispetto al 2020).

• **Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI):** da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:

- Nel 2020 l'azienda ha superato l'obiettivo dichiarato riguardo l'utilizzo del rottame. In particolare, la percentuale di rottame PCR è arrivata al **48,0%** (41,9% nel 2019 e 39,3% nel 2018). L'obiettivo 2021 è di raggiungere il **52,0% di rottame PCR su vetro prodotto**.



Riduzione dei consumi energetici

• **Strategia ESG:** esiste una specifica strategia di Gruppo che determina un forte impegno alla riduzione dei consumi energetici specifici, in particolare attraverso:

- investimenti in impianti e tecnologie sempre più performanti ed efficienti;
- miglioramento di impianti esistenti;
- aumento dell'impiego del rottame di vetro;
- azzeramento degli sprechi.

Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di ottenere **entro il 2026 una riduzione dei consumi specifici del -10%** rispetto al 2020.

• **Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI):**

- da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:
- Nel 2020 i consumi specifici di energia per tonnellata di vetro prodotta sono **diminuiti del -2,1%**, raggiungendo l'obiettivo dichiarato.
 - L'obiettivo 2021 è di un ulteriore miglioramento del **-0,6 %** rispetto al 2020.



Aumento dell'impiego di energie da fonti rinnovabili

• **Strategia ESG:** esiste una specifica strategia di Gruppo volta alla progressiva conversione della produzione verso l'impiego di energie da fonti rinnovabili.

Nel corso degli anni il Gruppo ha costantemente aumentato la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata. Ciò è avvenuto grazie all'installazione di impianti fotovoltaici e di recupero del calore e al progressivo aumento dell'acquisto di energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili, acquistata in particolare da Zignago Power, società correlata appartenente al Gruppo Zignago. Sono in fase di studio progetti volti alla introduzione di soluzioni tecnologiche per la progressiva riduzione

dell'energia prodotta tramite impiego di combustibili fossili. Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede **entro il 2026 di aumentare la percentuale di elettricità da fonti rinnovabili all' 81%**.

Tale obiettivo, non include quindi l'effetto derivante dall'avvio del citato processo di sostituzione dei combustibili fossili, al momento ancora in fase di studio e pertanto non ancora quantificabile.

• **Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI):** da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi:

- Nel 2020 la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili rappresenta il **44,3%** del totale (**40,6%** nel 2019).

Riduzione dei consumi idrici

• Il Gruppo è impegnato in un percorso di riduzione dei consumi idrici, attuato soprattutto attraverso investimenti tecnologici in sistemi di ricircolo dell'acqua di processo

• **Sistema di obiettivi e misurazioni (KPI):** da anni il Gruppo ha istituito un sistema di misurazione e controllo su tali obiettivi attraverso l'introduzione di sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali (ISO 14001). Nel corso degli anni i consumi idrici sono diminuiti in modo molto evidente:

- 2020: **3,38** m³/ton vetro prodotta (-20,3%)
- 2019: **4,24** m³/ton vetro prodotta
- 2018: **6,41** m³/ton vetro prodotta



3.7



GESTIONE DEI RIFIUTI

Riduzione dei rifiuti

Nel 2020 la quantità di rifiuti generata per tonnellata di vetro prodotto è aumentata del **+13,8%**.

Il dato, che è in miglioramento del -2% rispetto al 2018, aumenta invece rispetto al 2019 per la normale oscillazione nelle produzioni di rifiuto, i cui andamenti sono dipendenti da numerosi fattori quali il mix produttivo, i volumi dei prodotti resi o riscelti, le manutenzioni ordinarie o straordinarie agli impianti e l'aumento della frequenza di pulizie e sanificazioni negli ambienti ospitanti i lavoratori.

Gran parte dei rifiuti prodotti (complessivamente il 72,4%) è condotta a riciclo, riutilizzo o a recupero (anche energetico), mentre solo la frazione residuale (il restante 27,6%) è conferita in discarica. Questo a dimostrazione della **continua attenzione che il Gruppo pone alla gestione dei rifiuti in termini di ecologia e circolarità.**

3.8



GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

Incremento della % di imballaggi riciclati

Incremento dell'impiego di imballaggi con materiali riciclati

Il Gruppo Zignago Vetro è fortemente concentrato alla riduzione del consumo di imballaggi e alla massimizzazione del reimpiego dei materiali di imballaggio. Da svariati anni il Gruppo misura il consumo degli imballi, con evidenza della percentuale di imballaggi riutilizzati. Negli anni recenti ha avviato un programma volto all'utilizzo di imballi realizzati con materiale riciclato. Zignago Vetro monitora e mantiene evidenza degli imballi consumati, della loro tipologia, del loro reimpiego e delle loro caratteristiche di riciclo. Dal 2021 ha deciso di dare informazione di tale aspetto gestionale, fortemente legato a politiche e obiettivi ESG.

Dati 2020:

	% di riutilizzo		% di imballi utilizzati realizzati con materiale riciclato
pallet	66,2%	scatole e cartoni	72,8%
interfalde	79,6 %	pellicola termoretraibile	26,1 %

Gli stabilimenti di Zignago Vetro Fossalta e di Zignago Vetro Polska riciclano in loco il film termoretraibile. Tale raccolta e avvio al riciclo è in corso di progressiva introduzione anche negli altri stabilimenti.

Policy Fornitori

La Società ha sottoposto alla quasi totalità dei propri fornitori la specifica policy di condotta che viene loro chiesto di rispettare. Al momento il 74% dei fornitori ha preso visione e aderito a tale codice. È intenzione della Società sospendere l'approvvigionamento dai fornitori che si opporranno all'accettazione del suddetto documento.

Politica di selezione dei fornitori

Le Società del Gruppo adottano una politica che punta a favorire il territorio e dunque i fornitori locali: il 90% degli acquisti è relativo a fornitori appartenenti alla stessa area in quanto localizzati geograficamente in prossimità degli stabilimenti produttivi.

3.9



LABOR MANAGEMENT

Tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro

- Aumento della sorveglianza in merito alla sicurezza.
- Investimenti tecnologici.
- Formazione ai dipendenti.
- Infortuni in costante calo:
2018 = 47 casi 2019 = 46 casi 2020 = 45 casi
- Il tasso di gravità degli infortuni è basso

Formazione e sviluppo del personale

- Formazione specifica per il personale
- Zignago Vetro Academy
- Formazione manageriale
- Formazione ex D.lgs. 231/01
- Formazione sulla sustainability awareness

Turnover del personale

Elevata fidelizzazione del personale, con un tasso di turnover di solo il 4%, in costante diminuzione.

Pari opportunità / quote di gender

Il Gruppo assicura le pari opportunità a tutti i propri dipendenti, indipendentemente dal sesso, dal credo religioso, dall'orientamento politico e altro.

Al 31.12.2020 il 69,2% della forza lavoro era rappresentata da uomini e il 30,8% da donne, quest'ultima componente in crescita rispetto agli anni precedenti.

Salute e sicurezza dei consumatori

- Il Gruppo assicura:
- un piano di sicurezza alimentare;
 - i più elevati standard di qualità e di igiene e sicurezza alimentare;
 - tracciatura dei prodotti finiti;
 - corretta etichettatura dei propri prodotti
 - nessuna forma di pubblicità ingannevole.
- Nessun caso di incidenti per i consumatori nel 2020.

Altro

Presenza di politiche di assunzione contro le discriminazioni. Iniziative di work-life balance.

Dialogo Sociale

Continuo dialogo attraverso incontri con le rappresentanze dei lavoratori.

3.10



RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Presenza del Codice Etico per la difesa dei diritti umani

discriminazione → **Mai nessun caso**

sfruttamento del lavoro minorile → **Mai nessun caso**

ingiurie fisiche → **Mai nessun caso**

lavoro clandestino → **Mai nessun caso**

lavoro irregolare → **Mai nessun caso**

Nel mese di marzo 2021 Zignago Vetro ha adottato una specifica *Human Rights Policy*.

3.11



REMUNERAZIONE INCENTIVANTE

Forme di remunerazione incentivante

Amministratori con deleghe e dirigenti con finalità strategiche	a breve e medio-lungo periodo (piano di stock option)
Impiegati	legate a obiettivi di breve periodo
Operai	presente sotto forma di premi di produttività

Remunerazione incentivante legata a obiettivi ESG

Dal 2020 per gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con finalità strategiche e altre figure organizzative di rilievo, una parte della remunerazione incentivante di breve periodo è legata a obiettivi ESG. Nel 2020 gli obiettivi sono stati raggiunti al 97%.

Benefici non compensativi inclusi pensione e pensionamento

È attivo un programma di welfare aziendale, con scontistiche su acquisti vari, assicurazioni, e altro.

3.12



CERTIFICAZIONI ESG OTTENUTE DAL GRUPPO ZIGNAGO VETRO

Ecovadis (intervallo 0-100)	CDP (intervallo (D-A))
	
2020: 62	2020: B*
2019: 59	2019: B*
2018: 55	2018: B*
2017: 50	2017: B*

* punteggio crescente all'interno della medesima fascia.

3.13



IMPEGNO FINANZIARIO PER OPERE DI BENEFICIENZA, SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ E ALL'AMBIENTE

Interventi COVID

Supporto alla realizzazione di una nuovo reparto di rianimazione Covid presso l'Ospedale di Portogruaro (250.000 euro).

Altri contributi a Enti Locali per fronteggiare emergenza Covid (50.000 euro).

Altri interventi (circa 100.000 euro)

Interventi a sostegno di iniziative a scopo benefico e/o sociale

Supporto a costruzione di un nuovo asilo nido Euro 300.000 in due anni (euro 190.000 nel 2020).

Piano sanitario di sostegno per i dipendenti

Partecipazione della Società a sottoscrizioni di piani di sostegno sanitario per dipendenti e loro familiari: Euro 89.000 nel 2020

Nuova Policy di impegno finanziario

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale e ambientale

3.14



SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Risultati conseguiti nel 2020, creazione e distribuzione del valore economico

FATTURATO*: 406,6
EBITDA*: 106,6
EBIT*: 53,8
Dividendi*: 37,0
ROI*: 12,84
Investimenti*: 42,7

3.15



ALTRO

Adesione al Global Compact Delle Nazioni Unite dal 2021

Il CdA, nella riunione del 12 marzo 2021 ha deliberato l'adesione al Global Compact.

* Dati Management View

LA SEGUENTE TABELLA DEFINISCE GLI INDICATORI DELLA COPERTURA DEL PERIMETRO DI GRUPPO RAGGIUNTA DALLE INIZIATIVE ESG INTRAPRESE DA ZIGNAGO VETRO NELL'ULTIMO BIENNIO:



INDICATORE DI COPERTURA	ITALY	POLAND	FRANCE	GROUP
% forza lavoro che ha ricevuto formazione sui temi ambientali negli ultimi 2 anni	66,5%	82,4%	50,5%	70,6%
% siti operativi con valutazione del rischio ambientale in vigore	100%	100%	0%	80%
% siti operativi certificati ISO 14001	100%	100%	0%	80%
% siti operativi con valutazione rischi su salute e sicurezza in vigore	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro rappresentata da un comitato congiunto tra la direzione e i lavoratori in materia di salute e sicurezza	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro coperta da contratti collettivi formali riguardo condizioni di lavoro	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro coperta da rappresentanti sindacali (RSA/RSU, ecc.) formalmente eletti	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro soggetta a valutazione su performance e sviluppo professionale negli ultimi 2 anni	27,4%	93%	11%	52%
% forza lavoro che formata per lo sviluppo professionale e/o personale negli ultimi 2 anni (chi ha partecipato ad almeno 1 corso)	100%	92%	77%	93,1%
% forza lavoro formata sulla prevenzione della discriminazione e violazioni dei diritti umani negli ultimi 2 anni	50,8%	30%	0%	34,4%
% siti operativi oggetto di verifiche OdV sui diritti umani	100%	100%	100%	100%
% contratti/ordini di acquisto con clausole ESG	100%	100%	100%	100%
% buyer formati su temi ESG negli ultimi 2 anni	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro formata su aspetti di etica aziendale negli ultimi 2 anni	50,8%	30%	0%	34,4%
% siti operativi oggetto di verifiche OdV su etica	100%	100%	100%	100%

4. IL VETRO: MATERIA PRIMA SOSTENIBILE



IL VETRO NON HA EGUALI:
igienico, salutare, eco-friendly,
infinitamente riciclabile e sicuro.
Un materiale antico ma perfettamente
attuale, fatto di vetro riciclato, sabbia,
carbonati di sodio e calcio e altri
elementi, tutti materiali naturali al 100%.

100%

COMPOSTO DA MATERIALI
NATURALI AL 100%

91%

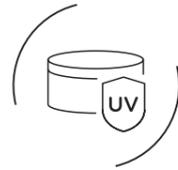
CLASSIFICATO DAL 91% DEGLI EUROPEI
COME MIGLIOR IMBALLAGGIO

Secondo una ricerca FEVE il 91% dei consumatori europei considera il vetro come miglior materiale di imballaggio¹: il vetro presenta qualità uniche in termini di salute, gusto e sostenibilità:



SICUREZZA ALIMENTARE

Il vetro presenta inerzia chimica e biologica, con la conseguente assenza di reazioni con i prodotti contenuti e senza il rilascio di sostanze chimiche pericolose; il vetro è inoltre facilmente sterilizzabile e sanificabile.



PERFETTA CONSERVAZIONE

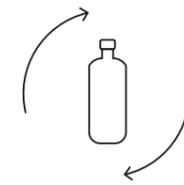
Il vetro è l'unico materiale che conserva al meglio il sapore originale dei cibi e delle bevande senza alterarne il contenuto.

Il vetro, per la sua struttura, è una perfetta barriera nei riguardi dei gas sia dall'esterno verso l'interno che viceversa.



TRASPARENZA, ELEGANZA E IDENTITÀ

Grazie alle sue qualità intrinseche, il vetro permette di vedere facilmente il colore e la consistenza del contenuto. Inoltre, il packaging in vetro è caratterizzato da un appeal senza paragoni in termini di qualità, sensorialità e design estetico, capace di creare una consumer experience unica.



RICICLABILITÀ TOTALE E INFINITA

Il vetro è in armonia con la natura e permette di proteggere le risorse naturali. Il vetro non si dissolve in microparticelle pericolose per l'ecosistema e permette di essere utilizzato infinite volte: da un contenitore in vetro rinasce sempre un contenitore in vetro, con le stesse caratteristiche e qualità del precedente.



4.1

L'ECONOMIA CIRCOLARE DI ZIGNAGO VETRO

Il vetro si adatta perfettamente ad un'economia circolare in quanto è riciclabile al 100%, per un numero infinito di volte e senza degradare la qualità del nuovo contenitore².

Oggi il rottame di vetro è per Zignago Vetro la principale materia prima: grazie al suo utilizzo, si ha una riduzione del consumo di energia necessaria per la fusione, una minore emissione di , un minore consumo di materie prime vergini e una minore quantità di rifiuti in discarica. L'utilizzo di **1 t di rottame** comporta un **risparmio di 1,2 t di materie prime vergini** (sabbia, carbonato di sodio, calcio, dolomia). Ogni **10% di rottame** in sostituzione delle materie prime consente un **risparmio fino al 3% di energia di fusione e una riduzione del 5% delle emissioni di CO₂**³. L'impegno di Zignago Vetro nel riciclo e nell'utilizzo del rottame trova riscontro negli importanti investimenti fatti negli anni in impianti per la raccolta e il trattamento del rottame di vetro: questo non rappresenta

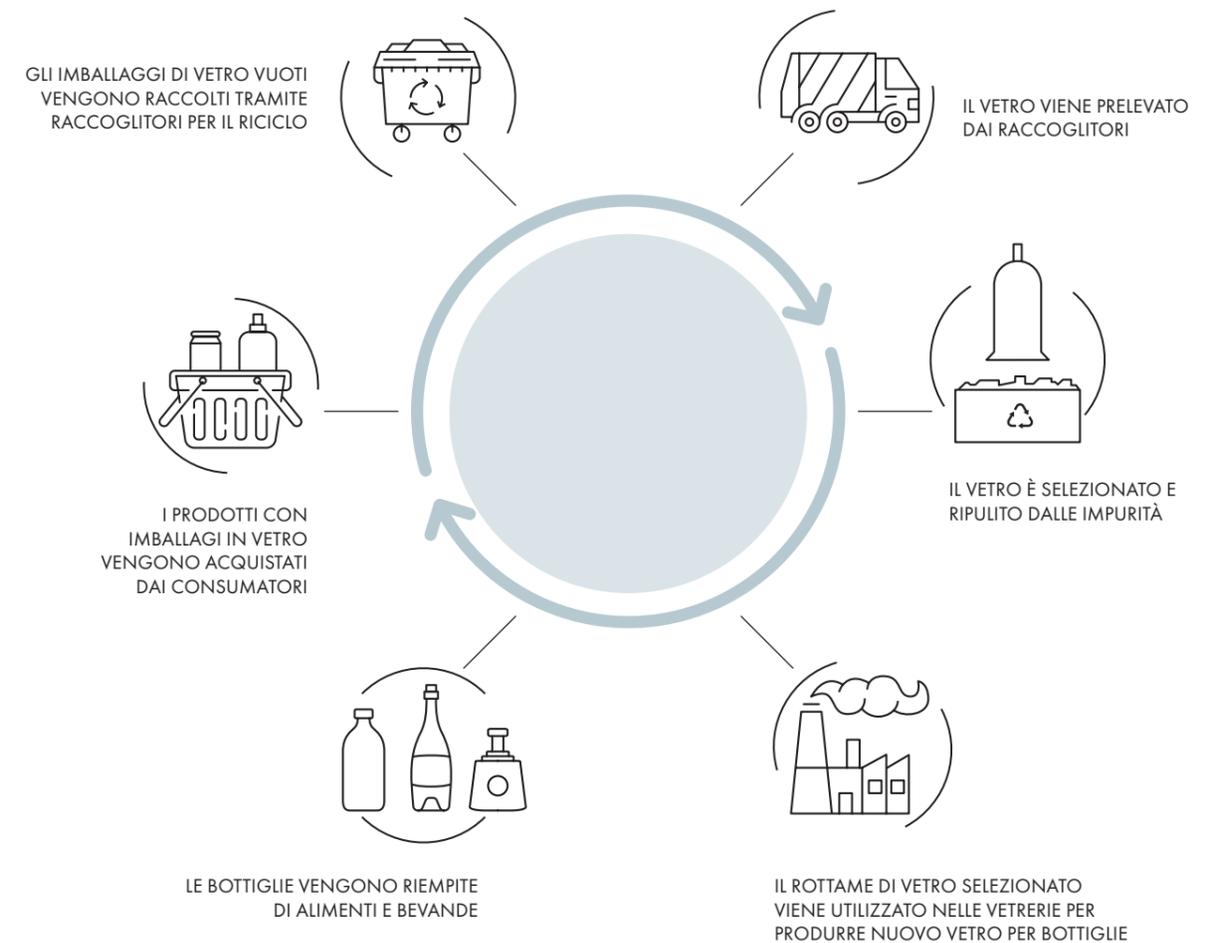
solo un impegno concreto del Gruppo nella riduzione dell'impatto ambientale, ma pone anche Zignago Vetro come forza trainante dell'economia circolare.

Il vetro raccolto proveniente dal riciclo rappresenta quindi una priorità per il processo produttivo di Zignago Vetro e per l'intera industria del packaging in vetro. Ad oggi i limiti nell'utilizzo del rottame risiedono nella sua disponibilità: attualmente il tasso medio europeo della raccolta per il riciclo è pari al 76%. Per questo motivo, Zignago Vetro è coinvolta in azioni concrete volte alla sensibilizzazione dei clienti e consumatori al riciclo stesso: collabora con associazioni del vetro a livello europeo e nazionale (FEVE e Assovetro) al fine di promuovere la qualità e la quantità del vetro raccolto; ha aderito all'iniziativa di FEVE "Close the Glass Loop" volta al raggiungimento – entro il 2030 – del **90% del tasso medio di raccolta del vetro destinato al riciclo**⁴.

Oggi Zignago Vetro opera nel settore del recupero e trattamento del rottame di vetro attraverso tre società:

- | | | |
|---|--|--|
| <p>1.
Vetresco S.r.l.
dal 2012</p>  | <p>2.
Vetro Revet S.r.l.
dal 2017</p>  | <p>3.
Julia Vitrum S.p.A.
costituita nel 2019</p>  |
|---|--|--|

IL GRUPPO CONTINUA NONOSTANTE LE SFIDE AD INVESTIRE NELLA FILIERA DEL RICICLO AL FINE DI MIGLIORARE IL PROCESSO DI TRATTAMENTO ED AUMENTARE IL RICICLO STESSO.



5. IL 2020 IN SINTESI



Di seguito viene riportata una sintesi dei KPIs più significativi per il Gruppo, in termini di performance economica, ambientale e sociale. Tali indicatori verranno analizzati con maggiore dettaglio nel Capitolo 9.

KPIs	2018	2019	2020	VARIAZIONE 2019/2020
FATTURATO*	376,5	420,5	406,6	-3,3%
EBITDA*	104,3	118,1	106,6	-9,7%
EBIT*	64,5	69,2	53,8	-22,3%
Investimenti tecnici (Mln€)*	94,3	66,1	42,7	-35,4%
ROI gruppo*	16,34%	15,53%	12,84%	-17,3%
% Rottame vetro PCR su vetro prodotto	39,3%	41,9%	48,0%	+14,6%
Energia totale/vetro prodotto (kWh _{eq} /kg)	2,546	2,406	2,355	-2,1%
% Energia elettrica rinnovabile su totale	30,9%	40,6%	44,3%	+9,1%
Consumi idrici/vetro prodotto (m ³ /ton)	6,41	4,24	3,38	-20,3%
Emissioni CO ₂ (scope 1+ scope 2)/ vetro prodotto (ton CO ₂ /ton)	0,686	0,647	0,607	-6,2%
Emissioni CO ₂ indirette (scope 3)/ vetro prodotto (ton CO ₂ /ton)	N.D.	0,316	0,323	+2,2%
Rifiuti totali/vetro prodotto (kg/ton)	12,35	10,65	12,12	+13,8%
Numero incidenti ambientali	0	0	0	-
Dipendenti Gruppo al 31.12	1.679	1.733	1.686	-2,7%
Dipendenti Italia	704	752	727	-3,3%
Dipendenti altri paesi	975	981	959	-2,2%
Infortuni sul lavoro	47	46	45	-2,2%
Ore di formazione	16.594	16.874	18.884	+11,9%

*Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali e Vetreco.
Dati salienti IFRS, con Vetri Speciali e Vetreco consolidate ad equity; Fatturato 306,7 milioni; EBIT 49,3 milioni.
Per la definizione di management view e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2020

6. ZIGNAGO VETRO: IDENTITÀ DI UN GRUPPO IN CONTINUA CRESCITA ED EVOLUZIONE



Zignago Vetro è parte di un Gruppo industriale, che fa capo a Zignago Holding, società dove le attività vetrarie confluiscono insieme ad altri business, in particolare quello vitivinicolo e quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

30H1.A01

Zignago Vetro affonda le proprie radici a partire dalla metà del secolo scorso, quando, su iniziativa di Gaetano Marzotto, una vasta estensione di terreni fino ad allora incolti venne convertita alle produzioni agroindustriali, che successivamente diedero impulso alle prime produzioni di contenitori in vetro. Nacque quindi Zignago Vetro, con il suo primo stabilimento, situato a Fossalta di Portogruaro.

L'obiettivo del fondatore era trasformare radicalmente la qualità del lavoro agricolo mediante la meccanizzazione dei mezzi di produzione e l'istruzione professionale.

Fu un'esperienza non solo imprenditoriale, ma anche sociale: insieme all'azienda, infatti, il fondatore, realizzò un complesso di opere ed edifici dedicati alla società (scuola materna, scuola elementare, teatro, ecc.) e alle persone (abitazioni per i dipendenti), che di fatto rappresentarono un fattore fondamentale per la nascita e lo sviluppo di un nuovo contesto socio-economico, che nel corso del tempo si è poi notevolmente sviluppato e che tutt'oggi prosegue il proprio percorso di crescita.

Zignago Vetro ha saputo cogliere l'essenza del messaggio del fondatore, sviluppando, nel corso dei decenni successivi, le proprie attività grazie al fondamentale contributo delle maestranze, all'attaccamento al territorio e alla visione strategica che ha consentito di cogliere le opportunità di crescita che il mercato ha offerto.

L'impegno della famiglia Marzotto nei confronti della comunità è sempre rimasto costante, è cresciuto con l'azienda e si esplica attraverso una continua attenzione alla riduzione dei propri impatti ambientali e importanti

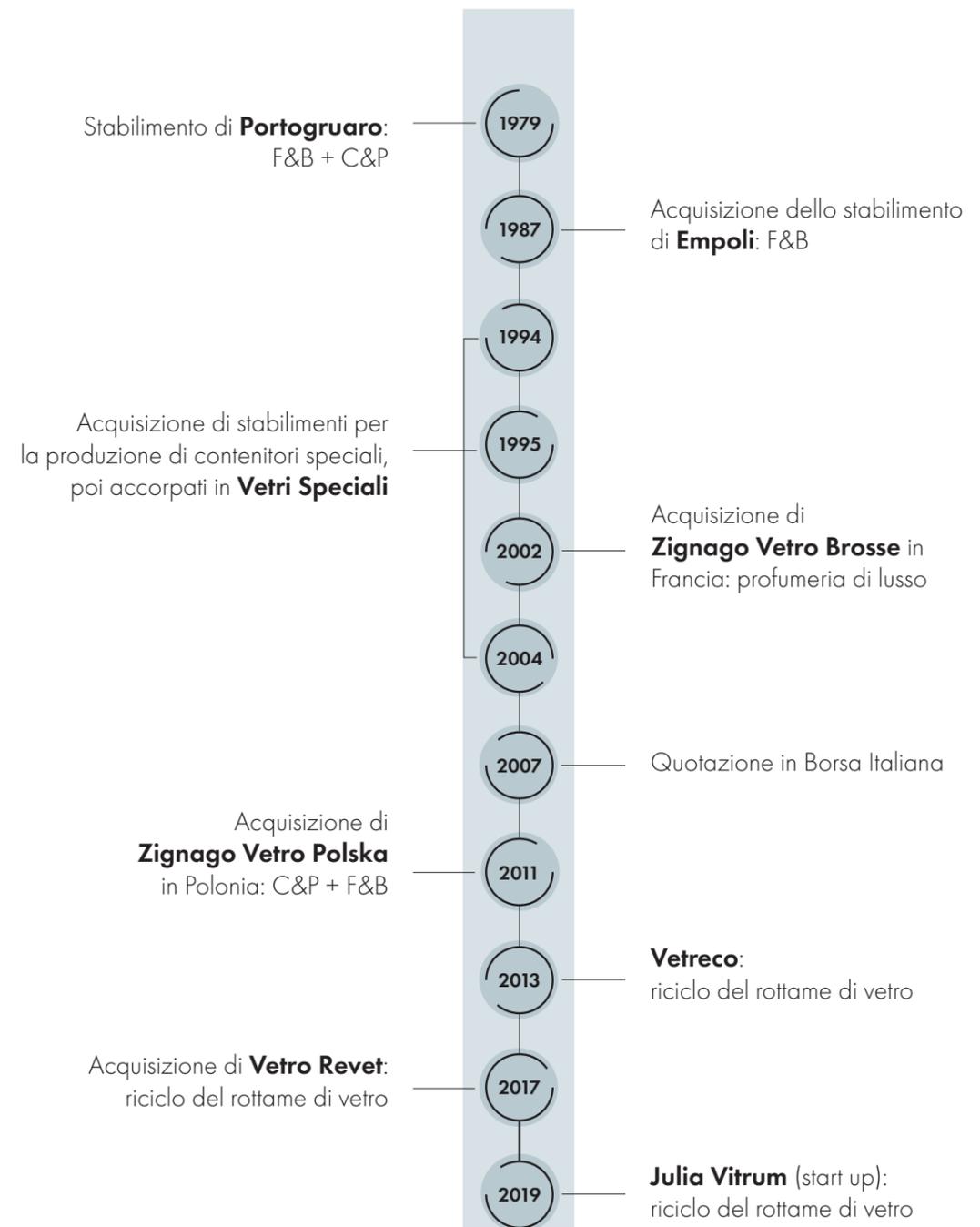
investimenti in infrastrutture e attività nel sociale.

Oggi il Gruppo Zignago Vetro è fra i principali produttori di contenitori in vetro cavo in Italia e si pone a livello internazionale come una delle più importanti aziende nel proprio settore.

Questo risultato è stato frutto di un percorso di continua crescita, realizzata sia attraverso lo sviluppo dei propri stabilimenti, che di acquisizione di stabilimenti e/o aziende vetrarie, molti dei quali versavano in situazioni di insolvenza finanziaria.

Zignago Vetro ha saputo integrare le nuove attività acquisite, ridando sviluppo e redditività, salvaguardando posti di lavoro e sviluppando altresì il contesto socio-economico di riferimento. Dal 1987 ad oggi sono stati acquisiti cinque stabilimenti produttivi - e ne è stato costituito uno nuovo - che oggi operano nell'ambito delle quattro società vetrarie che compongono il Gruppo, distribuiti fra Italia, Francia e Polonia. Sono stati sviluppi curati con attenzione, seguendo una logica di investimento prudente e di allocazione efficiente del capitale.

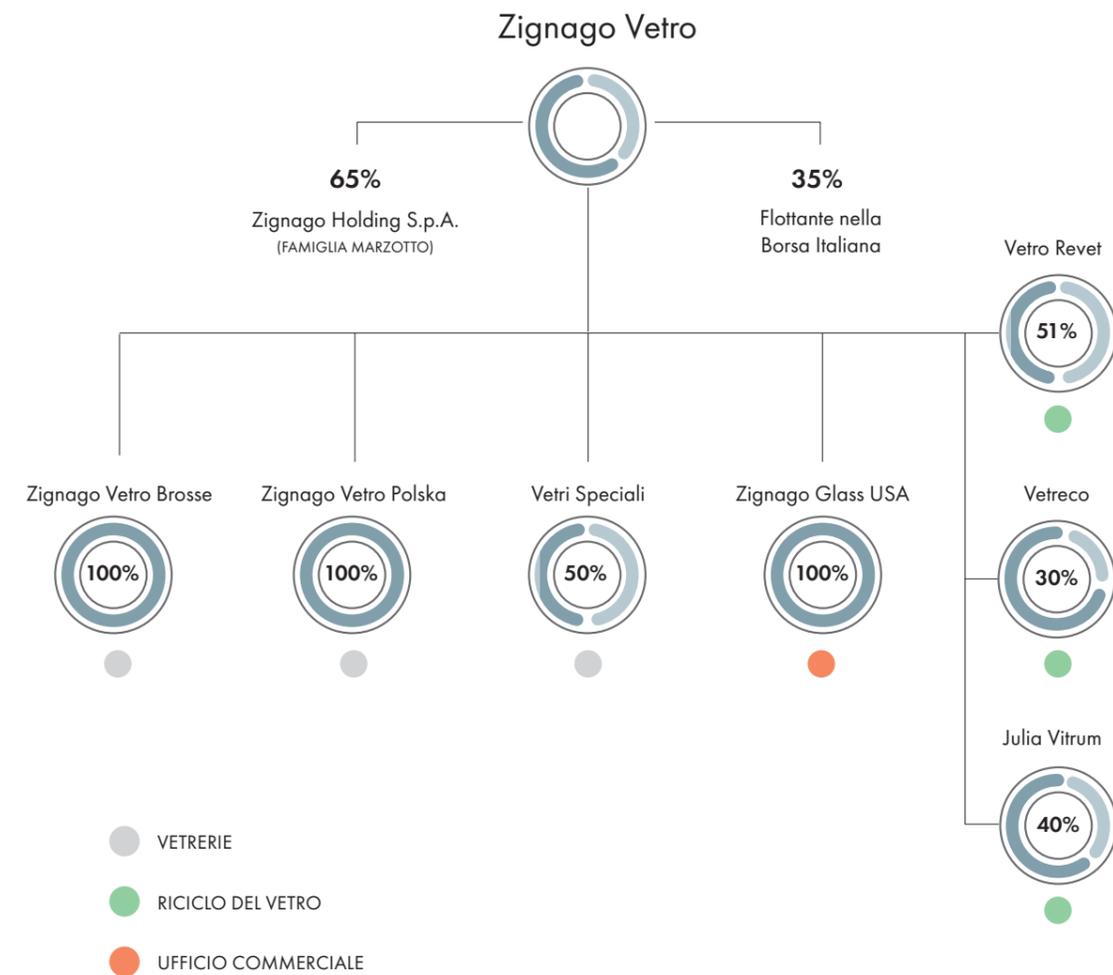
Inoltre, a partire dal 2011, il Gruppo ha integrato le proprie attività vetrarie con quella del recupero e riciclo del rottame di vetro, attività essenziale per uno sviluppo responsabile, nonché fondamentale per la produzione del vetro, materiale da imballaggio che può essere riciclato al 100%, per un numero infinito di volte e senza degradare la qualità del nuovo contenitore. Oggi il Gruppo opera con due stabilimenti di recupero del vetro ed un terzo è in fase di realizzazione. Ciò consentirà a Zignago Vetro di rafforzare ulteriormente la propria posizione di assoluto rilievo nel settore in Italia. La capogruppo Zignago Vetro è quotata dal 2007 presso la Borsa di Milano dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR.



6.1 STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO

Il Gruppo Zignago Vetro è oggi uno dei principali operatori nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro, nel panorama italiano e mondiale. La crescita del Gruppo è stata caratterizzata da una progressiva diversificazione delle proprie attività in svariati settori di mercato, che vanno dalle bevande, agli alimenti, alla cosmetica, alla profumeria, ai contenitori speciali e alla farmaceutica. Questo aspetto fa di Zignago Vetro il gruppo vetrario più diversificato a livello

mondiale. La crescita del Gruppo è avvenuta e tutt'oggi prosegue sulla base di alcuni presupposti strategici e di modello di business, che possono essere individuati nella flessibilità ed efficienza di produzione, nel servizio al cliente e nell'innovazione. Tutti questi elementi sono resi possibili grazie alle competenze che nel corso del tempo si sono formate in tutte le business units in cui le aziende del Gruppo operano.



2020 (€m)	SEGMENTI DI MERCATO	PRODOTTI	CARATTERISTICHE PRINCIPALI	VANTAGGI COMPETITIVI
ZIGNAGO VETRO Vendite € 238,6m	Food & Beverage Profumeria & Cosmetica		Flessibilità, efficienza e competenza tecnica chiavi per il successo. Focus su segmenti selezionati di food & beverage e cosmetica & profumeria.	✓ Flessibilità Qualità
ZIGNAGO VETRO BROSSE Vendite € 34,0m	Profumeria di lusso		Straordinaria offerta di prodotti di alta qualità ed efficienza. Focus sul mercato della profumeria di lusso.	✓ Qualità Innovazione
ZIGNAGO VETRO POLSKA Vendite € 48,0m	Food & Beverage Profumeria & Cosmetica		Ampia gamma di prodotti personalizzati per nicchie del mercato globale di contenitori in vetro per cosmetica & profumeria, e per food & beverage.	✓ Personalizzazione Produzione di piccoli lotti
VETRI SPECIALI Vendite € 192,0m	Contenitori speciali		Speciali contenitori in vetro altamente personalizzati, prodotti in lotti molto piccoli con una forte attenzione all'efficienza.	✓ Personalizzazione Produzione di piccoli lotti
VETRECO Vendite € 17,8m VETRO REVET Vendite € 7,5m JULIA VITRUM Vendite € n.a.	Riciclo del rottame		Tecnologia all'avanguardia per trattare il rottame secondo i più elevati standard di separazione dei colori, per produrre la migliore qualità di rottame finito.	✓ Situati in aree strategiche con un forte potenziale di crescita

BUSINESS UNITS



Zignago Vetro S.p.A. è attiva nel mercato delle bevande & alimenti, della cosmetica & profumeria e della farmaceutica ed opera in due stabilimenti, a Fossalta di Portogruaro (VE) e a Empoli (FI).



Zignago Glass USA Inc. opera come agenzia commerciale che promuove le produzioni delle vetrerie europee del Gruppo nel mercato americano.



Zignago Vetro Brosse S.A.S., è società francese che opera nel mercato dei contenitori in vetro per l'alta profumeria con uno stabilimento situato in Normandia, al centro di un distretto di antica tradizione nella produzione di raffinati flaconi per la profumeria di lusso. Realizza inoltre flaconi di qualità destinati alla profumeria e alla liquoristica di lusso, realizzati con procedimenti produttivi semi-industriali.



Vetri Speciali S.p.A. produce e commercializza bottiglie personalizzate destinate alle fasce premium di vino, olio e liquori, realizzate in forme originali con ampia gamma di colori ed in lotti anche molto piccoli. Opera con quattro stabilimenti, ubicati nel Nord-Est italiano.



Zignago Vetro Polska S.A., con sede e stabilimento nella regione della Masovia, nei pressi di Varsavia, opera in nicchie del mercato mondiale dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria e anche per bevande e alimenti con un'ampia offerta di prodotti personalizzati.



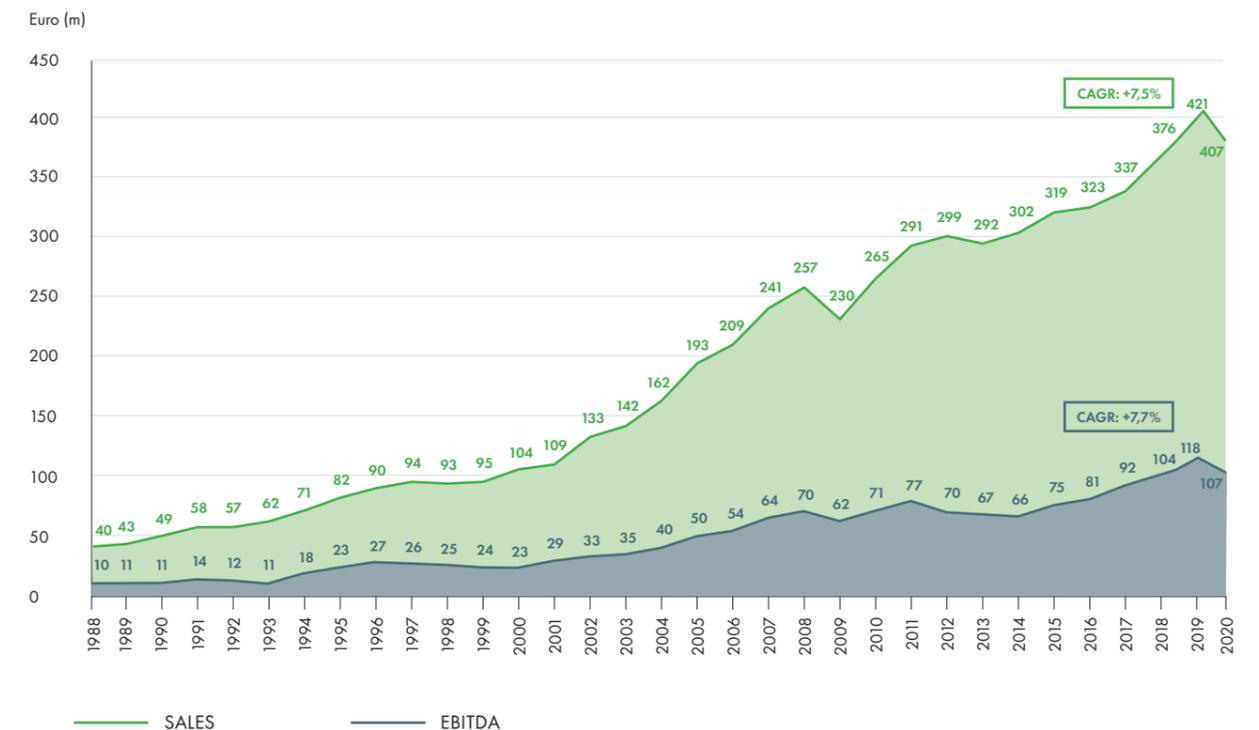
Vetreco S.r.l. e **Vetro Revet S.r.l.** sono società che operano nel mercato del trattamento e della commercializzazione del rottame di vetro finalizzato al reimpiego nelle vetrerie. Anche **Julia Vitrum S.p.A.**, società neocostituita nel 2019, opererà nel medesimo settore. L'avvio della sua operatività è previsto per il secondo semestre del 2021

Questo percorso storico di crescita ed evoluzione del Gruppo è stato accompagnato da una continua crescita non solo del volume d'affari, ma anche dei risultati economico-finanziari.

Il gruppo Zignago Vetro in sintesi (2020)



SALES and EBITDA (1988-2020)



6.2 IL BUSINESS MODEL E L'ORIENTAMENTO STRATEGICO



I fattori salienti che caratterizzano il business model di Zignago Vetro sui quali si fonda l'orientamento strategico del Gruppo sono i seguenti:

- **flessibilità ed efficienza di produzione**, presupposto essenziale che consente al Gruppo di operare in nicchie di mercato anche molto diversificate fra loro. Zignago Vetro, infatti, offre prodotti che differiscono anche molto fra di loro, spaziando dalle produzioni standard, ai prodotti personalizzati, a quelli con caratteristiche di innovazione molto importanti, fino ad arrivare a produzioni di contenitori speciali, caratterizzati da forme, colori, dimensioni e lotti di produzione estremamente distanti dalle produzioni convenzionali;
- **servizio al cliente**, inteso come valore aggiunto che si esprime attraverso la flessibilità nella risposta al mercato, l'assistenza post-vendita, l'atteggiamento trasparente e collaborativo;
- **innovazione di prodotto e di processo**, che consente di mantenere costantemente alto il livello di attenzione nel realizzare nel modo migliore possibile i propri prodotti;
- **focus sulla componente umana**, elemento essenziale e distintivo per la crescita e il rafforzamento del Gruppo nel mercato.

Un ulteriore elemento distintivo della strategia di Zignago Vetro è l'integrazione verticale, che ha consentito di sviluppare accanto alla produzione di contenitori in vetro, altre attività complementari, e in particolare:

servizi di decorazione - serigrafia e laccatura - su contenitori in vetro, realizzati da Zignago Vetro Polska, che nel corso degli anni ha realizzato e sviluppato un reparto in grado di fornire alle società del Gruppo e al mercato servizi di elevata qualità;

- trattamento e commercializzazione di rottame di vetro proveniente dalla raccolta differenziata urbana: tale attività è andata costantemente espandendosi nel corso degli anni ed è parte delle linee di crescita del Gruppo anche per il prossimo futuro, nel quale sarà attiva una nuova società operante nel Nord-Est italiano, Julia Vitrum. Il Gruppo intende massimizzare il riciclo del vetro, in quanto fonte di significativi risparmi nei consumi di materie prime, di energia, nonché di riduzioni delle emissioni clima-alteranti. **Il riciclo del vetro è quindi uno dei punti chiave della strategia di sostenibilità del Gruppo.**



6.3 LA MISSION, LA VISION E I VALORI

Già nel 2008 il Gruppo Zignago Vetro ha adottato un proprio Codice Etico, dove vengono definiti formalmente i propri principi ispiratori e comportamentali alla base del processo di creazione di valore (per gli azionisti, per i dipendenti, per la comunità in genere) e dello sviluppo dell'impresa che deve essere conseguito in maniera duratura e sostenibile, attraverso un corretto rapporto con clienti e fornitori e nel rispetto della dignità di tutte le persone che, con il loro lavoro, contribuiscono al successo dell'impresa stessa⁵.

Il Codice Etico è soggetto a costante aggiornamento e revisione in relazione ai contributi ricevuti da parte degli stakeholders, nonché alle evoluzioni normative e alle più affermate prassi internazionali, e infine all'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso.

Si riporta di seguito un estratto significativo di tale documento:

6.3.1 MISSION

Il Gruppo Zignago Vetro nel perseguire la propria mission di produrre e vendere contenitori in vetro cavo destinati a vari segmenti di mercato, in particolare quelli delle bevande e alimenti e della cosmetica e profumeria si ispira all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, lanciata più di 150 leader di tutto il mondo, quando, nel 2015 si sono incontrati per contribuire allo sviluppo

globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

Zignago Vetro riconosce l'importanza dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, che comprendono ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica.

Il Gruppo Zignago Vetro da sempre basa la propria mission su valori fondanti quali il rispetto del lavoro e dei diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente, l'attenzione a fornire al cliente prodotti e servizi al massimo livello di qualità e di sicurezza e, infine, l'attenzione a sostenere e promuovere il tessuto sociale locale, sia sotto forma di forniture che di iniziative di beneficenza. Infine, nel perseguire la propria mission, Zignago Vetro è tesa a garantire a tutti i propri interlocutori una continua creazione di valore.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro è stata fatta con l'espressa intenzione di dare riscontro e misura del percorso che il Gruppo sta facendo nel dare un contributo sempre più forte al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla suddetta Agenda 2030.

6.3.2 VISION

La visione del Gruppo Zignago Vetro è di essere un produttore che si distingue per la qualità dei prodotti e dei servizi che offre ai propri clienti, in particolare l'innovazione, la creatività e la flessibilità, nonché per la propria affidabilità, attraverso uno sforzo pervasivo volto al continuo miglioramento.

Parte integrante di tale visione è la valorizzazione del fattore umano, quale elemento fondamentale del successo aziendale, sia per il contributo che ciascuna persona individualmente apporta, sia come gruppo di individui che agiscono collettivamente.

A tal proposito, inoltre, il Gruppo guarda alle risorse umane con un approccio basato sulle pari opportunità, che valorizzi la persona a prescindere dal genere, dalle origini etniche, dalla religione e dall'ideologia politica. Tale impostazione è estesa a tutta la rete di rapporti della società, dalle relazioni commerciali a quelle con i propri dipendenti. Pari dignità è attribuita ai codici che il Gruppo ha inteso adottare nel contesto e nel mercato in cui opera, informati al rispetto delle regole, delle leggi e della normativa vigente e alla corretta e leale concorrenza, contrastando ogni forma di comportamento illegale.

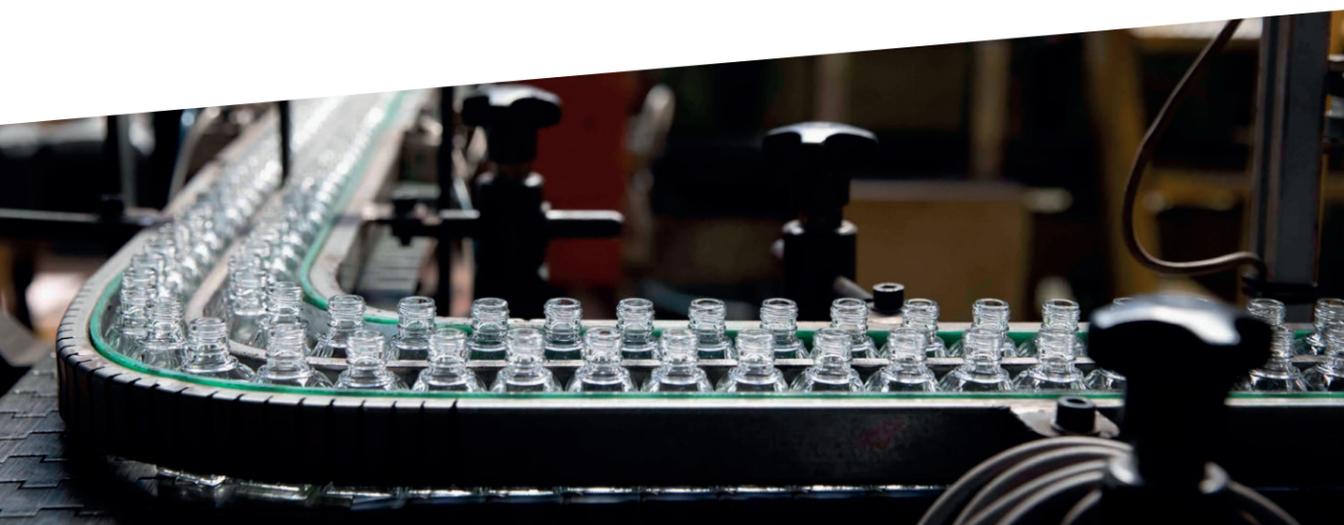
Altro aspetto fondante della visione aziendale è la consapevolezza che i propri interlocutori non sono solo i clienti dell'azienda, in quanto quest'ultima è parte

di un contesto ambientale e sociale e di un territorio. Da ciò deriva la convinzione che sia fondamentale il rispetto per le istanze di tutti gli interlocutori dell'azienda stessa, a partire dalle motivazioni di carattere ambientale, sociale ed etico in generale, al rispetto dei diritti umani e della sicurezza sui luoghi di lavoro, tanto da diventare tratti fondamentali della politica e della strategia del Gruppo.

6.3.3 VALORI

I valori fondanti e condivisi del Gruppo sono i seguenti:

1. il rigore nel lavoro, a tutti i livelli;
2. la trasparenza nei rapporti interni ed esterni;
3. l'approccio etico nei comportamenti aziendali;
4. l'emozione con cui si interpreta la missione del Gruppo;
5. la sostenibilità, valutata quale parte integrante della strategia del Gruppo Zignago Vetro.



7. GOVERNANCE ESG

Comitato ESG, da sinistra a destra:

Maurizio Guseo
(Presidente e Direttore Generale Francia),

Roberto Cardini
(Amministratore Delegato),

Paolo Zannier
(Responsabile Sicurezza e Sistemi Qualità Ambiente
e Coordinatore ESG),

Roberto Celot
(Direttore Amministrazione Finanza
e Controllo e Investor Relations),

Michele Pezza
(Direttore Generale Polonia),

Sergio Pregliasco
(Direttore Tecnico)

il Comitato include anche
Leonardo Gestri
(Direttore Risorse Umane).

L'integrazione dei fattori ESG ("Environmental, Social, Governance") all'interno del processo organizzativo ed industriale di Zignago Vetro permette una migliore conoscenza dei rischi e delle opportunità, ottimizzando, al tempo stesso, la creazione del valore per tutti gli stakeholders nel lungo periodo.



In adesione ai principi contenuti nei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite al 2030 (SDGs), Zignago Vetro è impegnata a:

1. incorporare le tematiche ESG in tutte le funzioni aziendali;
2. integrare le tematiche ESG nel business model e nella gestione industriale ed economica;
3. chiedere adeguata informativa, ai principali fornitori, in merito al rispetto e all'adesione, relativamente alle tematiche ESG, previste nel Codice di condotta fornitori;
4. promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi all'interno del personale aziendale, della comunità e dei progetti sociali che il Gruppo promuove;
5. collaborare per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei principi. In particolare Zignago Vetro si impegna a favorire la consapevolezza sui temi della sostenibilità per i propri stakeholders in rapporto ai propri prodotti e alla loro evoluzione;
6. consultarsi regolarmente con gli stakeholders sulle principali tematiche;
7. comunicare all'esterno e a tutti gli stakeholders su attività e progressi compiuti nell'attuazione dei principi.

Zignago Vetro ha progressivamente integrato le tematiche ESG e i principi SDGs nel proprio Business Model.

La ragione è legata alla maturata consapevolezza che la "sostenibilità" - ovvero una serie di elementi intangibili che si accompagnano agli asset e agli elementi tangibili del business - è l'unica garanzia per potere ipotizzare nel lungo periodo un posizionamento rilevante del Gruppo all'interno dell'industria di appartenenza.

La sostenibilità, peraltro, è una caratteristica ritenuta da Zignago Vetro direttamente rinvenibile nella circolarità dei fattori produttivi che caratterizza il settore.

7.1 POLICY, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE ESG

Policy ESG	✓
Comitato ESG (guida e responsabilità ESG)	✓
Coordinatore ESG	✓
Consulenti ESG	✓
Strategia ESG	✓
Politiche specifiche ESG	✓
Sistema di obiettivi ESG e di misurazione del loro raggiungimento	✓

Al fine di una corretta definizione dei ruoli e delle responsabilità, per raggiungere i propri obiettivi ESG Zignago Vetro si è dotata di una Policy ESG, di una Struttura organizzativa ESG e di una Governance ESG.

1) POLICY ESG

Nella riunione del 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente adottato una specifica Policy ESG, conferendo valenza formale ad un assetto organizzativo ESG e ad una governance ESG già da anni attiva.

2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA ESG

La Governance ESG richiede un'esplicita attribuzione di responsabilità in tutta l'organizzazione, ed è strutturata come segue:

2.1 Comitato ESG: guida e responsabile del percorso ESG del Gruppo

Al fine di rendere la sostenibilità parte integrante dell'organizzazione, il Gruppo ha costituito al proprio interno un Comitato (denominato Comitato ESG) composto da alcuni dei più importanti dirigenti del Gruppo, componenti del Comitato Esecutivo Interno, in modo tale da garantire che tutte le principali funzioni aziendali siano rappresentate.

Nella riunione del 2 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente istituito tale Comitato, che si riunisce almeno una volta al mese. Tale modello organizzativo è ritenuto il più consono per garantire un'azione efficiente ed efficace relativamente alle tematiche ESG.

Al Comitato ESG è demandata l'individuazione delle politiche e della strategia ESG del Gruppo. Definisce pertanto il grado di rilevanza dei fattori ESG che possono avere un impatto sull'attività di Zignago Vetro, sui suoi investimenti e sui suoi stakeholders, tenendo conto dei report prodotti dal Coordinatore ESG.

Al Comitato ESG è inoltre assegnata la funzione di monitoraggio, analisi e indirizzo di tutti i processi, le attività, i risultati e le iniziative che riguardano direttamente o indirettamente le tematiche di sostenibilità nelle società del Gruppo. Il Comitato si occupa dell'eventuale aggiornamento della lista degli stakeholders e della matrice di materialità che riporta le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

Al Comitato è inoltre demandata l'individuazione e il monitoraggio degli obiettivi aziendali di sostenibilità

formalmente assegnati a ciascuna funzione aziendale.

Il Comitato ESG riporta al Comitato Esecutivo Interno di Zignago Vetro.

2.2 Coordinatore ESG

Riferisce al Comitato ESG ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'attuazione della politica ESG di Zignago Vetro all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni fornite dalle società operative, partecipate e dalle principali funzioni aziendali.

2.3 Consulenti ESG

Al fine di poter quanto più possibile focalizzare le tematiche ESG e concentrare i propri sforzi al perseguimento degli SDGs, Zignago Vetro coopera con alcuni consulenti esterni, con esperienze e formazione multidisciplinari. La collaborazione con tali figure professionali copre aspetti legati sia alle iniziative volte a migliorare la propria efficacia verso le tematiche ESG che alla comunicazione ivi connessa.

I consulenti sono stati coinvolti o potrebbero esserlo in futuro su temi specifici quali:

- politiche e procedure per tutte le tematiche ESG;
- programmi di training su salute e sicurezza;
- training su altre tematiche ESG;
- audits interni ed esterni sulle tematiche ESG;
- Diversity Programs al fine di promuovere le diverse competenze e abilità e raggiungere un ambiente di lavoro sempre più integrato, e attento alle persone.

3) GOVERNANCE ESG

3.1 Strategia ESG

Zignago Vetro ha adottato un sistema formalizzato di linee guida strategiche relativamente ai principali temi ESG. Al riguardo, si rimanda a quanto esposto nello specifico Capitolo 10 del presente documento.

3.2 Politiche ESG

In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato una nuova policy ESG.

Coerentemente con quanto descritto, l'obiettivo della policy ESG di Zignago Vetro è di affermare e chiarire come tali principi saranno integrati nel processo industriale e operativamente in tutte le attività.

Attraverso l'integrazione e l'attuazione di tali principi all'interno della Corporate Governance e di tutte le altre policies e procedure aziendali (Policy degli obiettivi ESG, Policy delle risorse umane, Policy per la remunerazione etc.) Zignago Vetro si pone l'obiettivo di aumentare la creazione di valore per i propri stakeholders attraverso:

- l'ottimizzazione di tutte le attività aziendali e la creazione e valorizzazione di nuove opportunità di business derivanti anche dalla corretta gestione delle tematiche di sostenibilità nel lungo periodo nonché dalle opportunità ESG in senso lato, così da poter attrarre investitori e clienti;
- la riduzione dei costi, incrementando efficienze e risparmi di risorse e limitando l'esposizione a passività potenziali;
- la riduzione dei rischi economici, finanziari e reputazionali, attraverso una conoscenza approfondita

di tutte le principali metriche non finanziarie;

- il sistema di reporting ESG periodico per gli stakeholders;
- un obbligo di engagement e di reporting con gli stakeholders in caso di eventi con significative ricadute in ambito ESG (ESG material events);
- la collaborazione con consulenti ESG ed esperti esterni.

3.3 Sistema di definizione di obiettivi ESG e misurazione del loro raggiungimento

Il sistema di Governance ESG di Zignago Vetro ha consentito da tempo di adottare specifici metodi gestionali delle tematiche ESG.

In particolare, **viene definita e annualmente aggiornata una Roadmap con gli obiettivi e la tempistica con cui ritiene di essere in grado di implementarli.**

Zignago Vetro opera con un sistema aziendale di obiettivi formalizzati su base annua, assegnati ad ogni funzione aziendale ed approvati dall'Amministratore Delegato.

Tra gli obiettivi vengono individuati obiettivi specifici ESG.

Il raggiungimento di tali obiettivi viene regolarmente monitorato (sistema di reporting) almeno una volta all'anno.

Per un buon numero di obiettivi a maggiore variabilità la frequenza di monitoraggio diventa mensile.

Dal 2020 a tale sistema di obiettivi ESG è associata anche la politica di remunerazione incentivante per dirigenti e quadri.

Il sistema di reporting sopra citato è in continua evoluzione (in ottica di miglioramento continuo).

In particolare, oltre alla reportistica ESG con finalità gestionali interne, e oltre alle rendicontazioni previste dalla legge, si sta così evolvendo:

- a favore di tutti gli stakeholders si sta preparando l'introduzione in trimestrale/semestrale della comunicazione sui principali miglioramenti in tema sostenibilità e ESG, conseguiti nel periodo, anche in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- a favore di tutti gli stakeholders si sta ristrutturando la sezione ESG del sito Corporate, che prevede maggiori contenuti e dettagli tra cui principi generali, policies e documenti, notizie e presentazioni;
- per i sindacati sono previste periodiche comunicazioni in tema di numerosità, genere e tipologia contrattuali, organizzazione del lavoro, carichi di lavoro, welfare e gestione degli appalti di lavoro con ditte esterne.

7.2 GESTIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ IN OTTICA ESG

Le società del Gruppo adottano una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali, operando un monitoraggio attento al fine di identificare e mitigare gli stessi, tutelando in modo efficace la salvaguardia degli interessi degli azionisti e degli altri stakeholders.

In particolare, le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Per lo sviluppo dell'intero framework, Zignago Vetro si è avvalsa - e potrà farlo in futuro - di consulenti esterni specializzati in tematiche ESG e ambientali.

7.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001 E SISTEMI DI GESTIONE ISO

Dal 2007 Zignago Vetro ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. La supervisione dell'effettivo funzionamento e aggiornamento di tale modello organizzativo è demandata all'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli ambiti ai quali si estende il perimetro di competenza del modello organizzativo ex 231/2001 sono, tra gli altri:

- gestione sicurezza nei luoghi di lavoro;
- inquinamento, disastro e delitto ambientale;
- scarichi di acque reflue industriali;
- attività di gestione dei rifiuti;
- deposito temporaneo di rifiuti pericolosi;
- bonifica di siti contaminati;
- registri e formulari di carico/scarico rifiuti;
- limiti di emissione e di qualità dell'aria;
- tutela dell'ozono stratosferico.

Si segnala che, ancorché non previsto dalle normative dei Paesi di riferimento, è in fase di studio da parte del Comitato ESG la possibilità di estendere le logiche e le strutture del Modello 231 di Zignago Vetro anche alle società estere.

7.4 RIEPILOGO DEI SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI CON CUI OPERA ZIGNAGO VETRO

Per ciascun stabilimento sono operativi dei sistemi di gestione:

- conformi allo standard ISO 9001:2015 per la qualità negli stabilimenti di Fossalta, Empoli, Vetro Revet e Polonia;
- conformi allo standard ISO 14001:2015 per l'ambiente nei siti produttivi di Fossalta di Portogruaro, Empoli, Vetro Revet e Polonia.

Per quanto esclusa dal presente documento, si segnala che anche Vetri Speciali ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale sul modello ISO 14001:2015, che tiene conto delle prescrizioni AIA delle singole regioni e siti Vetri Speciali. Tale sistema si configura come "Parte Speciale E - Reati ambientali" del MOG 231/2001.

Inoltre, è stato definito un programma di lavoro per la progressiva introduzione di un ampio sistema di certificazioni. La tabella sotto riportata illustra il suddetto programma per gli stabilimenti della produzione del vetro:

CERTIFICAZIONI	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
ISO 9001	✓	✓	✓	2021
ISO 14001	✓	✓	✓	2022
ISO 50001	2023	2023	2021	-
ISO 45001	2024	2023	2025	-
FSSC 22000	2022	2021	2023	-
UNI EN 15593	✓	✓	✓	-

7.5 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ESG DI ZIGNAGO VETRO

Il Gruppo ha aderito ad "EcoVadis⁶", piattaforma di monitoraggio delle performance di sostenibilità, e a "CDP⁷", organizzazione non governativa internazionale dedicata allo sviluppo della green economy e, in particolare, alla lotta contro i cambiamenti climatici.

A seguito degli interventi in ambito ESG finora adottati da Zignago Vetro, di seguito si dà un resoconto delle valutazioni formalmente ricevute dalle suddette società di rating:

SOCIETÀ DI RATING	INTERVALLO	PUNTEGGIO			
		2017	2018	2019	2020
EcoVadis	0-100	50	55	59	62
CDP	D - A	B *	B *	B *	B *

Si segnala che Zignago Vetro è inoltre membro della piattaforma SEDEX, strumento di reporting della catena di approvvigionamento sostenibile.

*Punteggio crescente all'interno della medesima fascia



8. GLI STAKEHOLDERS DEL GRUPPO E LE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

I valori fondanti del Gruppo sono alla base del sistema integrato di management, orientato sia al successo dell'azienda, sia ad un costante e positivo rapporto coi propri stakeholders.



A tal proposito, fra il 2020 e il 2021 Zignago Vetro ha attivato un processo formalizzato di Stakeholders' Engagement, svolto con il supporto di una Società specializzata in questo tipo di attività, al fine di aggiornare le tematiche rilevanti per i propri interlocutori e, sulla base di queste, effettuare un confronto con la propria strategia ESG, anche al fine di riorientarne eventualmente le scelte. Per l'attività svolta ed il contesto in cui opera Zignago Vetro, gli stakeholders sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

1. Dipendenti
2. Clienti
3. Azionisti
4. Comunità ed enti locali
5. Fornitori
6. Associazioni di categoria
7. Enti regolatori

Ciascuna delle categorie di cui sopra è stata coinvolta da Zignago nella compilazione di una survey online con l'obiettivo di individuare, all'interno di una lista di 19 temi di sostenibilità, quelli più rilevanti dal punto di vista di stakeholder interni ed esterni all'organizzazione.

I membri del Comitato di Sostenibilità di Zignago Vetro hanno invece espresso le proprie preferenze per i temi proposti determinandone il livello di rilevanza dal punto di vista dell'organizzazione.

Il Gruppo è impegnato attivamente a consultarsi con gli stakeholders sulle tematiche ESG, e a riportare regolarmente su queste tematiche tramite il Bilancio di Sostenibilità e altri canali istituzionali, come le relazioni trimestrali e il nuovo sito internet di Zignago Vetro.

Il presente bilancio di Sostenibilità è stato redatto alla luce di quanto emerso dal suddetto lavoro di engagement con tali interlocutori, interni ed esterni, al fine di comprendere le esigenze degli stessi, i loro interessi e aspettative nei confronti del Gruppo e di aggiornare quindi le tematiche di sostenibilità rilevanti e le interconnessioni con gli obiettivi di aziendali.

La sintesi di tale lavoro è riepilogata nella matrice di sostenibilità di seguito esposta.

Zignago Vetro ritiene particolarmente importante aggiornare, attraverso valutazioni periodiche, le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholders, anche coinvolgendo le principali funzioni aziendali al fine di individuare gli aspetti più significativi

per l'organizzazione da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Anticipare infatti i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti attraverso il dialogo con le parti interessate ha consentito al Gruppo di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo.

Ogni anno quindi le aziende del Gruppo adottano nuovi e più sfidanti obiettivi, anche di lungo periodo, definiscono piani d'azione e livelli di monitoraggio dei risultati.

STAKEHOLDERS	STRUMENTI DI INTERAZIONE	ASPETTATIVE STAKEHOLDERS
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Piani di formazione ✓ Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane ✓ Cultura/consapevolezza su tematiche ESG 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pari opportunità ✓ Formazione e sviluppo
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporti costanti con forza vendita ✓ Questionari soddisfazione clienti ✓ Feedback sito web 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità del prodotto ✓ Sostenibilità del prodotto
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assemblea degli azionisti ✓ Seminari ✓ Conferenze di settore e roadshow 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione trasparente e responsabile ✓ Creazione di valore ✓ Rispetto delle tematiche ESG
Comunità ed enti locali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dialogo con comunità ed enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostegno e sviluppo del territorio
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Politiche di scelta dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporti collaborativi e continuativi ✓ Rispetto delle condizioni contrattuali
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con le rappresentanze sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione responsabile ✓ Dialogo tra le parti
Enti regolatori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri specifici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto degli obblighi di legge



8.1 LA MATRICE DI MATERIALITÀ

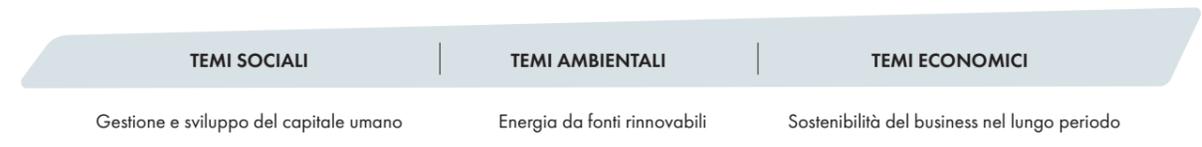
Tutti i temi proposti all'interno della survey online sono risultati da "significativi" a "molto significativi" e prioritari" e compaiono all'interno della matrice dove la rilevanza per gli stakeholder e la rilevanza per l'organizzazione compongono la duplice dimensione della materialità.

Nella rosa dei primi tre temi materiali si evidenziano

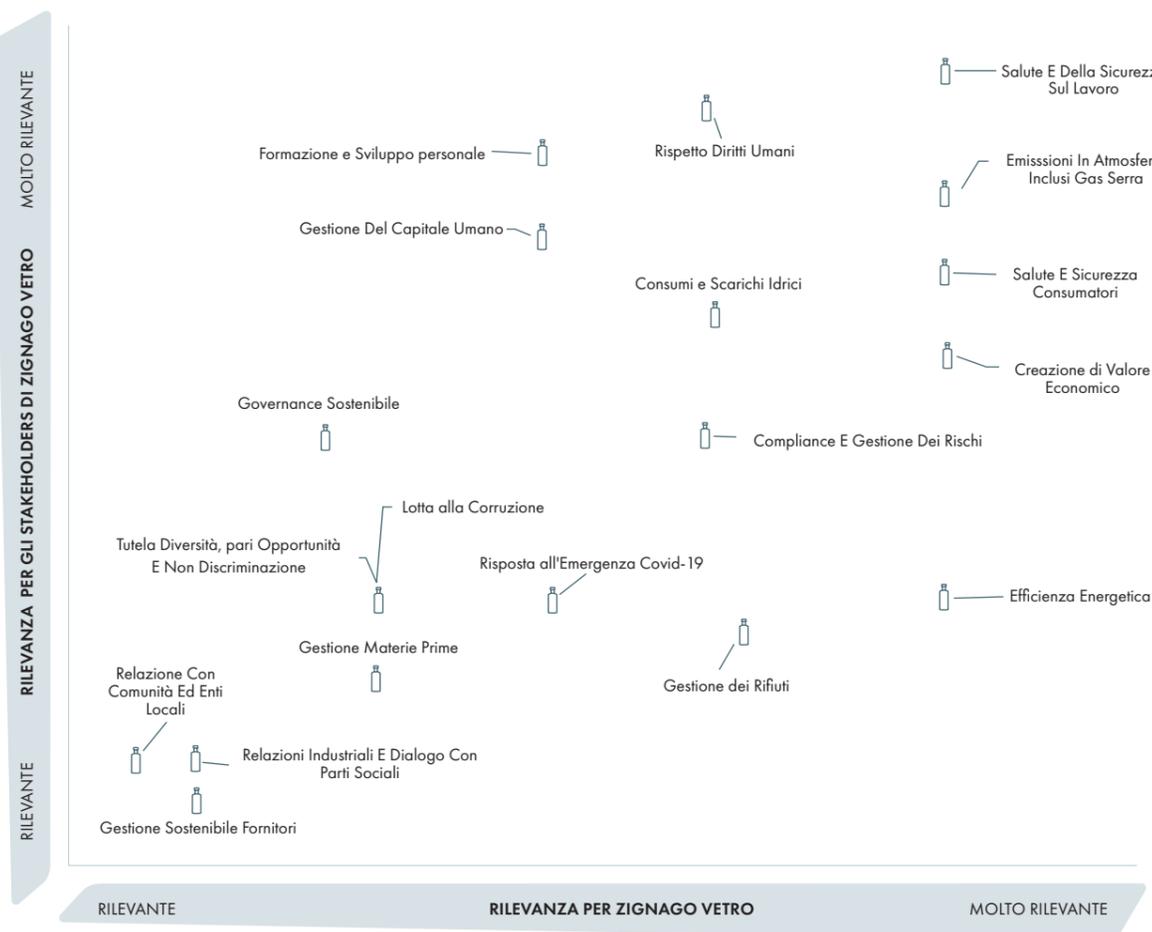
due temi legati alla sostenibilità sociale e uno alla sostenibilità ambientale:

- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Rispetto dei diritti umani;
- Emissioni in atmosfera, inclusi gas serra.

Gli stakeholder coinvolti nell'iniziativa hanno inoltre indicato ulteriori temi di sostenibilità, diversi da quelli proposti nella survey, percepiti come particolarmente strategici per l'organizzazione e per il contesto in cui opera:



MATRICE DI MATERIALITÀ ZIGNAGO VETRO 2020



Nei paragrafi successivi le tematiche di sostenibilità sopra esposte vengono riprese, approfondite ed analizzate alla luce dei rischi e delle opportunità derivanti dalla loro gestione.

Oltre a quanto più estesamente illustrato nei paragrafi che seguono, si ritiene importante rilevare che i potenziali rischi sopra accennati derivanti dalle tematiche di sostenibilità individuate, sono innanzitutto mitigati dal fatto che la società, sin dai primi mesi del 2008, ha adottato un Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01 (in seguito anche "Modello 231"), corredato di un Codice Etico. Per maggiori informazioni si veda anche quanto riportato nel Capitolo 9, dove si dà conto dell'introduzione di una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, di regole di condotta e strumenti di controllo, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati previsti dal D.lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il Modello 231 è oggetto di una continua attività di aggiornamento. La versione aggiornata del modello è rubricata come 7.0 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società in data 26 luglio 2019.

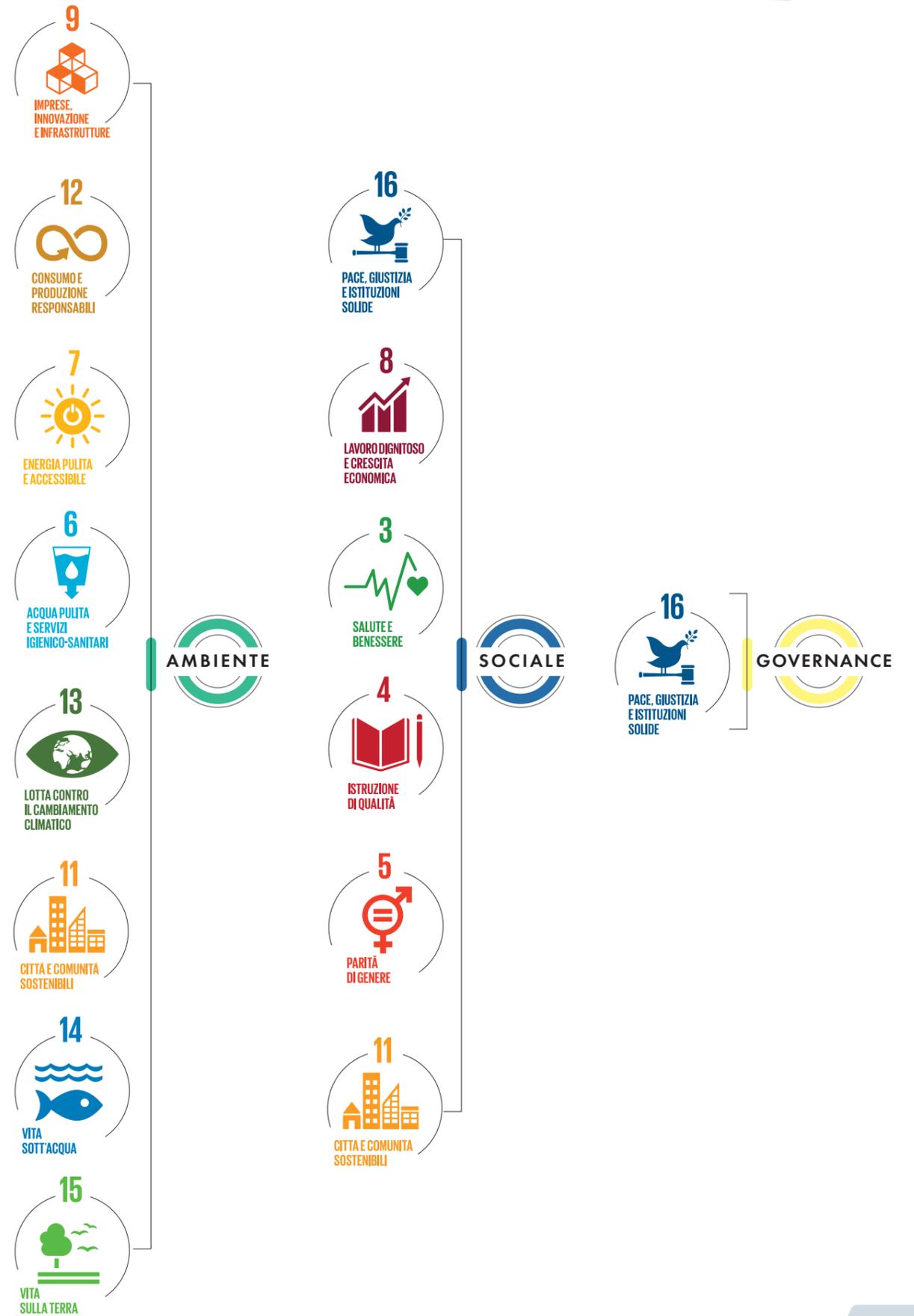
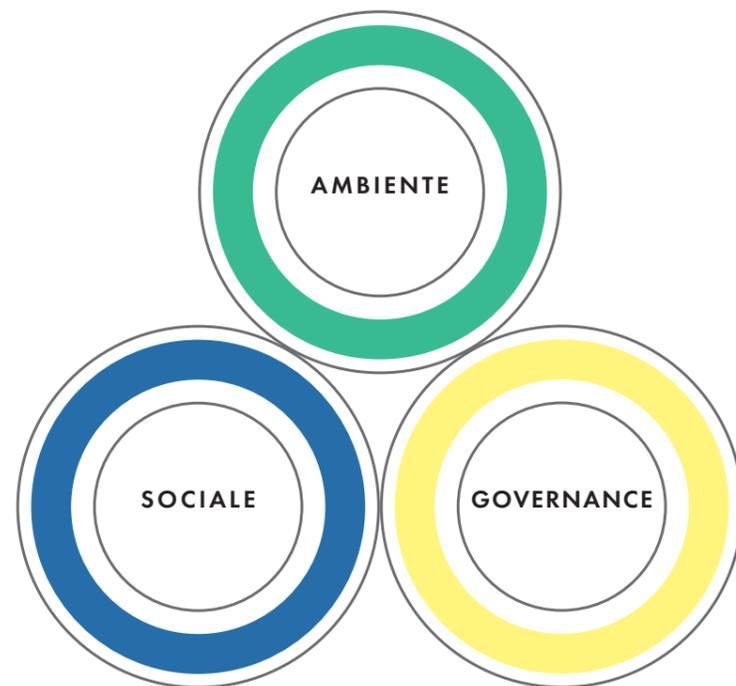
Il Codice Etico, in linea con le migliori prassi internazionali, definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di comportamento e le norme di attuazione. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. lgs. 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice Etico e al Modello 231.

9. LE TEMATICHE ESG RILEVANTI E L'AGENDA 2030

Nel settembre 2015 più di 150 leaders internazionali hanno definito, presso le Nazioni Unite, l'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. L'Agenda si fonda su 17 obiettivi (SDGs, Sustainable Development Goals) da raggiungere entro il 2030.



Consapevole del proprio ruolo per lo sviluppo sostenibile, **Zignago Vetro ha ricondotto le proprie attività all'agenda ONU** con l'obiettivo di evidenziare il proprio contributo al raggiungimento degli SDGs. Per la tipologia di business e per le caratteristiche operative del Gruppo, **Zignago Vetro si focalizza principalmente sui seguenti obiettivi:**



Il processo di selezione dei goals più significativi per Zignago Vetro è passato attraverso un'analisi puntuale dei target al 2030 posti a complemento di ciascun goal e alla verifica della loro declinazione all'interno del sistema Zignago Vetro: sono stati selezionati i target più coerenti con gli obiettivi aziendali di miglioramento nel breve (2021) e nel medio-lungo termine (2026). Il comitato ESG ha inoltre formalizzato la coerenza dei goals così selezionati con la strategia aziendale di medio-lungo termine.

Di seguito viene riportata una sintesi dei goals significativi per l'attività del Gruppo, delle tematiche di materialità, dei rischi e delle opportunità ad essi connessi, delle attività che Zignago Vetro ha già intrapreso, della loro misurazione, laddove possibile, e degli obiettivi prefissati di breve e medio-lungo termine (linee guida strategiche):

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2020 - 2021	OBIETTIVI AL 2026
AMBIENTE		Gestione materie prime ed Eco conceptions	Consumo di risorse Consumi energetici Emissioni inquinanti	Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 9.1.1.	Cfr. Paragrafo 9.1.1.	Cfr. Paragrafo 9.1.1. e Capitolo 10
		Gestione Imballi	Consumo di risorse	Incremento delle percentuali di utilizzo di imballi riciclati o contenenti materiale riciclato	Cfr. Paragrafo 9.1.2.	Cfr. Paragrafo 9.1.2.	Cfr. Paragrafo 9.1.2. e Capitolo 10
		Efficienza energetica	Consumi energetici di processo	Investimento in forni fusori innovativi Revamping impianti Autoproduzione energia elettrica da fonti rinnovabili Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 9.1.3.	Cfr. Paragrafo 9.1.3.	Cfr. Paragrafo 9.1.3. e Capitolo 10
		Gestione prelievi e scarichi idrici	Consumi acque di processo Conformità normativo-regolamentare in materia di scarichi	Investimenti tecnologici in sistemi di riciccolo dell'acqua di processo Introduzione di sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali (ISO 14001)	Cfr. Paragrafo 9.1.4.	Cfr. Paragrafo 9.1.4.	Cfr. Paragrafo 9.1.4. e Capitolo 10

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2020-2021	OBIETTIVI AL 2026
AMBIENTE		Gestione delle emissioni in aria inclusi i gas ad effetto serra (GHG)	Emissioni inquinanti	Investimenti tecnologici al fine di efficientare i processi e ridurre emissioni gas serra Incremento delle percentuali di vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 9.1.5.1 e 9.1.5.2	Cfr. Paragrafo 9.1.5.1 e 9.1.5.2	Cfr. Paragrafo 9.1.5.1 e 9.1.5.2 Capitolo 10
		Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito	Emissioni inquinanti Circolarità imballi	Razionalizzazione trasporti Trasporto su (rotaia) Riduzione packaging plastica	Cfr. Paragrafo 9.1.6.	In progress	Cfr. Paragrafo 9.1.6. Capitolo 10
		Gestione dei rifiuti	Inquinamento legato alla gestione impropria dei rifiuti	Introduzione di procedure specifiche per la gestione dei rifiuti (ISO 14001) Aumento della quantità di rifiuti destinati al riciclo rispetto a quella in discarica Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro	Cfr. Paragrafo 9.1.7.	Cfr. Paragrafo 9.1.7.	Cfr. Paragrafo 9.1.7. Capitolo 10
		Il riciclo dei contenitori in vetro	Consumo di risorse Emissioni inquinanti	Investimenti e incremento della capacità di trattamento e riciclo del rottame di vetro	Cfr. Paragrafo 9.1.8.	Cfr. Paragrafo 9.1.8.	Cfr. Paragrafo 9.1.8. Capitolo 10
	 	Biodiversità e prevenzione inquinamento	Emissioni inquinanti Impatto su ecosistema	Prevenzione di incidenti ed emergenze ambientali	Cfr. paragrafo 9.1.9.	Cfr. paragrafo 9.1.9.	Cfr. par. 9.1.9. e Capitolo 10
		Iniziative per l'ambiente	Coinvolgimento del Gruppo nell'ecosistema	Varie iniziative in campo ambientale	Cfr. Paragrafo 9.1.10.	Cfr. Paragrafo 9.1.10.	Cfr. Paragrafo 9.1.10. Capitolo 10

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2020-2021	OBIETTIVI AL 2026
SOCIALE		Rispetto dei diritti umani	Discriminazioni Immagine aziendale	Codice Etico Sistema D.lgs. 231 Codice di condotta e questionari fornitori	n.a.	n.a.	n.a.
		Gestione del capitale umano	Salvaguardia e creazione di posti di lavoro	Politiche di assunzione Labor management initiatives Programma di welfare aziendale Work/life balance	Cfr. Paragrafo 9.2.2	Cfr. Paragrafo 9.2.2	Cfr. Paragrafo 9.2.2. e Capitolo 10
		Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Incolunità dei lavoratori	Aumento della sorveglianza in merito alla sicurezza Investimenti tecnologici Campagne di informazione ai dipendenti	Cfr. Paragrafo 9.2.3	Cfr. Paragrafo 9.2.3	Cfr. Paragrafo 9.2.3. e Capitolo 10
		Salute e sicurezza dei consumatori	Salvaguardia dei consumatori da rischi legati all'utilizzo dei prodotti	Certificazioni: UNI EN 15593	Cfr. Paragrafo 9.2.4	Cfr. Paragrafo 9.2.4	Cfr. Paragrafo 9.2.4. e Capitolo 10
		Formazione e sviluppo del personale	Adeguatezza delle skills alle necessità aziendali Miglioramento delle performances aziendali Cultura aziendale	Formazione specifica per il personale Zignago Vetro Academy Formazione manageriale Formazione ex D.lgs. 231/01 Formazione sulla sustainability awareness	Cfr. Paragrafo 9.2.5	Cfr. Paragrafo 9.2.5	Cfr. Paragrafo 9.2.5. e Capitolo 10

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2020-2021	OBIETTIVI AL 2026
SOCIALE		Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione	Diversità di trattamento	Introduzione di un codice etico a cui si attengono sia il personale di Zignago Vetro che i fornitori	Cfr. Paragrafo 9.2.6	Cfr. Paragrafo 9.2.6	n.a.
		Gestione sostenibile della catena di fornitura Politiche di selezione dei fornitori e degli approvvigionamenti	Costruzione di un tessuto sociale positivo	Politiche di selezione di fornitori locali	Cfr. Paragrafo 9.2.7 e 9.2.8	Cfr. Paragrafo 9.2.7 e 9.2.8	Cfr. Paragrafo 9.2.7. e 9.2.8. e Capitolo 10
		Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità	Coinvolgimento del Gruppo nelle comunità locali	Investimenti per il benessere della comunità locale Varie iniziative a supporto delle comunità locali	Cfr. Paragrafo 9.2.9	Cfr. Paragrafo 9.2.9	n.a.
		Creazione e distribuzione del valore economico	Inappropriata allocazione delle risorse Creazione di valore condiviso	Aumento redditività aziendale e dei dividendi Aumento delle risorse destinate al lavoro in genere Elevata contribuzione fiscale	Cfr. Paragrafo 9.2.10	Cfr. Paragrafo 9.2.10	Cfr. Paragrafo 9.2.10. e Capitolo 10

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO
GOVERNANCE		Assetto di governance	Struttura e funzionamento che siano in grado di assicurare livelli di gestione di eccellenza	Raggiunto/ conforme
		Sistema di remunerazione	Adeguate remunerazione per incentivare i risultati	Raggiunto/ conforme
		Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e compliance	Garantire agli stakeholders il massimo controllo possibile sui rischi	Raggiunto/ conforme
		Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione	Rispetto delle leggi Evitare sanzioni	Raggiunto/ conforme
			Corruzione Danni all'immagine aziendale	Introduzione sistema organizzativo D.lgs 231

9.1 AMBIENTE

SDGs	TEMATICA MATERIALE
	Gestione materie prime ed Eco conceptions
	Gestione Imballi
	Efficienza energetica
	Gestione prelievi e scarichi idrici
	Gestione delle emissioni in aria inclusi i gas ad effetto serra (GHG)
	Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito
	Gestione dei rifiuti
	Il riciclo dei contenitori in vetro
  	Biodiversità e prevenzione inquinamento
	Iniziative per l'ambiente

9.1.1 GESTIONE MATERIE PRIME ED ECO CONCEPTIONS

Le principali materie prime utilizzate nella produzione del vetro sono la sabbia silicea, i fondenti quali la soda, gli stabilizzatori quali carbonati di calcio e magnesio ed altri agenti coloranti o affinantanti minori.

La materia prima più rilevante utilizzata per la produzione di nuovo vetro è, però, il **rottame da riciclo**.

L'utilizzo di vetro riciclato all'interno della composizione ha un triplice vantaggio:

- **Risparmio di risorse:** contenimento dei consumi di materie prime vergini e stimolo allo sviluppo dell'economia circolare.
- **Risparmio energetico:** in quanto una composizione ad alta percentuale di rottame permette di abbassare la temperatura di fusione del vetro e di risparmiare energia (fino a -3% di consumo energetico ogni +10% di rottame).
- **Minori emissioni di CO₂:** in quanto, oltre al minore consumo di combustibile per la fusione, l'uso del rottame permette di diminuire l'utilizzo di altre materie prime (carbonati) che sprigionano CO₂ durante il processo di fusione.

Il Gruppo nel corso degli anni si è dato come costante obiettivo, ricorrendone i presupposti, sia quello di incrementare la quantità di rottame utilizzato nella produzione dei contenitori, sia di aumentare la propria gamma di contenitori che possono essere realizzati con vetro riciclato.

Il rottame di vetro utilizzato in vetreria è costituito principalmente da materiale proveniente da raccolta differenziata post-consumo (denominata anche Post Consumer Recycling o PCR), e in minima parte da scarti di produzione. Pertanto un importante indicatore del livello di circolarità della vetreria è il rapporto tra rottame PCR utilizzato e vetro prodotto. Nel 2020 il Gruppo Zignago Vetro ha registrato complessivamente nella propria produzione una percentuale del 48,0% di rottame PCR.

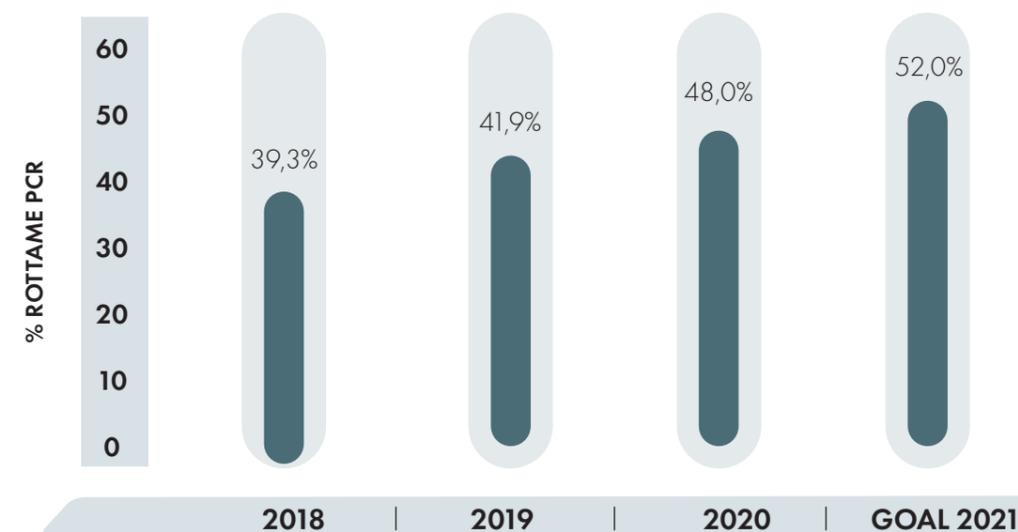
La formula di Eco-conceptions applicata da Zignago Vetro per la realizzazione della linea Deep Green

Collection è stata fortemente riconosciuta ed apprezzata dal mercato, totalizzando nel 2020 un aumento nelle vendite del +43,3% rispetto al 2019, un buon risultato considerando che il lancio è avvenuto nel 2018.

Nell'ambito delle continue ricerche sui prodotti, nel decennio 2010 – 2020 Zignago Vetro ha continuato a sviluppare prodotti alleggeriti del loro peso, mantenendo tutte le loro caratteristiche intatte. Nel periodo citato, quasi il 20% dei contenitori ha subito degli alleggerimenti. In particolare nel solo anno 2020 tali articoli alleggeriti hanno comportato un minor impiego di vetro pari ad oltre 1.800 tonnellate.

	2018	2019	2020	Δ% 20/19	Goal 2020	Goal 2021	Goal strategico 2026
% rottame vetro PCR su vetro prodotto	39,3%	41,9%	48,0%	+14,6%	-	52,0%	57,0%

% Rottame vetro PCR utilizzato come materia prima negli ultimi 3 anni



DEEP GREEN COLLECTION, PER UNA COSMETICA SOSTENIBILE

L'impegno ambientale di Zignago Vetro si estende anche al range di prodotti realizzati e commercializzati. Nel 2017, infatti, Zignago Vetro è stata la prima azienda ad introdurre, con la linea Deep Green Collection, contenitori per la cosmetica prodotti in vetro verde.

Tale tipologia di vetro, oltre a fornire una maggiore protezione anti-UV al contenuto, è prodotta con percentuali di vetro riciclato fino al 90%, permettendo una riduzione fino al -36% delle emissioni di CO₂ di processo rispetto allo stesso articolo in vetro bianco.



9.1.2 GESTIONE DEGLI IMBALLI E IL LORO RICICLO

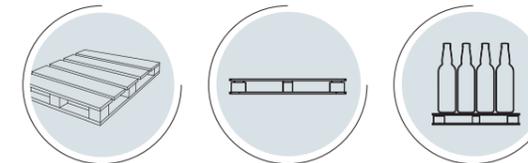
L'attività di Zignago Vetro richiede l'impiego di imballaggi al fine di poter consegnare il prodotto finito al cliente, garantendone altresì protezione a fronte del pericolo di danneggiamento e al rischio di inficiarne la qualità.

Gli imballi tipicamente utilizzati sono i seguenti:

- Pallets;
- Interfalde;
- Termoretraibile in polietilene;
- Scatole e vassoi in cartone.

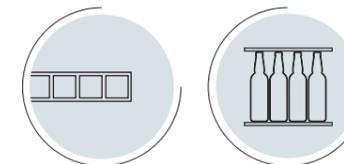
Pallets

Si tratta di supporti in legno utilizzati come base d'appoggio per poter impilare i contenitori in strati progressivi. Per esigenze di legge subisce dei trattamenti speciali al fine di garantirne igienicità e resistenza al fuoco.



Interfalde

Si tratta di un piano separatore in materiale plastico (polipropilene), utilizzato per suddividere gli strati che compongono il pallet di contenitori. L'esigenza dell'utilizzo delle interfalde deriva dalla necessità di avere una base di appoggio leggera e resistente su cui disporre lo strato superiore e al tempo stesso di non compromettere la qualità del contenitore.



Termoretraibile

Si tratta di un film plastico in polietilene che viene utilizzato per sigillare il pallet una volta preparato e pronto per lo stoccaggio e la successiva spedizione.

La necessità del suo utilizzo deriva sia dalla necessità di mantenere i contenitori saldamente ancorati ai supporti, sia di garantire la qualità dei contenitori (preservare per esempio dalla intrusione di corpi estranei (polveri, insetti, ecc.).



Scatole e vassoi

Sono contenitori in cartone che vengono utilizzati per l'imballaggio di contenitori in vetro di piccole dimensioni, tipicamente ad uso cosmetico e farmaceutico, al fine di dare adeguato supporto per la successiva pallettizzazione, che non potrebbe a differenza avvenire con contenitori di piccole dimensioni semplicemente disposti sopra lo strato di interfalde.



IL RICICLO DEGLI IMBALLI IN ZIGNAGO VETRO

I sopraesposti materiali da imballo, nel ciclo produttivo della Zignago Vetro subiscono un processo diretto o indiretto di recupero e riutilizzo.

Il Gruppo, infatti, nel corso degli anni ha messo in atto una serie di iniziative volte a recuperare e riutilizzare gli imballi, al fine di minimizzare la quantità di nuovi imballi acquisita e minimizzare l'invio a rifiuto dell'imballaggio. Pertanto, il riciclo degli imballaggi è quindi, oggi, parte organica del ciclo di produzione di Zignago Vetro. In particolare:

Pallets: la maggior parte dei pallets utilizzati viene riacquisita da Zignago Vetro, viene assoggettata a pulizia, riscalta e riparazione per poter essere successivamente riutilizzata nel processo produttivo. Nel 2020, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, quasi il 72% dei pallets utilizzati, mentre la quota riutilizzata supera il 66%, al netto delle quantità scartate per deterioramento.

Da notare che i pallets non riutilizzati vengono inviati ad un apposito canale di recupero finalizzato al successivo riutilizzo del legno, specialmente per la produzione di pannelli e altro.

Interfalde: per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha raggiunto livelli di reimpiego molto elevati. Anche per le interfalde, Zignago Vetro riacquista le interfalde usate

e le assoggetta a riscalta e lavaggio per poter essere successivamente riutilizzate nel processo produttivo. Nel 2020, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, quasi l'88% delle interfalde utilizzate, mentre la quota riutilizzata è del 79,6%, al netto delle quantità scartate per deterioramento. Appare interessante notare che, le interfalde non riutilizzate non vengono inviate in discarica (rifiuto), ma inviate ad un canale di recupero che ricicla il materiale plastico per la successiva produzione di nuove interfalde, tale per cui si calcola che le interfalde acquistate siano prodotte con oltre il 42% di materiale riciclato.

Termoretraibile: per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato da tempo un processo di utilizzo di film termoretraibile proveniente da riciclo. Tale politica di acquisto ha progressivamente riguardato tutti gli stabilimenti del Gruppo. Nel 2020 il materiale termoretraibile da riciclo ha superato il 26%, con punte, in alcuni stabilimenti superiori al 70%. E' ferma intenzione di Zignago Vetro continuare su tale politica di acquisto e aumentare ulteriormente la percentuale di materiale riciclato.

Scatole e vassoi: anche per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato una politica di acquisto orientata all'utilizzo di materiali riciclati, raggiungendo percentuali di assoluto interesse: infatti, nel 2020 oltre il 72% delle scatole e vassoi utilizzati sono stati prodotti con materiale riciclato.

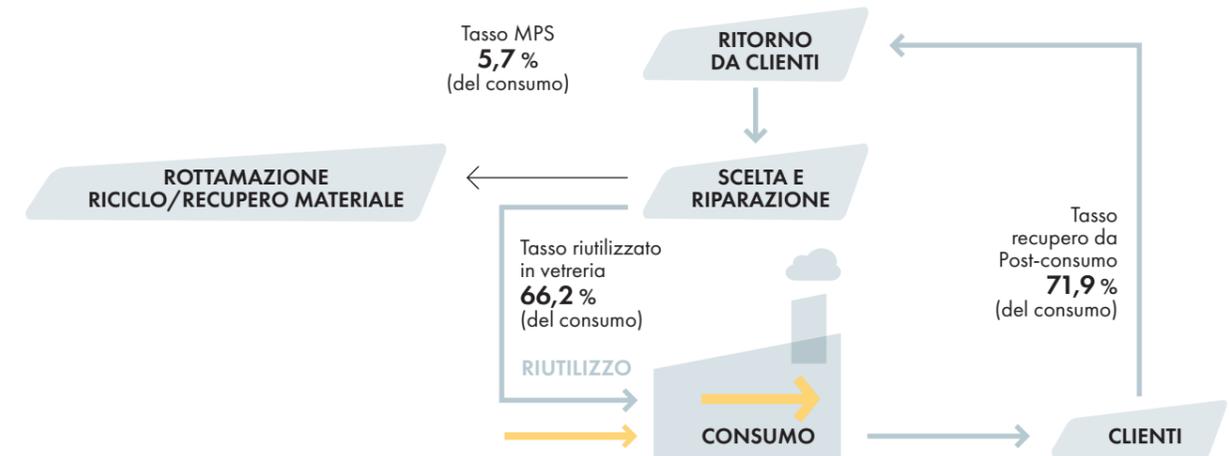
Per la prima volta nel Bilancio di Sostenibilità, Zignago Vetro dà disclosure dei principali indicatori KPI che meglio rappresentano la sintesi dei risultati raggiunti dalle politiche del Gruppo volte al riutilizzo degli imballi:

	INTERFALDE		TERMORETRAIBILE		PALLET		CARTA E CARTONE	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
% Imballi riutilizzati	64,6%	79,6%	-	-	62,6%	66,2%	-	-
% Imballi avviati a recupero in altre filiere	7,1%	7,5%	-	-	4,1%	5,7%	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati	41,2%	42,3%	25,9%	26,1%	-	-	64,8%	72,8%

Di seguito viene rappresentato graficamente tale ciclo di reimpiego:

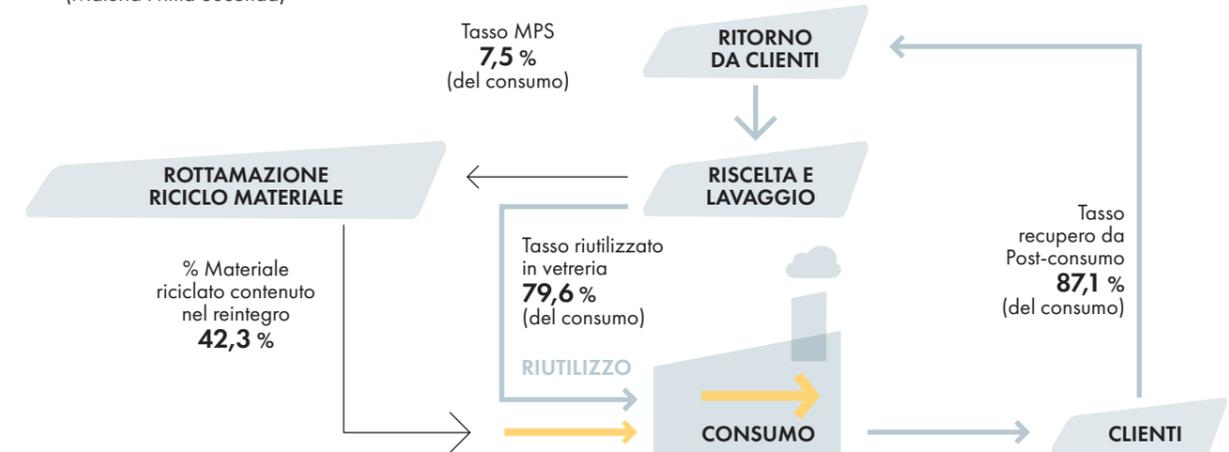
PALLET

TASSO MPS
(Materia Prima Seconda)



INTERFALDE

TASSO MPS
(Materia Prima Seconda)



9.1.3 EFFICIENZA ENERGETICA

Il consumo di energia rappresenta una componente significativa dell'attività produttiva del settore vetrario; l'energia viene infatti principalmente consumata durante la fusione del vetro.

Nel corso degli anni tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno compiuto significativi sforzi tesi all'introduzione di impianti industriali tecnologicamente avanzati e all'ottimizzazione e miglioramento della gestione degli impianti esistenti, allo scopo di ridurre i consumi energetici. Le principali misure di efficientamento energetico nel corso degli anni si sono concretizzate in numerose iniziative come:

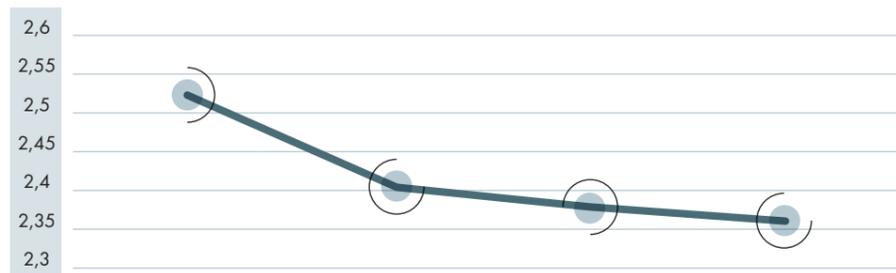
- investimento in tecnologie e materiali innovativi per l'ingegnerizzazione e la realizzazione di forni fusori energeticamente più efficienti;
- revamping continuo degli impianti ausiliari con soluzioni sempre più efficienti e sostenibili;

- installazione di una caldaia a recupero con turbina e di pannelli fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica da cascami termici o fonti rinnovabili;
- aumento dell'utilizzo di rottame di vetro per diminuire la richiesta energetica del processo di fusione;
- estensione dell'utilizzo di lampade a LED per l'illuminazione degli ambienti.

Tali misure di efficientamento hanno permesso anche nel 2020 una ulteriore **riduzione dei consumi energetici (-2,1%)** in rapporto alla produzione di vetro, principalmente grazie all'entrata a regime delle nuove ed efficienti tecnologie installate col nuovo forno nello stabilimento di Fossalta e all'ingente aumento del rottame di vetro impiegato.

Per il 2021 l'obiettivo di Zignago Vetro è una diminuzione di un ulteriore -0,6%, grazie alle attività previste e definite attraverso le diagnosi energetiche eseguite negli stabilimenti del Gruppo.

	2018	2019	2020	Δ% 20/19	Goal 2020	Goal 2021	Goal strategico 2026
Energia totale/ vetro prodotto	2,546	2,406	2,355	-2,1%	2,365	2,340	2,130
kWh equivalenti / kg vetro prodotto					Raggiunto		



2018 | 2019 | 2020 | GOAL 2021

STABILIMENTO

ZV Fossalta

ZV Empoli

ZV Polska

ZV Brosse

Azioni di efficientamento energetico del 2020

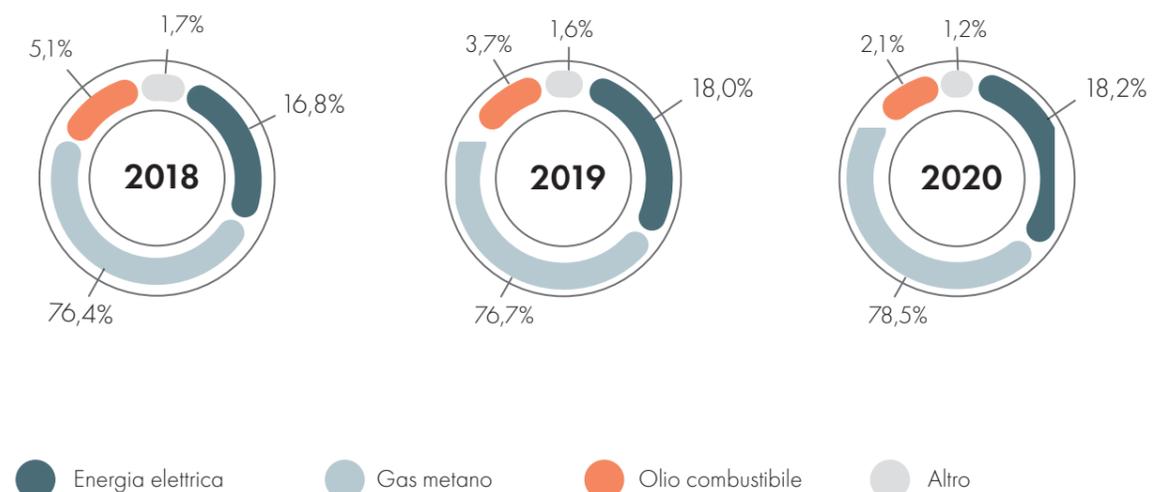
- Messa a regime F13 con tecnologie innovative ed efficienti
- Aumento % di rottame PCR utilizzata (+50,4%)
- Illuminazione LED

- Efficientamento tecnologie ausiliarie
- Manutenzione straordinaria forni
- Mantenimento percentuale di rottame PCR utilizzata a valori >60%
- Illuminazione LED

- Efficientamento tecnologie ausiliarie
- Aumento % di rottame PCR utilizzata (+12,4%)

- Revamping forno automatico
- Introduzione di rottame PCR nel processo, prima assente

L'energia consumata dal Gruppo deriva dalle seguenti fonti principali: energia elettrica, gas metano, olio combustibile.



Nel periodo tra il 2018 ed il 2020 il Gruppo, avendo ampliato la propria capacità produttiva con l'installazione di un nuovo forno nello stabilimento di Fossalta, ha in termini assoluti aumentato i propri consumi energetici, seppur diminuendo al contempo quelli specifici rapportati alla massa di vetro prodotto. Per rendere più sostenibile questo consumo, oltre a migliorare l'efficienza energetica, è stato anche fatto maggior utilizzo di fonti quali metano ed elettricità e diminuito l'uso di olio combustibile BTZ.

In tale scenario assume rilievo anche il perseguimento dell'obiettivo di un mix equilibrato tra le fonti energetiche, cercando di massimizzare lo sfruttamento di quelle rinnovabili e autoprodotte.

Dopo il notevole aumento del 2019, nel 2020 la percentuale di energia elettrica proveniente da **fonti rinnovabili è ulteriormente salita del +9,1%** rispetto all'anno precedente, raggiungendo il **44,3%**

dell'energia consumata totale, grazie a:

- **fornitura diretta dall'impianto Zignago Power** dell'energia elettrica consumata dallo stabilimento di Fossalta di Portogruaro;
- installazione negli stabilimenti di Fossalta di Portogruaro e di Empoli di **pannelli fotovoltaici** per una superficie complessiva di 11.260 m²;
- utilizzo nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro di una **turbina a vapore** che recupera il calore contenuto nei fumi dei forni, per la produzione di energia elettrica.

Nonostante i cospicui miglioramenti ottenuti su questo indicatore, il valore raggiunto è risultato leggermente inferiore all'obiettivo 2020 a causa del dato di autoproduzione minore di quanto preventivato a inizio anno e legato a condizioni meteo peggiorative per la produzione di energia fotovoltaica.

ZIGNAGO POWER PER L'ENERGIA RINNOVABILE

Zignago Power S.r.l. nasce nel 2008 a Fossalta di Portogruaro, con l'obiettivo di soddisfare la richiesta energetica del gruppo Zignago Holding, utilizzando fonti di energia rinnovabile nel rispetto dell'ambiente.

La società possiede due impianti termoelettrici alimentati a biomasse solide a Fossalta di Portogruaro (VE) - Italia e a Bagnolo di Po (RO) - Italia.

Il combustibile utilizzato è costituito esclusivamente da materiale vegetale incontaminato proveniente dai settori agricolo e forestale, soprattutto come residui (patate, cimeli, retili, altro materiale legnoso non trattato di scarto...), anche provenienti da interventi selvicolturali

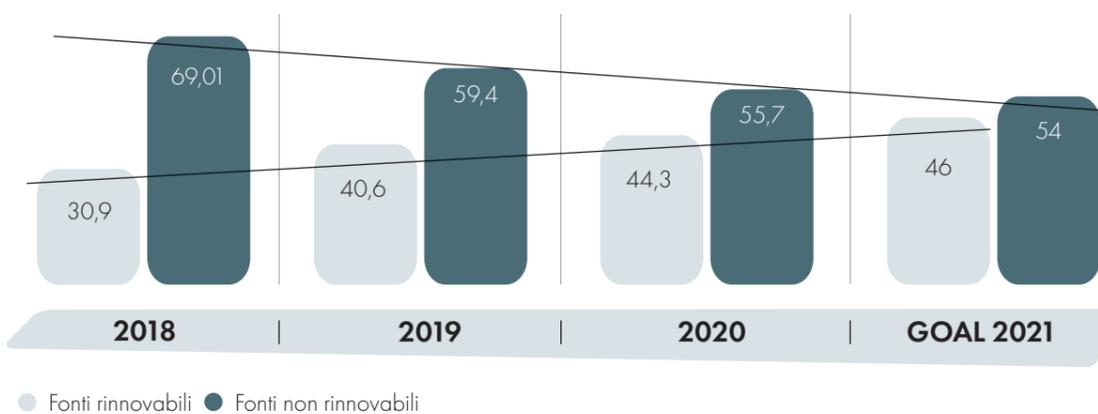
e manutenzioni di alvei fluviali. L'impianto di Fossalta di Portogruaro, che fornisce direttamente il relativo stabilimento di Zignago Vetro, ha una potenza termica di 49,2 MWt ed elettrica di 17 MWe, quest'ultima più che sufficiente a soddisfare l'intero fabbisogno delle aziende del Gruppo ubicate in tale sito.

Si tratta inoltre di un impianto cogenerativo in quanto, grazie al recupero dei cascami termici dei fumi, fornisce acqua calda per uso di processo all'interno del sito produttivo stesso e alimenta una rete di teleriscaldamento civile estesa al circostante centro abitato.

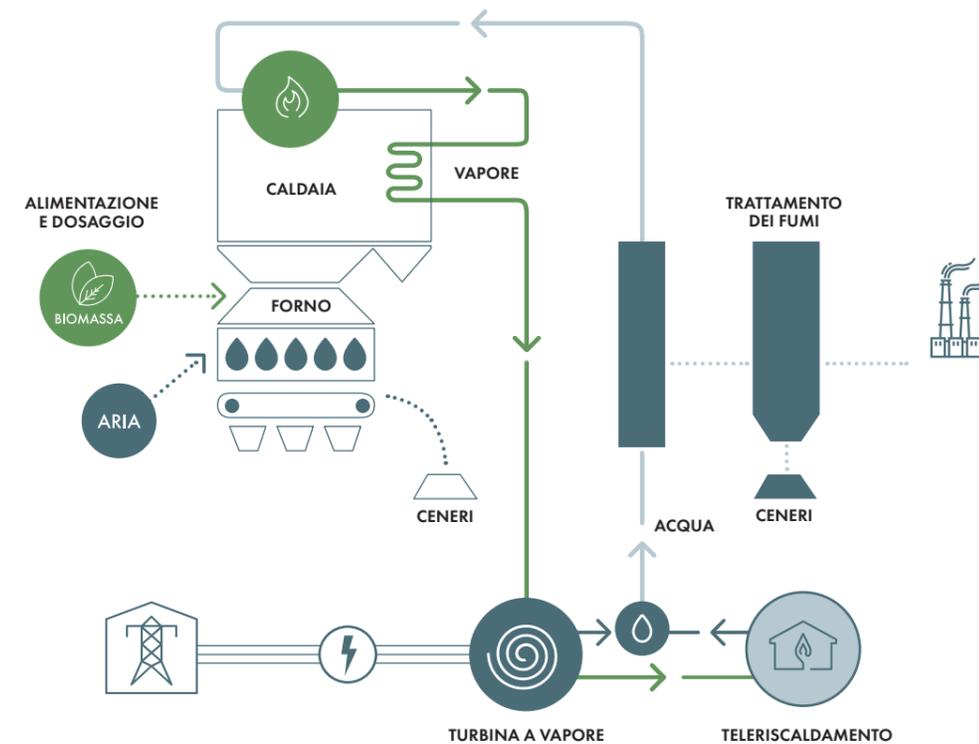
	2018	2019	2020	Δ% 20/19	Goal 2020	Goal 2021	Goal strategico 2026
% EE da fonti rinnovabili sul totale	30,9%	40,6%	44,3%	+9,1%	45% Non Raggiunto	46%	81%

Si segnala l'importante risultato raggiunto dal Gruppo grazie alle politiche di utilizzo di energia da fonti rinnovabili: nel 2020 tale utilizzo ha consentito di evitare complessivamente l'emissione di oltre 47.000 ton di CO₂⁸

Percentuali di utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili



Centrale a biomassa AET (Villanova, Fossalta di Portogruaro -VE)



9.1.4 GESTIONE PRELIEVI E SCARICHI IDRICI

L'impiego delle risorse idriche è un fattore importante nell'attività produttiva del Gruppo; esso non è esente da rischi che devono essere gestiti e minimizzati, in relazione in particolare alla necessità di prevenire ed evitare fenomeni di inquinamento delle acque, nonché di ridurre quanto più possibile i consumi idrici, evitando sprechi e dispersioni.

L'impegno di Zignago Vetro attraverso l'introduzione di miglioramenti tecnologici è stato costante e ha portato nel corso degli anni a **importanti riduzioni in termini di prelievi e scarichi idrici**, come illustrato nella tabella che segue:

		2018	2019	2020	Δ% 20/19	GOAL 2020	GOAL 2021	Goal strategico 2026
CONSUMI IDRICI	m3/ton vetro prodotto	6,41	4,24	3,38	-20,3%	3,16 Non Raggiunto	2,52	2,0
Acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.)	% su totale consumi	70,6%	62,1%	62,8%	+1,1%	-	-	-
Acque sotterranee di pozzi	% su totale consumi	26,7%	35,2%	34,0%	-3,4%	-	-	-
Acqua da rete idrica (acquedotto)	% su totale consumi	2,7%	2,8%	3,2%	+14,3%	-	-	-

Nell'anno 2020 il valore dei consumi idrici specifici per tonnellata di vetro prodotto si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente, con una diminuzione del -20,3%.

Le misure concrete messe in campo per ottimizzare la diminuzione dei consumi nel corso degli anni possono così riassumersi:

Le misure concrete messe in campo per ottimizzare la diminuzione dei consumi possono così riassumersi:

- interventi tecnici sistematici per la riduzione dei consumi di acqua nel processo produttivo, principalmente attraverso installazione di impianti a ciclo chiuso, impianti di riciclo e di recupero,

- adozione di adeguati sistemi di trattamento e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

In particolare Zignago Vetro ha investito per ogni forno su un sistema a circuito chiuso che, dopo l'iniziale immissione di acqua proveniente da pozzi e acque superficiali, riutilizza sempre la stessa acqua sia per raffreddare il vetro durante il processo produttivo che per il raffreddamento degli impianti di processo (compressori e pompe a vuoto). Il riutilizzo dell'acqua all'interno del circuito chiuso permette da un lato di ridurre il consumo e dall'altro di depurarla a scadenze definite.

L'ultimo adeguamento impiantistico a questo standard è stato eseguito nel 2020 nello stabilimento di Fossalta, dove era previsto il collegamento delle acque di raffreddamento dei forni 11 e 12 al sistema a circuito chiuso già realizzato per il nuovo forno 13.

I ritardi subiti da tali lavori di connessione, dovuti alla crisi pandemica da Covid-19, hanno causato uno corrispondente ritardo nella realizzazione dei risparmi idrici attesi tale da non permettere il raggiungimento dell'obiettivo prefissato per il 2020. Tuttavia il beneficio ottenuto al termine delle suddette opere (negli ultimi 2 mesi dell'anno) ha consentito di ridurre del -65,8% il prelievo idrico specifico nello stabilimento di Fossalta rispetto al consuntivo 2019.

Nelle linee strategiche (ESG Roadmap) Zignago Vetro prevede un dettagliato piano di gestione delle acque reflue (Effluent Management) che include, fra l'altro:

1. procedure volte a gestire e ridurre l'utilizzo di acqua in generale, i versamenti e gli agenti chimici;
2. miglioramenti tecnici con identificate tecnologie e iniziative per aumentare progressivamente la percentuale di acqua totale riutilizzata nel circuito chiuso;
3. un sistema di reporting periodico al fine di monitorare la quantità di acqua utilizzata nel circuito chiuso rispetto alla quantità totale utilizzata nel ciclo produttivo dei diversi impianti;
4. il monitoraggio e la misurazione dei risparmi idrici a seguito di un aumento di utilizzo di acqua riciclata.

STABILIMENTO	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
Azioni di riduzione dei prelievi idrici nel 2020	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento acque di raffreddamento F11-12 a circuito chiuso • Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo sistema di addolcimento delle acque di pozzo più efficiente • Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della rete idrica e dei principali consumi • Regolazione delle utenze più rilevanti

SCARICHI IDRICI

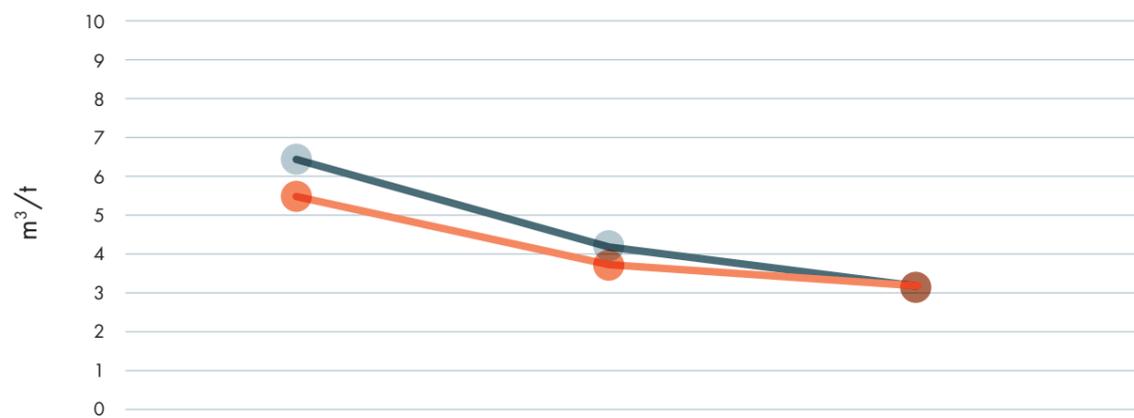
		2018	2019	2020	Δ% 20/19
SCARICHI TOTALI	m ³ / ton vetro prodotto	5,99	3,82	3,38	-11,5%
di cui					
Scarichi fognature	%	9,5%	15%	22,8%	+52,0%
Scarichi acque superficiali	%	90,5%	85%	77,2%	-9,2%

A commento dei dati sopra esposti, si precisa che gli scarichi superficiali derivano prevalentemente da attività di raffreddamento degli impianti produttivi e dal deflusso delle acque piovane. La loro entità è dunque variabile dipendentemente dalle condizioni metereologiche, ma si rileva come abbiano subito un calo in termini assoluti dovuto alla riduzione dei prelievi idrici di acqua di processo.

Si precisa che gli scarichi superficiali sono soggetti a limiti di legge molto più restrittivi rispetto a quelli previsti per gli scarichi in fognatura.

Le concentrazioni dei parametri di scarico rispettano sempre i limiti previsti dalla normativa vigente.

Andamento prelievi e scarichi idrici totali negli ultimi 3 anni



	2018	2019	2020
Prelievi idrici	6,41	4,24	3,38
Scarichi idrici	5,99	3,82	3,38

9.1.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ARIA

L'attività produttiva degli stabilimenti necessita dell'utilizzo di forni fusori, che comportano l'emissione di sostanze volatili, in particolare gas a effetto serra (GHG, principalmente CO₂).

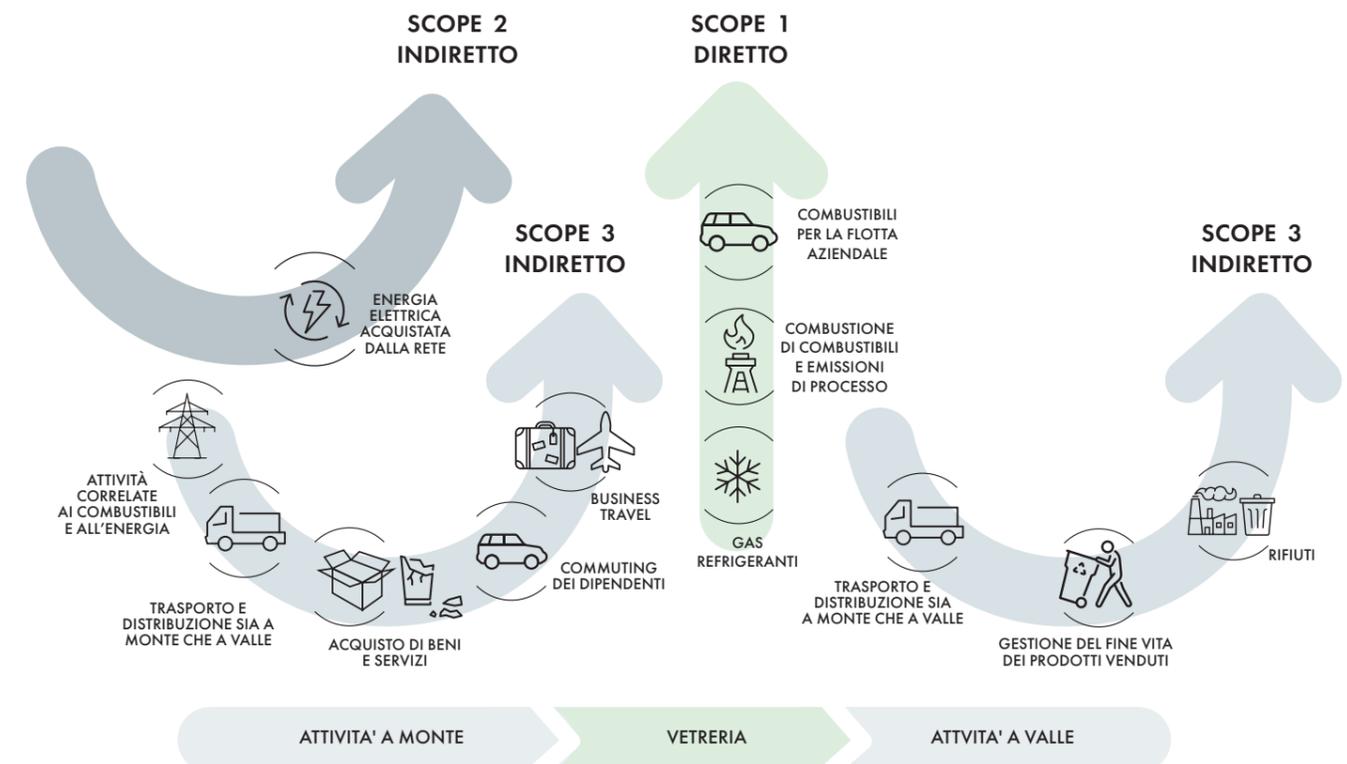
Zignago Vetro, a partire dai dati relativi all'anno 2019, ha costruito un proprio Inventario GHG secondo il GHG Protocol Accounting and Reporting Standard in cui sono state rendicontate e verificate da ente terzo tutte le emissioni dirette ed indirette dovute alle proprie attività industriali, ed in particolare:

- Emissioni di Scope 1, ovvero quelle generate direttamente dai processi produttivi
- Emissioni di Scope 2, ovvero quelle originate indirettamente dalla generazione dell'elettricità consumata nei processi produttivi
- Emissioni di Scope 3, ovvero tutte le altre emissioni indirette collegate ai processi produttivi (si veda par. 9.1.5.2)

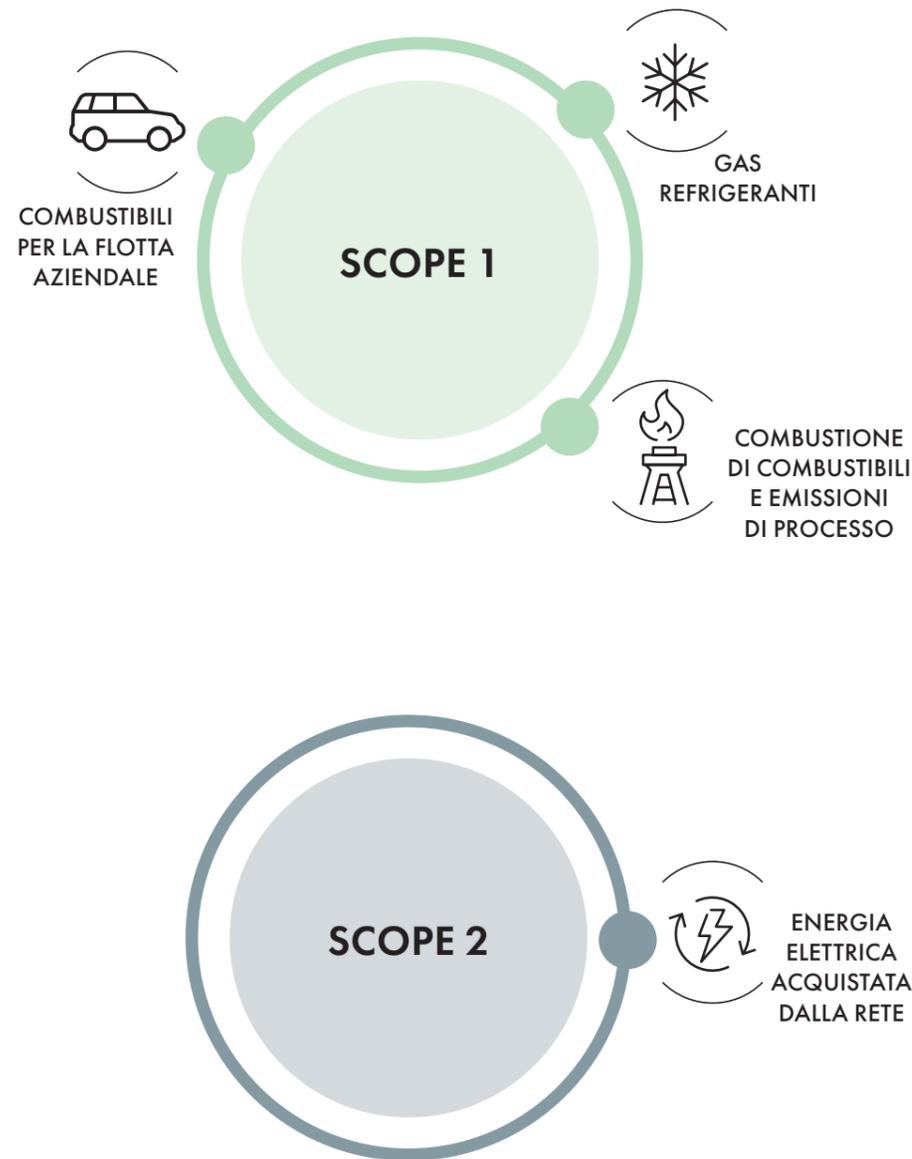
Il Gruppo gestisce con estrema attenzione questo aspetto della propria attività produttiva, applicando tutte le soluzioni tecnologiche ad oggi disponibili atte non solo al rispetto della normativa in vigore, ma anche a raggiungere i più alti standard di salvaguardia ambientale possibile.

Zignago Vetro si è impegnata in diverse iniziative al fine di ridurre le emissioni di CO₂:

- riduzione dei consumi energetici;
- utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti
- massimizzazione delle quantità di rottame di vetro reimpresso nei forni;
- Eco-concezioni dei prodotti offerti con introduzione di contenitori alleggeriti o costituiti da maggiori percentuali di rottame.



9.1.5.1 EMISSIONI GHG DI SCOPE 1 E 2



	2018	2019	2020	Δ% 20/19	GOAL 2020	GOAL 2021	Goal strategico 2026
Emissioni CO ₂ (Scope 1+Scope 2) / Vetro prodotto ton CO ₂ /ton	0,686	0,647	0,607	-6,2%	0,640 Raggiunto	0,600	0,450

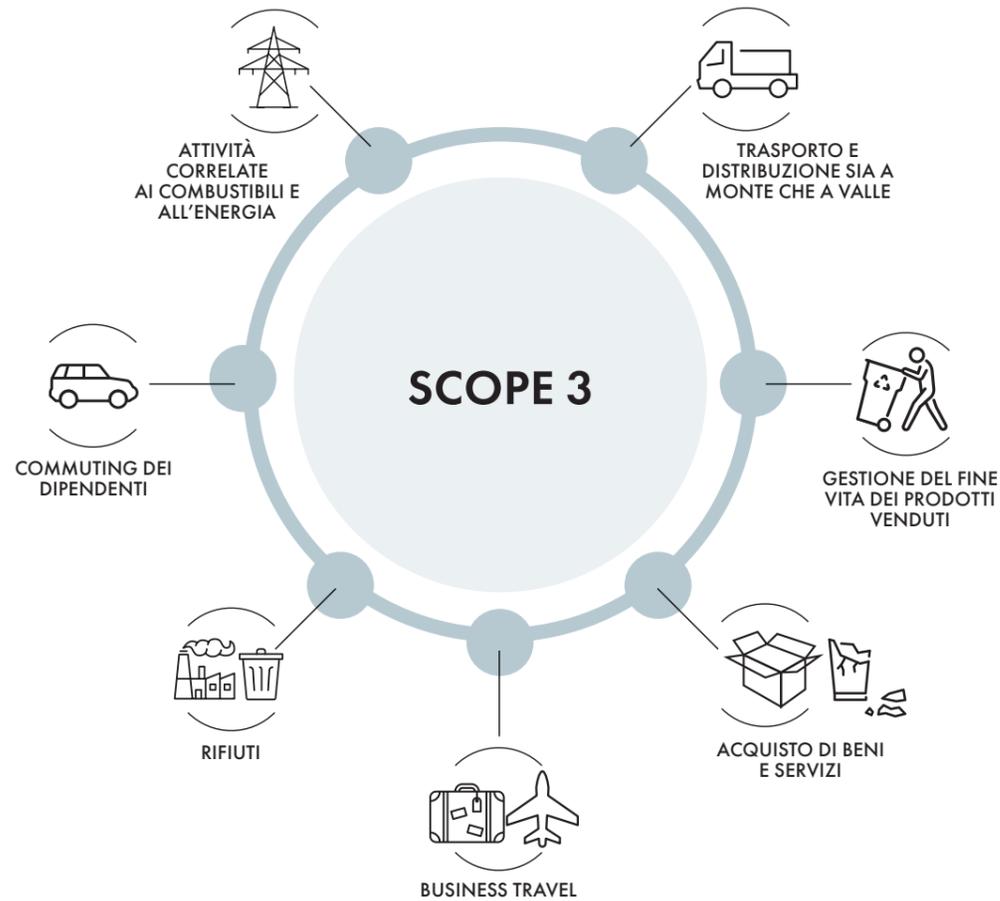
Al fine di rappresentare compiutamente il fenomeno delle emissioni in aria collegato all'attività aziendale nonché il trend di miglioramento che il Gruppo intende perseguire, si è ritenuto che l'indicatore più appropriato siano le tonnellate di CO₂ emesse di Scope 1 e 2 sul totale del vetro prodotto. Per quanto riguarda le altre emissioni, specificamente NO_x e SO_x (enormemente inferiori a quelle di CO₂) tutti gli stabilimenti del Gruppo sono dotati delle migliori tecnologie di abbattimento, tali da garantire un ampio margine di rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Pertanto l'utilizzo di tali indicatori appare superfluo.

L'impegno profuso su più fronti da parte di Zignago Vetro ha portato a ottimi risultati: infatti le emissioni

specifiche (Scope 1 + Scope 2) di CO₂ rapportate alla produzione di vetro prodotto sono in costante diminuzione, mentre in termini assoluti si è assistito ad un leggero aumento per effetto dell'aumento di capacità produttiva (entrata a regime per tutti i 12 mesi del nuovo Forno 13 nello stabilimento di Fossalta). Non essendo previste nuove importanti variazioni dei livelli produttivi, la società si impegna nel 2021 a perseguire una riduzione delle emissioni sia in termini assoluti che in termini relativi, proseguendo i miglioramenti ottenuti nel corso degli anni precedenti: dal 2018, infatti, le emissioni specifiche sono diminuite del -11,5%; tale riduzione raggiungerà il -12,5% considerando l'obiettivo 2021 e il -34,4% considerando il target strategico 2026.

STABILIMENTO	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV Brosse
Azioni di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 nel 2020	<ul style="list-style-type: none"> Messa a regime F13 con tecnologie innovative ed efficienti Aumento % di rottame PCR utilizzata (+50,4%) Riduzione utilizzo olio combustibile nel mix energetico 	<ul style="list-style-type: none"> Efficientamento tecnologie ausiliarie Manutenzione straordinaria forni Mantenimento % di rottame PCR utilizzata a valori >60% 	<ul style="list-style-type: none"> Efficientamento tecnologie ausiliarie Aumento % di rottame PCR utilizzata (+12,4%) 	<ul style="list-style-type: none"> Revamping forno automatico Introduzione di rottame PCR nel processo, prima assente

9.1.5.2 EMISSIONI GHG DI SCOPE 3



A dimostrazione del percorso di miglioramento intrapreso da Zignago Vetro nell'analisi e riduzione di tutti gli impatti ambientali riconducibili al proprio processo, dal 2020 l'azienda rendiconta, all'interno del proprio Inventario GHG, anche le emissioni indirette di Scope 3. Nel monitoraggio di questo parametro, che come detto è conforme al GHG Protocol Accounting and Reporting Standard ed è verificato da società di revisione indipendente, sono comprese le emissioni riconducibili alle seguenti categorie:

- Acquisto di beni e servizi
- Attività di estrazione e trasporto delle risorse energetiche
- Trasporti di materie prime e prodotti finiti
- Processazione dei rifiuti prodotti
- Viaggi di lavoro
- Commuting dei dipendenti
- Processazione dei prodotti a fine vita

I risultati di queste prime campagne sono riportati nella tabella sottostante. L'analisi di tali informazioni dovrà condurre in futuro alla definizione delle attività strategiche di lungo periodo per incentivare la minimizzazione dei parametri emissivi di sistema, coinvolgendo anche soggetti non direttamente controllati dall'azienda.

		2018	2019	2020	Δ% 20/19
Emissioni CO ₂ (Scope 3) / Vetro prodotto	ton CO ₂ / ton	N.D.	0,316	0,323	+2,2%

Tra il 2019 ed il 2020 si è assistito ad un incremento delle emissioni specifiche di scope 3 pari al +2,2%, dovuto principalmente al fatto che l'inventario GHG del 2020 è stato migliorato e integrato con categorie di emissioni assenti nella prima versione 2019.



9.1.6 EFFICIENZA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA DI MATERIE PRIME, E PRODOTTO FINITO

Molti sono i temi che riguardano trasporti e logistica.

Il trasporto attualmente avviene, per Zignago Vetro e per l'industria del vetro in generale, principalmente su gomma. La Roadmap strategica di Zignago Vetro prevede l'implementazione e la realizzazione del progetto "multimodale", avviato nel 2019 e proseguito nel 2020. Questo progetto si basa sulla volontà di diversificare le modalità di trasporto anche con mezzi alternativi e più sostenibili, allo scopo di ridurre le emissioni di CO₂.

In particolare è stato identificato il trasporto su rotaia come mezzo alternativo che permette, a parità di efficienza, un congruo risparmio di emissioni.

Allo stato attuale il sistema è già a regime e permette la consegna via rotaia di parte della sabbia consegnata presso gli stabilimenti di Fossalta e Polonia. Nel 2020 l'utilizzo del trasporto intermodale ha permesso un risparmio del -28,6% (pari a -153,26 tonCO₂eq) nelle emissioni di CO₂ prodotte rispetto al caso di trasporto dello stesso materiale solo su gomma.

Analogamente, il tema del Packaging esterno è particolarmente rilevante per la roadmap ESG di Zignago Vetro.

La divisione R&D sta studiando, in collaborazione con i principali clienti, soluzioni di packaging che possano ridurre in futuro l'utilizzo di plastica totale nonché il peso e la dimensione dell'imballaggio.

9.1.7 GESTIONE RIFIUTI

Zignago Vetro monitora in maniera costante, attraverso specifici registri e database, il volume di rifiuti prodotti da tutti gli stabilimenti, il rispetto di tutti gli obblighi normativi e dei relativi requisiti di stoccaggio. In particolare sono presenti procedure che descrivono il processo di raccolta e gestione dei rifiuti adottato dal Gruppo. I documenti definiscono nello specifico le indicazioni operative e le responsabilità nel processo al fine di garantire il rispetto normativo e l'adeguato conferimento di tutti i rifiuti privilegiando le forme di riciclo e recupero.

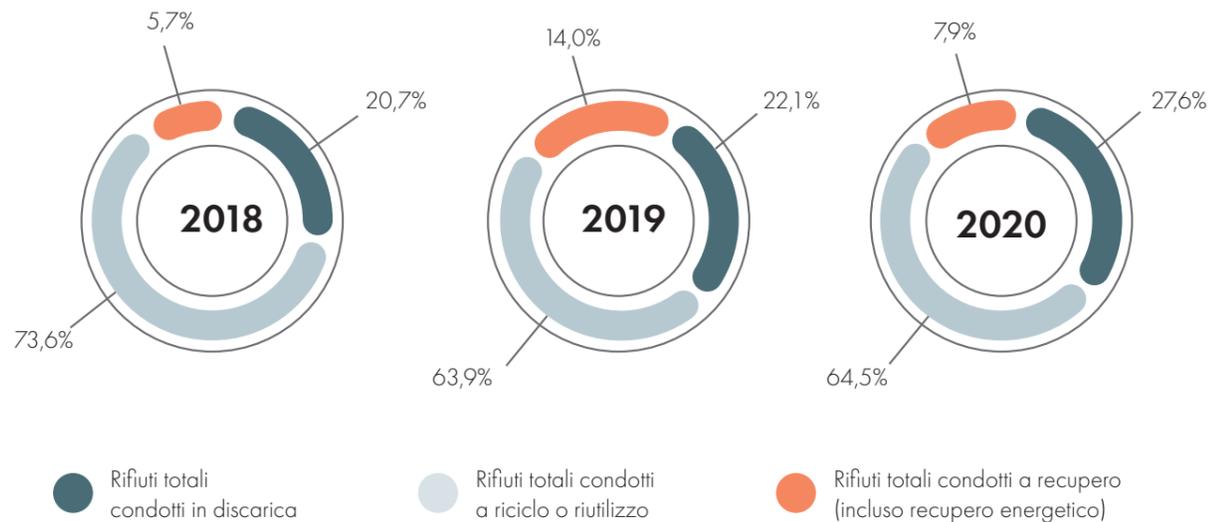
L'azienda è infatti impegnata nella diffusione di processi e tecnologie eco-compatibili in grado di ridurre la generazione di rifiuti, oltre che di iniziative volte ad incentivare l'economia circolare come:

- sistemi di riutilizzo e recupero degli imballaggi come descritto in paragr. 9.1.2
- riciclo nella miscela vetrificabile di tutti gli scarti di vetro dei reparti produttivi;
- riciclo nella miscela vetrificabile di parte delle polveri prodotte dal trattamento dei fumi tramite elettrofiltro;
- conduzione a riciclo di tutti i materiali componenti l'imballaggio dei prodotti finiti, le materie prime e i materiali di fornitura ai vari stabilimenti (carta, plastica, metalli) raccolti in maniera differenziata e conferiti ad aziende specializzate nel riutilizzo e nel riciclo dei materiali.

Di seguito si riportano i dati relativi al conferimento dei rifiuti da attività ordinaria ⁹ negli stabilimenti vetrari del Gruppo:

		2018	2019	2020	Δ% 20/19
RIFIUTI TOTALI / VETRO PRODOTTO	kg/ ton	12,35	10,65	12,12	+13,8%
Rifiuti totali condotti in discarica	%	20,7%	22,1%	27,6%	+24,9%
Rifiuti totali condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	5,7%	14,0%	7,9%	-43,6%
Rifiuti totali condotti a riciclo o riutilizzo	%	73,6%	63,9%	64,5%	+0,9%
RIFIUTI PERICOLOSI TOTALI / VETRO PRODOTTO	kg/ ton	2,02	1,88	2,06	+9,6%
Pericolosi in discarica	%	86,3%	66,1%	84,3%	+27,5%
Rifiuti pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	13,3%	33,7%	14,1%	-58,2%
Rifiuti pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	0,4%	0,2%	1,6%	+700%
RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALI / VETRO PRODOTTO	kg/ ton	10,33	8,77	10,06	+14,7%
Rifiuti non pericolosi condotti in discarica	%	7,9%	12,7%	15,9%	+25,2%
Rifiuti non pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	4,2%	9,8%	6,7%	-31,6%
Rifiuti non pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	87,9%	77,5%	77,4%	-0,1%

Rifiuti totali per destinazione



Dal 2019 al 2020 si è assistito ad un generale aumento dei rifiuti ordinari generati in rapporto alla tonnellata di vetro prodotto (+13,8%).

Questo incremento in termini specifici rispetto all'unità di prodotto è visibile sia per i rifiuti non pericolosi (+14,7%), che per i rifiuti pericolosi (+9,6%). Il trend è ascrivibile ad una normale oscillazione nelle produzioni di rifiuto, i cui andamenti sono dipendenti da numerosi fattori quali il mix produttivo, i volumi dei prodotti resi o riscelti, le manutenzioni ordinarie o straordinarie agli impianti e l'aumento della frequenza di pulizie e sanificazioni negli ambienti ospitanti i lavoratori.

Gran parte dei rifiuti prodotti (complessivamente il 72,4%) è condotta a riciclo, riutilizzo o a recupero (anche energetico), mentre solo la frazione residuale (il restante 27,6%) è conferita in discarica. Questo a dimostrazione della **continua attenzione**

che il Gruppo pone alla gestione dei rifiuti in termini di ecologia e circolarità.

Dato che i volumi di rifiuti prodotti collettivamente dal Gruppo sono influenzati fortemente da eventi ciclici come i rifacimenti dei forni fusori ed i revamping degli impianti produttivi, il Gruppo non ha definito dei target numerici su tali parametri complessivi. Tuttavia la strategia di Zignago Vetro nel breve e lungo termine riguardante la gestione dei rifiuti comprende obiettivi fondamentali quali:

- l'ottimizzazione dei processi per ridurre i rifiuti prodotti;
- l'impegno nella riduzione dei rifiuti pericolosi attraverso la sostituzione delle sostanze chimiche utilizzate con alternative meno pericolose;
- il privilegio delle forme di riciclo o recupero dei rifiuti rispetto alla conduzione in discarica.

9.1.8 IL RICICLO DEI CONTENITORI IN VETRO

Come già citato, il Gruppo persegue il principio della circolarità e della riduzione dei rifiuti anche investendo ed operando nel settore del trattamento e valorizzazione degli stessi.

Infatti in tale ambito Zignago Vetro opera attraverso le seguenti società:

- Vetro Revet S.r.l., con sede a Empoli, della quale possiede il 51% del capitale;
- Vetreco S.r.l., con sede a Supino (FR), di cui possiede il 30% delle quote;
- Julia Vitrum S.p.A., con sede a San Vito al Tagliamento (PN), di cui possiede il 40%. Tale società è stata costituita nel 2019 ed è attualmente in fase di avviamento.

Le suddette società acquistano e trattano rottame di vetro proveniente dalla raccolta urbana, ne eseguono poi un trattamento di pulitura e separazione dalle frazioni estranee (ceramica, plastica, metalli, ecc.), al fine di ottenere un materiale, definito "end of waste", pronto per essere riutilizzato nel settore vetrario come materia prima seconda.

Nel 2020 queste società hanno trattato circa 390.000 tonnellate di rifiuti in vetro, rappresentando, complessivamente, una delle più significative realtà di questo settore in Italia.

Di seguito si riportano i dati di processo relativi all'impianto Vetro Revet:

		2018	2019	2020	Δ% 20/19
ROTTAME GREZZO DI VETRO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA URBANA TRATTATO NELL'IMPIANTO	ton	49.380	101.980	114.000	+11,8%
Rottame di vetro pronto al forno prodotto con qualifica "end of waste" per riutilizzo in vetreria	ton	43.438	77.109	90.240	+17,0%
Consumo energetico / massa di rottame pronto al forno prodotto	kWh/ton	88,73	105,7	67,78	-35,9%
Prelievi idrici / massa di rottame pronto al forno prodotto	m ³ /ton	0,298	0,018	0,023	+27,8%
Emissioni Scope 1 e 2 / massa di rottame pronto al forno prodotto	tonCO _{2eq} /ton	0,032	0,036	0,022	-38,9%
Emissioni Scope 3 / massa di rottame pronto al forno prodotto	tonCO _{2eq} /ton	N.D.	0,132	0,107	-18,9%

Dal 2018 al 2020 la percentuale di vetro recuperata sul rottame trattato è aumentata sensibilmente raggiungendo circa il 79%. La parte rimanente è rappresentata da altri materiali di recupero (alluminio e ferro) nonché da rifiuti condotti in discarica.

La Società ha realizzato tra 2019 e 2020 il piano di sviluppo dell'impianto con il revamping delle tecnologie di separazione installate, permettendo l'incremento sia della capacità di trattamento del rottame di vetro sia della frazione recuperata e diminuendo conseguentemente la quantità di rifiuti in discarica.

9.1.9 BIODIVERSITÀ E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LOCALE

Zignago Vetro ha formalizzato nella sua politica aziendale l'impegno alla riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività, con particolare attenzione alla tutela della biodiversità e nel rispetto dell'ecosistema locale. In tal senso la società attua

tutte le pratiche più opportune per limitare al minimo gli effetti nocivi generati dalla conduzione del processo produttivo. Nel corso degli anni infatti gli ampliamenti dei siti produttivi sono sempre stati circoscritti ad aree già a destinazione industriale e sottoposti ad idonea valutazione di impatto ambientale che ha escluso ogni incidenza su aree protette o sull'habitat tipico della fauna locale.

Il 100% dei siti produttivi è poi dotato di procedure e dispositivi per la gestione di eventuali incidenti che possano comportare eventi di inquinamento ambientale locale, e il 75% dei siti è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Inoltre è attivo per gli stabilimenti italiani un servizio di pronto intervento ambientale che assicura la pronta risposta ad eventi imprevisti e il rapido ripristino delle condizioni ambientali pregresse.

Le ottime prestazioni ottenute dalle iniziative messe in campo per la prevenzione dell'inquinamento locale e per la conseguente tutela della biodiversità sono testimoniate dall'assenza, negli stabilimenti del Gruppo, di incidenti ambientali nel periodo rendicontato:

		2018	2019	2020	Δ% 20/19	Goal 2021	Goal strategico 2026
Incidenti ambientali nei siti produttivi	nr	0	0	0	0,00%	0	0

9.1.10 INIZIATIVE PER L'AMBIENTE

Zignago Vetro è da sempre sensibile alle tematiche ambientali e per questo motivo si fa promotrice di attività atte a finanziare il mantenimento della biodiversità e la salvaguardia dell'ecosistema. Nonostante il Gruppo sia da sempre impegnato nel finanziamento di progetti eco-sostenibili e di attività atte a ridurre le emissioni di

CO₂, nel 2020 – a causa della pandemia da Covid-19 – Zignago Vetro ha ritenuto opportuno impegnare le proprie risorse a supporto di progetti sociali e umanitari, volti a contrastare il protrarsi della pandemia stessa. Per maggiori informazioni su questi progetti, vedere il paragrafo 9.2.9.

Si evidenzia inoltre che nel 2020 la spesa sostenuta

dal Gruppo Zignago Vetro a supporto di iniziative volte a contrastare la pandemia da Covid-19 e di iniziative per l'ambiente, è stata nettamente superiore rispetto al budget originariamente stanziato.

Di seguito si riportano le iniziative ambientali sostenute nel 2020:

- **ENDLESS OCEAN:** Assieme ad Assovetro viene promossa dal 2018 la Campagna Europea Endless Ocean di Friends of Glass, volta a diverse attività locali per aumentare la sensibilizzazione all'inquinamento marino dovuto alla plastica.
- **MEGLIOINVETRO:** in collaborazione con ASSOVIETRO e COREVE è stata creata una piattaforma ricca di notizie, informazioni, fatti e ricerche sul mondo del vetro. Nel 2020 i profili social di tale piattaforma hanno aumentato notevolmente la popolarità, il numero di iscritti e le condivisioni da parte degli utenti rispetto all'anno precedente.
- **Policy PLASTIC-FREE** negli spazi comuni aziendali e sensibilizzazione all'utilizzo di contenitori in vetro in sostituzione alla plastica. Nel 2020, nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro sono stati sostituiti nelle sale meeting tutti i bicchieri di plastica con bicchieri in vetro. Inoltre, in tutti i distributori di bevande calde presenti nell'intero distretto industriale del Gruppo Zignago nel sito di Fossalta, sono stati inseriti bicchieri e palette ecocompatibili. Grazie a questa iniziativa si eviterà il consumo di 350.000 bicchieri in plastica all'anno.
- **SOTTOSCRIZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA FORNITORE** da parte del 74% dei fornitori: tale codice, creato nel 2019, permette di avere un maggiore controllo sugli aspetti di sostenibilità dei fornitori e costituisce un impegno formale a non acquistare minerali (stagno, tungsteno, tantalio, oro e loro derivati) dalle zone di conflitto.
- **Progetto TREEDOM:** questo progetto, continuativo con l'anno precedente, permette di piantare degli alberi a distanza e di seguirli online (la foresta Zignago Vetro è attualmente costituita da 400 alberi piantati in una zona del Kenya). Oltre a contribuire alla riduzione di

CO₂, questo progetto permette anche di sostenere le popolazioni locali, contribuendo al loro fabbisogno.

- **Avviato un progetto progressivo di sostituzione della propria flotta aziendale con soluzioni di mobilità in grado di minimizzare l'impatto ambientale (motorizzazioni ibride, ecc):** Zignago Vetro, nella sede di Fossalta, ha aumentato il proprio parco auto acquistando il primo modello di auto elettrica. Tale auto, oltre ad essere utilizzata in car sharing e quindi favorendo la mobilità dei propri dipendenti, utilizza al 100% energia rinnovabile proveniente da Zignago Power.
- **CLOSE THE GLASS LOOP:** in collaborazione con Assovetro, è stata promossa la campagna Europea coordinata da FEVE, volta alla sostenibilità degli imballaggi in vetro e al supporto dell'economia circolare. L'obiettivo è quello di raggiungere il 90% di raccolta differenziata del vetro destinata al riciclo entro il 2030 in tutti i Paesi dell'Unione.
- **Collaborazione con Assovetro per la realizzazione e pubblicazione del primo Rapporto di Sostenibilità dell'associazione di categoria.**
- **Dialogo con la GDO:** tale progetto, iniziato nel 2019, ha l'obiettivo di far interagire i produttori, i distributori ed i retailer, al fine di ottimizzare le necessità del consumatore finale in ambito di sostenibilità, promuovendo l'immagine e la comunicazione del packaging in vetro come sostenibile, sano e sicuro per la salute.

A partire dal 2020 Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle attività di finanziamento di questo tipo di progetti. In particolare, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale e ambientale.

9.2 SOCIALE

SDGs	TEMATICA MATERIALE
	Rispetto dei diritti umani
	Gestione del capitale umano
	Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	Salute e sicurezza dei consumatori
	Formazione e sviluppo del personale
	Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione
	Gestione sostenibile della catena di fornitura Politiche di selezione dei fornitori e degli approvvigionamenti
	Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità
	Creazione e distribuzione del valore economico

9.2.1 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Zignago Vetro si impegna al totale rispetto di ogni forma di diritto umano e di tale impegno si fa promotrice anche nei confronti di tutti i propri stakeholders.

A tale proposito si rinvia a quanto riportato nel Codice Etico.

Nessuna delle società del Gruppo è mai stata storicamente coinvolta in casi di violazione dei diritti umani né sono mai state aperte vertenze al proposito.

SEGNALAZIONI LESIONE PRINCIPALI DIRITTI UMANI

	2018	2019	2020
Libertà ed Uguaglianza	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Discriminazione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Diritto alla Vita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Schiavitù	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Torture	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Libertà di Movimento	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Libertà di Pensiero	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Libertà di Espressione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Diritto Pubblica Assemblea	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sicurezza Sociale	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Diritti dei Lavoratori	Nessuna	Nessuna	Nessuna

9.2.2 GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Il Gruppo Zignago Vetro, nella consapevolezza che l'elemento umano riveste un ruolo fondamentale, sia attraverso la professionalità individuale e la motivazione, sia attraverso la managerialità collettiva, promuove un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, impegnandosi a:

- Coinvolgere i dipendenti (nell'ambito delle proprie mansioni), grazie ad un'efficace attività di informazione, formazione e addestramento per favorire l'aumento della consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.
- Organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo delle carriere, assicurando che tutto il personale venga

adeguatamente formato e valutato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.

- Favorire il dialogo con le parti sociali, attraverso la strutturazione di momenti di confronto tra i rappresentanti del personale e i sindacati.
- Favorire condizioni di lavoro ottimali e sostenere il bilanciamento tra tempi di vita e lavoro (lavoro agile, orari flessibili, scambi e partecipazione).
- Garantire retribuzioni giuste ed eque in coerenza e rispetto delle normative e dei contratti collettivi nonché ad assicurare il contrasto al divario retributivo di genere.

Le tabelle che seguono hanno lo scopo di riassumere alcuni dei principali dati relativi alle risorse umane del Gruppo.

Dipendenti per categoria professionale suddivisi per fasce d'età

ETÀ	2018				2019				2020			
	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale
Dirigenti		10	12	22		9	14	23		10	13	23
Quadri	2	41	23	66	4	42	23	69	4	45	20	69
Impiegati	24	169	52	245	21	180	54	255	29	174	60	263
Operai	210	745	391	1.346	213	755	418	1.386	240	704	387	1.331
Totale	236	965	478	1.679	238	986	509	1.733	273	933	480	1.686
Di cui interinali	14	75	45	134	19	77	41	137	31	27	20	78

Dipendenti per area geografica al 31.12.

	2018	2019	2020
ITALIA	704	752	727
FRANCIA	354	296	260
POLONIA	621	685	699
TOTALE	1.679	1.733	1.686

Tipologie contrattuali

	2018	2019	2020
INDETERMINATO	1.359	1.419	1.445
M	1.039	1.060	1083
F	320	359	362
DETERMINATO	320	314	241
M	156	182	85
F	164	132	156
TOTALE	1.679	1.733	1.686

Turnover in entrata per regione geografica (escl. Interinali)

%	2018	2019	2020
ITALIA	8,8%	7,1%	6,9%
FRANCIA	4,2%	8,0%	10,17%
POLONIA	12,2%	16,4%	10,19%
TOTALE	9,2%	10,8%	8,7%

NUMERO	2018	2019	2020
ITALIA	58	50	49
FRANCIA	12	22	27
POLONIA	70	97	64
TOTALE	140	169	140

Turnover in uscita per regione geografica (escl. Interinali)

%	2018	2019	2020
ITALIA	3,2%	4,1%	2,7%
FRANCIA	5,6%	6,5%	4,1%
POLONIA	13,8%	6,6%	6,2%
TOTALE	7,6%	5,5%	4,3%

NUMERO	2018	2019	2020
ITALIA	21	29	19
FRANCIA	16	18	11
POLONIA	79	39	39
TOTALE	116	86	69

Nuovi assunti per genere

%	2018	2019	2020
UOMINI	89	110	90
DONNE	51	59	50
TOTALE	140	169	140

Dimissionari per genere

NUMERO	2018	2019	2020
UOMINI	72	55	50
DONNE	44	31	19
TOTALE	116	86	69

Dipendenti per tipologia contrattuale (p.time/f.time)

N.	2018			2019			2020		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
PART TIME	4	8	12	5	5	10	9	1	10
FULL TIME	1.191	476	1.667	1.237	486	1.723	1.158	518	1.676
TOTALE	1.195	484	1.679	1.242	491	1.733	1.167	519	1.686

Dialogo Sociale : Numero Incontri Sindacali

2018	2019	2020	Obiettivo 2021
17	12	21	25

La gestione delle aziende del Gruppo è condotta nell'assoluto rispetto delle diversità personali, siano esse di genere, di religione, di opinioni politiche, di etnia, di nazionalità, di orientamento sessuale, di età o quant'altro.

Zignago Vetro condanna e censura ogni comportamento che possa essere inadeguato nel garantire pari opportunità di genere e opera in modo tale da prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non garantiscano pari opportunità o trattamenti difforni, a parità di mansione e di merito. In particolare, sono attentamente monitorate eventuali violazioni delle regole derivabili da Convenzioni internazionali sulla tutela dei lavoratori.

Zignago Vetro si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché, in tutti i paesi in cui il Gruppo opera, siano valorizzate e sviluppate le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun dipendente, al fine di assicurare la crescita personale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

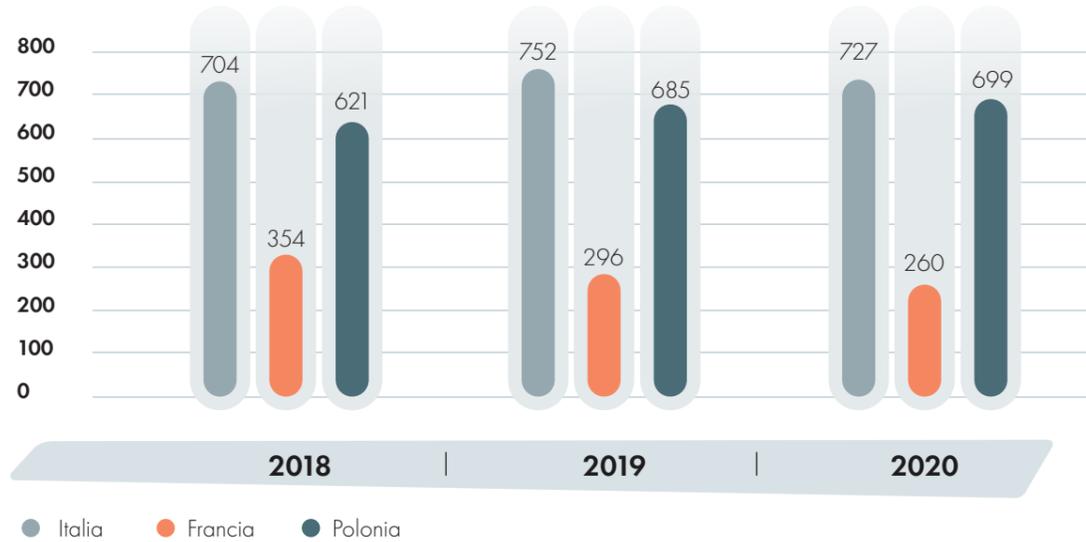
Quanto sopra esposto evidenzia l'impegno del Gruppo ad attuare politiche del lavoro orientate alla stabilità e alla collaborazione a lungo termine con i propri dipendenti.

La percentuale dei dipendenti neo assunti con contratto a tempo indeterminato nel 2020 è infatti di oltre l'70%, dove gli spazi di miglioramento maggiori sono presenti in Polonia, fatto dovuto sia al percorso evolutivo che Zignago Vetro Polska ha seguito da quando è entrata a far parte del Gruppo, sia al tipo di attività svolta, maggiormente suscettibile di stagionalità/variabilità.

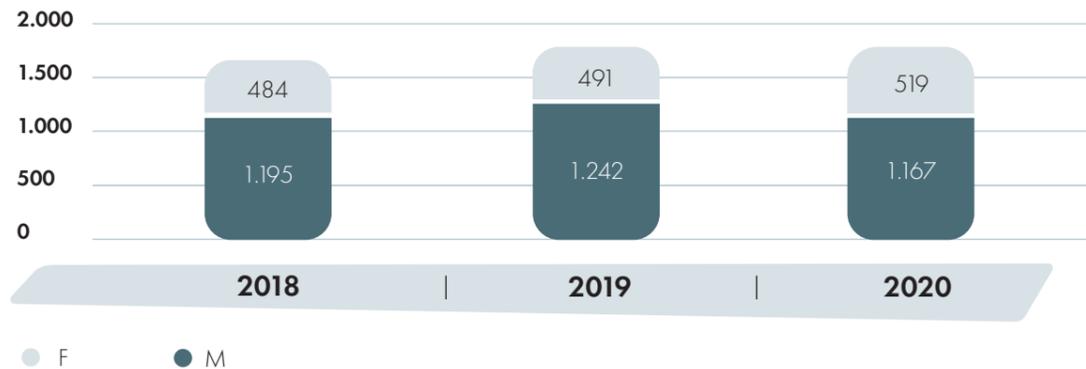
L'organico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2020 è di 1.686 persone, con un decremento di -47 addetti rispetto all'anno precedente (-2,7%) e con un sostanziale incremento dell'occupazione femminile (+5,7%) e del lavoro a tempo indeterminato (+1,8%).

Nel corso del 2020 sono entrati a far parte del Gruppo complessivamente 140 dipendenti, la maggior parte nella fascia inferiore ai 29 anni. Il tasso di turnover in entrata è del 8,7%.

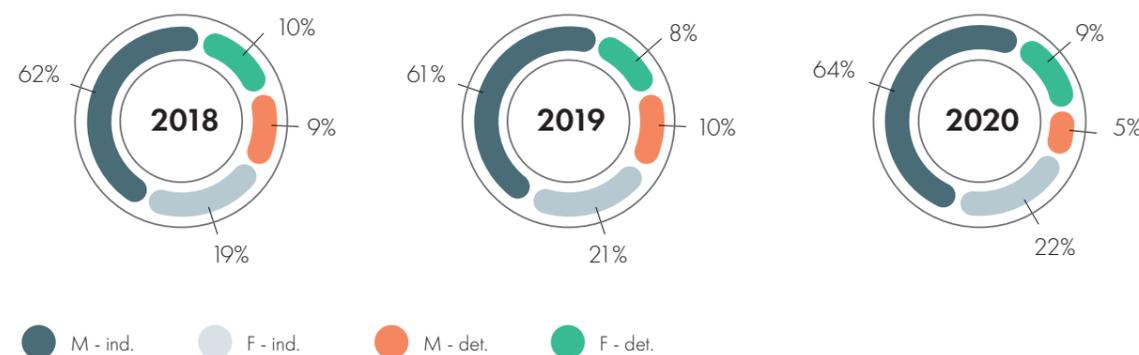
Personale ultimi 3 anni suddiviso per regione geografica



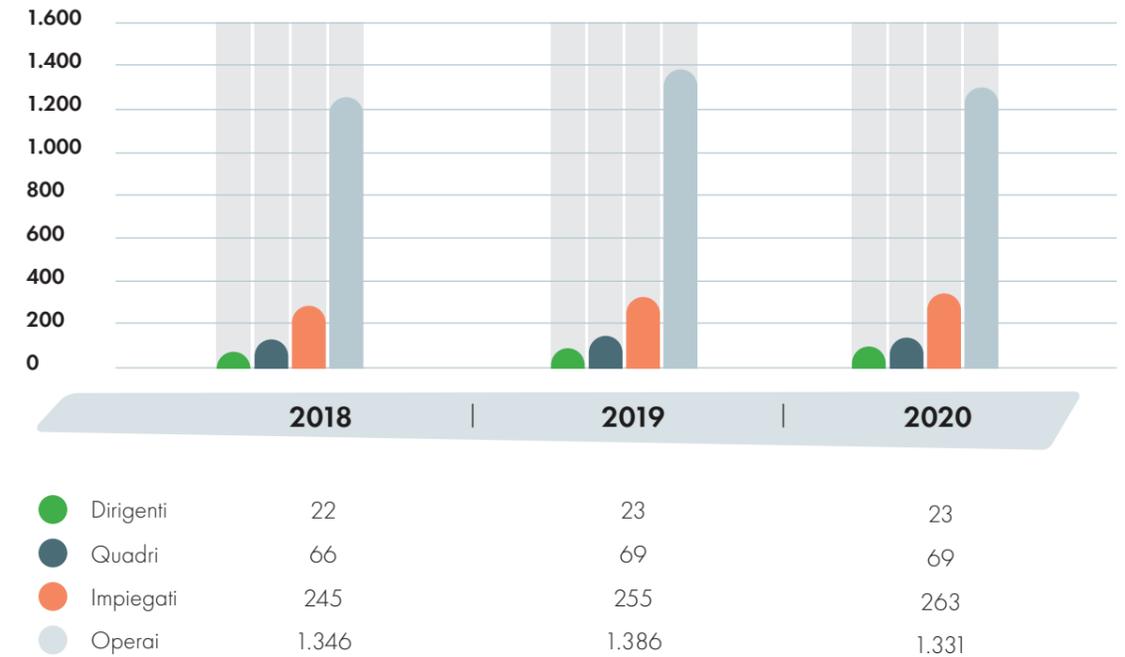
Personale ultimi 3 anni suddiviso per genere



Personale ultimi 3 anni suddiviso per tipologia contrattuale



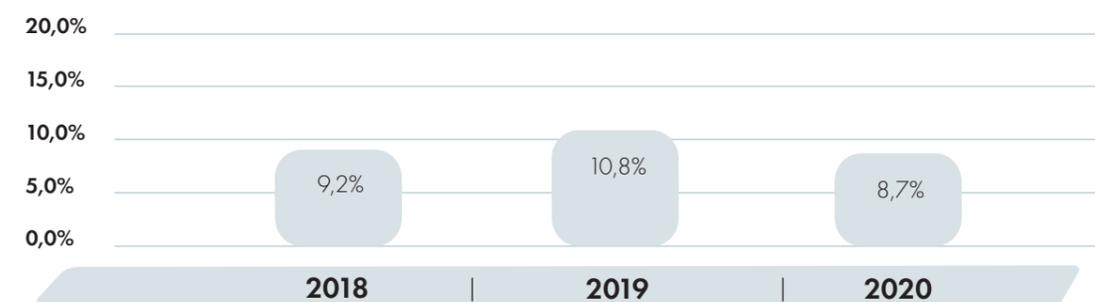
Personale per categoria professionale negli ultimi 3 anni



Turnover in uscita



Turnover in entrata



WELFARE AZIENDALE

Zignago Vetro, nell'intento di migliorare e sviluppare il capitale umano e di accrescerne il senso di appartenenza al Gruppo:

- ha intrapreso azioni volte ad agevolare lo sviluppo e la conciliazione casa/lavoro;

- ha introdotto forme di copertura assistenziale e assicurativa anche per situazioni extra-lavorative;

- ha aggiunto, oltre a quanto definito dall'accordo integrativo aziendale, un piano di welfare aziendale (PWA). Tale programma è stato implementato presso uno degli stabilimenti di Zignago Vetro S.p.A., mentre è prevedibile che nel 2021 sia esteso anche ad altri stabilimenti.



Il Piano di Welfare Aziendale di Zignago Vetro viene erogato mediante la piattaforma DayWelfare e consente l'accesso a diverse tipologie e forme di benefit:

- Asili nido
- Scuole
- Campi estivi e dopo scuola
- Rette universitarie
- Libri scolastici
- Acquisti e shopping
- Sport e palestre
- Viaggi
- Corsi di formazione
- Salute e benessere
- Cassa sanitaria
- Dentisti
- Previdenza integrativa
- Cultura e spettacoli
- News e magazine

WORK-LIFE BALANCE

Per garantire le pari opportunità ai dipendenti di entrambi i sessi, il Gruppo promuove iniziative di work-life balance, per agevolare le condizioni di vita-lavoro, per esempio andando incontro a necessità di part time.

Il 99,4% del personale è assunto con contratto full time, mentre il restante 0,6% usufruisce del part time, con l'intento di agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale

Pur nello straordinario contesto dell'emergenza pandemica legata alla diffusione del Covid- 19, Zignago Vetro nel corso del 2020 ha introdotto, in via emergenziale, il lavoro agile (Smart working) per la totalità delle mansioni compatibili con tale modalità di lavoro.

9.2.3 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le aziende del Gruppo riservano il massimo livello di attenzione ai temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla prevenzione.

A tal proposito Zignago Vetro, ben consapevole degli obblighi di Legge, adotta ogni misura necessaria - o anche solo ritenuta opportuna - al fine di:

- analizzare tutti i rischi presenti;
- attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a minimizzare i rischi

Uno dei principali obiettivi del Gruppo è di azzerare la presenza di infortuni sul lavoro.

In tal senso tutte le aziende del Gruppo sono attivamente impegnate nel monitoraggio delle condizioni di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro, investono energie, risorse e tempo nella formazione continua dei propri dipendenti e monitorano sistematicamente gli infortuni, attraverso un sistema strutturato e formalizzato di KPI.

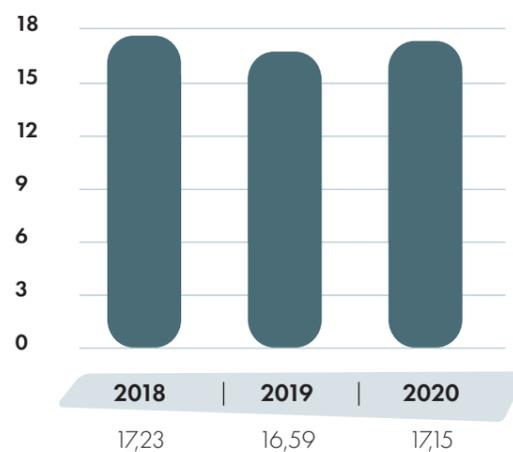


Andamento infortuni per paese



Gli infortuni nel gruppo sono in riduzione costante, passando da 47 nel 2018, a 46 nel 2019 per arrivare a 45 nel 2020; parimenti l'indice di frequenza è in riduzione attestandosi per il 2020 a 17,15, valore solo leggermente superiore al valore medio delle aziende del vetro cavo Italia¹⁰ che nel 2019 è stato di 15,5.

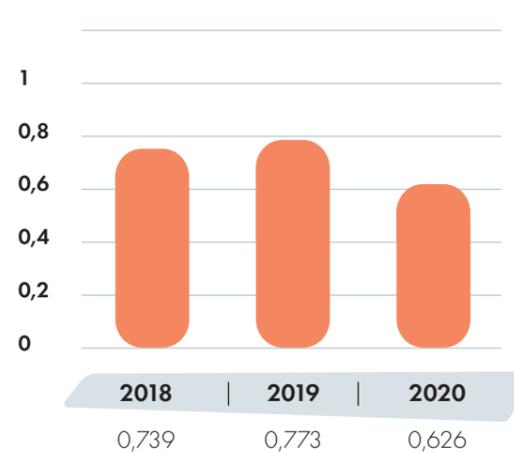
Indice frequenza infortuni



$$If = (n^{\circ} \text{ infortuni} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}) * 1000000$$

● Frequenza infortuni

Indice gravità infortuni



$$Ig = (n^{\circ} \text{ giorni persi} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}) * 1000$$

● Gravità infortuni

Nonostante la riduzione assoluta del numero degli infortuni, l'indice di frequenza è leggermente salito nel 2020 a causa di una riduzione del numero di lavoratori. L'indice di gravità ha avuto una significativa riduzione passando da 0,773 del 2019 a 0,626 del 2020

Le ore di formazione sulla sicurezza hanno avuto una riduzione sia sulla quantità di formazione e sia sulle ore di formazione procapite a causa delle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19 e alla conseguente impossibilità di erogarla in presenza.

Ove possibile si è compensato attraverso la formazione in e-learning e a Distanza.

L'impegno che il Gruppo rivolge alla tematica della Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro si concretizza in differenti attività, tra le più importanti:

- sviluppo dell cultura sulla sicurezza attraverso le attività di formazione, sensibilizzazione e sorveglianza sul personale
- innovazione tecnologica per l'utilizzo di impianti sempre più sicura in linea con le migliori tecnologie
- creazione di un sistema di gestione della sicurezza conforme ai requisiti della ISO 45001 con in programma la relativa certificazione.

Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro



● Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro

9.2.4 SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

Zignago Vetro adotta e continuamente perfeziona procedure e sistemi operativi volti a:

- adottare un piano per la sicurezza alimentare nella produzione di contenitori, basato sui criteri di valutazione del rischio
- garantire i più elevati standard di qualità e di igiene e sicurezza alimentare del prodotto finito;
- garantire la tracciatura dei prodotti finiti, proprio per consentire al consumatore il massimo della tutela. Ogni segnalazione di eventuale problematica sul prodotto viene presa immediatamente in considerazione dagli staff tecnici preposti, la cui missione è quella di risolvere l'eventuale problematica nel tempo più rapido possibile e col maggior grado di soddisfazione del cliente;
- assicurare la corretta etichettatura dei propri prodotti;

L'impegno del Gruppo Zignago vetro nella Sicurezza Alimentare si concretizza anche nella certificazione dei propri sistemi che trattano tali temi.

Gli stabilimenti di Zignago Vetro Fossalta e di Zignago Vetro Polska possiedono la certificazione UNI EN 15593: 2008¹¹

Lo stabilimento di Zignago Vetro Empoli, certificato UNI EN 15593 fino ad agosto 2020, ha intrapreso un percorso di certificazione verso la più restrittiva e conosciuta norma FSSC22000¹² la cui conclusione è prevista per il primo trimestre del 2021.

Le certificazioni volontarie UNI EN 15593 e FSSC 22000 sono gli strumenti con cui viene dimostrata la compliance alle Good Manufacturing Practices (GMP)¹³.

A conferma di tale impegno, uno degli indicatori che il Gruppo ritiene massimamente indicativo del grado di sicurezza con cui esso serve i propri clienti è la

numerosità dei casi di difettosità del prodotto che hanno causato rischi per la salute e/o la sicurezza dei consumatori. Dal 2016 tale indice risulta pari a zero.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero dei sinistri al consumatore ove Zignago Vetro è stata chiamata in causa. Il numero è in costante diminuzione.

Incidenti al Consumatore

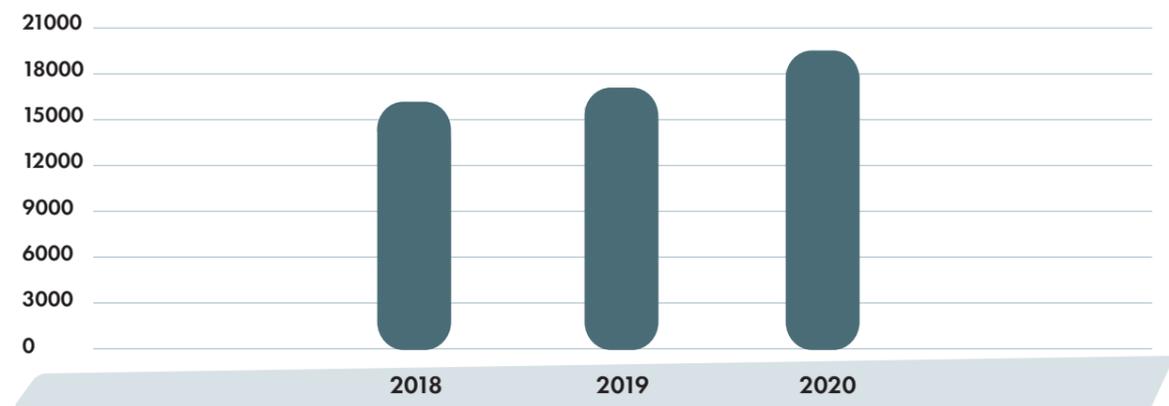
	2018	2019	2020
Utente Finale	1	-	-
Azienda/Grossista	1	1	-
TOTALE	2	1	-

9.2.5 FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Zignago Vetro è da sempre attenta allo sviluppo delle professionalità delle persone addette e alla valorizzazione dei talenti, che considera componenti essenziali nella gestione delle risorse umane. In ogni Paese in cui il Gruppo opera vengono condotti programmi di formazione, strutturati a seconda delle esigenze - generiche e specifiche - per tutte le categorie professionali. La formazione del Management prevede inoltre corsi di formazione manageriali, per l'acquisizione di soft skills e attività di team building. Inoltre, per i neoassunti, il Gruppo organizza dei programmi strutturati di formazione specifica; per impiegati, quadri e dirigenti soprattutto di natura generale.

Il Gruppo ha in corso di predisposizione dei piani di formazione che riguardano sostanzialmente tutte le aree aziendali. Tali piani aziendali hanno natura ricorrente e riguardano tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Ore di formazione



Ore di formazione per categoria professionale

	2018			2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	90	75	165	161	101	262	218	128	346
Quadri	884	75	959	696	177	873	680	116	796
Impiegati	3.711	1.091	4.801	2.694	917	3.611	2.742	840	3.582
Operai	9.648	1.022	10.670	10.194	1.935	12.129	11.250	2.910	14.160
Totale	14.332	2.262	16.594	13.745	3.129	16.874	14.890	3.994	18.884
Ore / persona	9,9			9,7			11,2		

Nel corso del 2020 sono state erogate complessivamente 18.884 ore di formazione, in incremento rispetto a quelle del 2019.

Dal 2018 il Gruppo ha avviato un programma formativo

interno, denominato Zignago Academy, orientato ai giovani neoassunti di maggiore potenzialità, finalizzato a promuoverne le competenze interdisciplinari, l'engagement e lo sviluppo manageriale.

FORMAZIONE ALLA SUSTAINABILITY AWARENESS

È intenzione di Zignago Vetro continuare il percorso di confronto e formazione sui temi della sostenibilità intrapreso nel 2019 con il prof. Enrico Giovannini, già Presidente ISTAT, attuale Ministro della Repubblica Italiana, e attualmente portavoce di ASVIS (Alleanza Sviluppo Sostenibile) nonché docente universitario.

9.2.6 TUTELA DELLA DIVERSITÀ, DELLE PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

La gestione delle aziende di Zignago Vetro è condotta nell'assoluto rispetto delle diversità personali.

In particolare, le aziende del Gruppo si astengono dal porre in essere comportamenti che possano essere inadeguati nel garantire pari opportunità di genere e operano in modo tale da prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non garantiscano pari opportunità o che determinino trattamenti difforni, a parità di mansioni e di merito.

In particolare, sono attentamente monitorate eventuali

violazioni delle regole derivabili da Convenzioni internazionali sulla tutela dei lavoratori.

Il Gruppo Zignago Vetro è impegnato nella promozione della diversità e delle pari opportunità, in particolare attraverso le pratiche di selezione dei propri dipendenti; tutte le società rifiutano qualsiasi pratica discriminatoria e pongono forte enfasi nella valorizzazione delle competenze di ogni individuo, a prescindere da nazionalità, religione e genere, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e condizioni fisiche o psichiche. A riguardo è importante evidenziare come il Gruppo non abbia mai avuto situazioni di violazione dei diritti umani.

PRINCIPI E DIRITTI FONDAMENTALI NEL LAVORO - SEGNALAZIONI DI NON RISPETTO

	2018	2019	2020
Libertà di associazione	0	0	0
Diritto di contrattazione collettiva	0	0	0
Imposizione lavoro forzato o obbligatorio	0	0	0
Sfruttamento lavoro minorile	0	0	0
Discriminazione in materia di impiego o professione	0	0	0

POLITICHE DI SOCIAL INCLUSION

Zignago Vetro si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché, in tutti i paesi in cui il Gruppo opera, vengano promosse politiche di inclusione sociale, volte a dare opportunità di lavoro e crescita a fasce sociali disagiate.

In particolare:

- dal 2020 Zignago Vetro ha affidato la realizzazione di alcuni servizi di comunicazione alla Cooperativa Sociale Futura, che sostiene l'impiego di personale disabile;
- dal 2017 Zignago Vetro Brosse collabora costantemente con piccole aziende collocate in una regione ad alto tasso di disoccupazione con l'intento di favorire lo sviluppo industriale locale;
- dal 2018 Zignago Vetro ha avviato un progetto di collaborazione con la Cooperativa Noncello al fine di dare l'opportunità a persone con disabilità di contribuire all'attività produttiva;
- nel 2019 Zignago Vetro Polska ha avviato un progetto di assunzione di dipendenti ucraini provenienti da zone di guerra. Il progetto ha il duplice intento di formare un numero adeguato di personale qualificato e aumentare la funzione sociale d'impresa, attraverso la diversity sociale.

9.2.7 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Zignago Vetro promuove la cultura della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, impegnandosi a perseguire i seguenti obiettivi:

- **ingaggiare fornitori che condividano filosofie in linea con la politica di Zignago Vetro** e con i principi di responsabilità etica, sociale e ambientale promossi dall'azienda;
- **garantire un processo di selezione e qualifica responsabile della catena di fornitura**, monitorando costantemente i requisiti dei propri fornitori;
- **prediligere fornitori locali** al fine di supportare la crescita della comunità.

Il Gruppo predilige un approccio di stretta partnership con i propri fornitori, col proposito di creare rapporti con interlocutori di comprovata affidabilità, sia sotto il punto di vista della qualità e costanza delle forniture, che del rispetto dei principi di corretta competizione e attività a cui sono ispirati.

Nel rapporto con i fornitori, è presente una politica formalizzata che indica i principi di sostenibilità, mentre per quanto riguarda la selezione e qualificazione dei fornitori, ogni società facente parte del Gruppo applica la procedura aziendale di riferimento.

In tale senso, il Gruppo adotta prassi di valutazione dei fornitori al fine di impedire la collaborazione con interlocutori che violino i diritti umani, che adottino pratiche contrarie alla correttezza nella conduzione dell'attività economica (in particolare per quanto riguarda fenomeni di corruzione) o che svolgano la propria attività attraverso lo sfruttamento di minori.

Per quanto riguarda l'impiego di materie prime, il Gruppo ha incrementato nel corso degli anni l'impiego di rottame di vetro derivante dalla raccolta e riciclo del vetro usato, puntando in tal modo a ridurre l'impiego di materie prime vergini.

In particolare, Zignago Vetro ha investito in attività di trattamento del rottame grezzo, che rappresentano pertanto una parte molto rilevante delle forniture di materia prima, sulle quali essa è in grado di esercitare un controllo diretto.

Tutte le Società del Gruppo si impegnano a mantenere un congruo numero di fornitori, non solo per potersi garantire di operare in condizioni di economicità, ma anche per ridurre il rischio legato ad eventuali

indisponibilità delle materie funzionali allo svolgimento del proprio business.

Il Gruppo di prassi si riserva contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui il fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della società, violi le norme di legge o non rispetti i requisiti di solidarietà ed etica richiesti da Zignago Vetro.

	2018	2019	2020
Codice Condotta Fornitori: % di condivisione da parte dei fornitori (firme)	N.D.	N.D.	74%
Contratti Fornitori: % contratti con clausole ESG	0%	0%	100%
Ore di Formazione dei Buyer tematiche ESG	0	0	2h per 9 persone

9.2.8 POLITICHE DI SELEZIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Zignago Vetro ha introdotto nel corso del 2019 un Codice di Condotta Fornitori che si ispira ai principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e nelle Linee Guida rivolte alle Imprese Multinazionali dell'OCSE. I fornitori sono, quindi, tenuti a rispettare le norme e gli standard vigenti nei paesi in cui operano.

Nel caso in cui le normative locali siano meno stringenti dei principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta Fornitori, i fornitori si impegnano ad adottare le misure necessarie per adeguarsi ai principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta, entro un arco ragionevole di tempo.

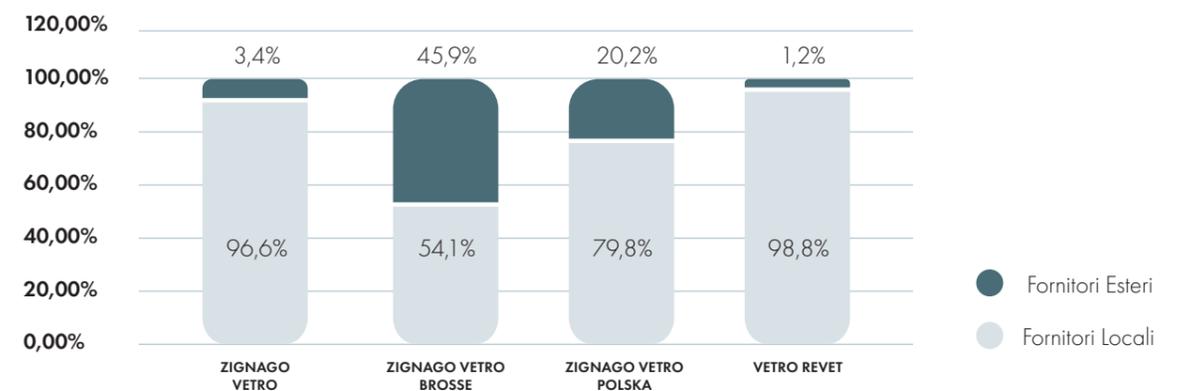
Il rispetto del Codice è richiesto a tutti coloro che collaborano con Zignago Vetro, siano essi dipendenti,

fornitori, consulenti, appaltatori, subappaltatori o partner commerciali. Questi soggetti sono a loro volta tenuti a informare, condividere e illustrare ai propri dipendenti, sub-fornitori, ausiliari e dipendenti di questi ultimi, i principi enunciati nel Codice e di garantirne e verificarne il rispetto.

Il Gruppo Zignago Vetro, in conformità con l'evoluzione della normativa, dei principi SDG e delle sue politiche di stakeholder engagement, sta coinvolgendo sempre di più i fornitori nella sua Agenda 2030.

Va premesso che data la dislocazione geografica dei suoi impianti (Italia, Francia, Polonia) nell'Eurozona l'acquisto di materie prime avviene quasi esclusivamente tramite fornitori appartenenti alla stessa area in quanto localizzati geograficamente in prossimità degli stabilimenti produttivi.

Provenienza dei fornitori



Nonostante sia ragionevolmente presumibile che i fornitori di Zignago Vetro abbiano i suoi stessi obblighi di legge in tema di fornitori, la società ha previsto un "Codice di condotta dei fornitori" che integri alcune tra le tematiche ESG più rilevanti. La sottoscrizione del Codice di Condotta Zignago Vetro prevede anche l'adesione dei propri fornitori ad una serie di principi rilevanti in tema sociale.

Tra le priorità del codice di condotta dei fornitori:

- l'impegno specifico a non acquistare minerali provenienti da zone di conflitto (i cosiddetti Conflict Minerals). Per i materiali che potenzialmente potrebbero essere interessati (stagno, tungsteno, tantalio, oro e loro derivati), si provvederà a richiedere una dichiarazione dal fornitore sulla provenienza;

- l'impegno a garantire un salario minimo;

- l'impegno a garantire un tetto massimo di ore lavorative giornaliere.

Analogamente il fornitore deve sottoscrivere di non avere a sua volta fornitori che non garantiscano:

- la libertà di iscrizione e appartenenza ad associazioni sindacali;

- la presenza di misure minime di sicurezza sul lavoro;

- il divieto di lavoro minorile se non nei casi previsti esplicitamente dalla legge.

- il divieto di lavoro forzato;

- una policy che richieda che in via indiretta il fornitore non abbia fornitori che possano affliggere punizioni corporali o simili ai propri dipendenti.

Sempre entro il 2020 l'Ufficio Qualità è impegnato a collaborare con l'Ufficio Ambiente e Sicurezza nello sviluppo di una procedura di Gruppo riguardante la metodologia di scelta dei fornitori e a definire i principi

metodologici della scelta dei fornitori sulla base di elementi quali prezzo, qualità del servizio o della fornitura, sostenibilità e rispetto dei temi etici e dei diritti sociali.

Lo strumento di verifica annuale di questi impegni è il Riesame della Direzione.

Inoltre Zignago Vetro ha sottoposto ai fornitori più significativi – come misura preliminare alla loro valutazione secondo il codice di condotta - un questionario che richiede quali certificazioni possiedono, considerando particolarmente rilevanti: ISO 14001; SA8000; ISO 45001 (o OHSAS 18001); ISO 37001; ISO 50001.

9.2.9 DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

Il Gruppo Zignago Vetro da sempre pone attenzione allo sviluppo delle comunità locali attraverso investimenti continui nel territorio e alla sponsorizzazione di attività sportive e culturali. Oltre a questo, il Gruppo considera come fondamentale il supporto ad attività sociali ed umanitarie, volte al sostentamento della società e delle fasce sociali più in difficoltà.

Proprio per questo motivo, considerata la situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, nel 2020, il Gruppo ha finanziato numerose iniziative e implementato svariate azioni per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e di tutti i suoi stakeholders, al fine ultimo di contrastare l'espandersi dell'epidemia stessa.

In particolare, sono stati finanziati questi principali progetti:

- **Il Gruppo Zignago ha donato 1 milione di euro all'ospedale di Portogruaro, al fine di costruire**

una "recovery room" nel reparto di terapia intensiva. Zignago Vetro ha contribuito alla spesa donando 250.000€;



- **25.000€** sono stati donati ad entrambe le regioni Veneto e Toscana a supporto delle regioni stesse;

- In ZVB, contenitori in vetro e accessori sono stati donati alla farmacia locale al fine di essere riempiti con gel disinfettante. Inoltre, sono state offerte mascherine e gel disinfettante al comune della città, al fine di promuovere la riapertura della scuola locale;

- In ZVB è stato attivato un servizio di babysitting al fine di garantire la presenza dei dipendenti nel luogo di lavoro; inoltre, sono stati siglati degli accordi speciali con i sindacati al fine di salvaguardare i dipendenti stessi;

- Tutti gli stabilimenti del Gruppo sono stati dotati con le migliori misure di protezione e policy al fine di garantire la salute e sicurezza di tutti i dipendenti. In particolare, è stata attivata una copertura assicurativa per tutto il personale;

- **Sono state prodotte 10.000 mascherine grazie ai 1.000 metri di tessuto lavabile messo a disposizione da Zignago Holding;**

Oltre alle iniziative precedentemente citate volte a contrastare l'epidemia da Covid-19, il Gruppo nel 2020 ha supportato anche i seguenti progetti:

- sostegno alle associazioni sportive e alle altre attività filantropiche;

- supporto a iniziative artistiche: nel 2021 verrà avviato il progetto ZIGNAGO VETRO e L'ARTE (sospeso nel 2020 a causa dell'epidemia da Covid-19) che finanzia progetti specifici legati al mondo dell'arte;

- in occasione del Natale, Zignago Vetro ha sostenuto il Coronavirus Children's Crisis Appeal dell'UNICEF. Con una generosa donazione ha garantito l'acquisto di ben 392.156 siringhe per la somministrazione dei vaccini ai bambini dei paesi più poveri.

- intervento a supporto della realizzazione di un nuovo asilo nido

- in ZVI piano di sostegno sanitario per i propri dipendenti e dei loro familiari

- iniziative sociali: cooperazione con Coop Noncello e con Futura Cooperativa Sociale (paragrafo 9.2.6);

- progetti di inclusione sociale (paragrafo 9.2.6)

In aggiunta, ha contribuito al finanziamento di attività sociali da parte di Zignago Holding.

A partire dal 2020 Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle attività di finanziamento di questo tipo di progetti.

In particolare, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale e ambientale.

9.2.10 CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

La capacità del Gruppo di produrre ricchezza e di redistribuirla non è solo rivolta alle istanze degli azionisti, ma anche dei dipendenti e degli altri

interlocutori in generale, incluso il contesto sociale in cui il Gruppo opera.

Di seguito è riassunta la misura della creazione di valore economico generata dal Gruppo dal 2018 al 2020:

	2018	2019	2020
[€/000]			
VALORE ECONOMICO GENERATO DAL GRUPPO	303.893	342.116	322.685
Ricavi	289.838	323.725	306.713
Altri proventi	0	0	0
Proventi finanziari	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	15.454	18.087	19.016
Svalutazione crediti	0	0	0
Differenze di cambio	(1.399)	304	(3.044)
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	0	0	0
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	0	0	0
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAL GRUPPO	260.154	280.759	271.984
Costi operativi	152.217	165.522	168.715
Remunerazione dei collaboratori	67.474	72.130	67.096
Remunerazione dei finanziatori	2.704	1.878	2.308
Remunerazione degli investitori	28.061	31.563	37.005
Remunerazione della pubblica amministrazione	9.698	9.660	(3.390)
Liberalità esterne	0	0	250
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL GRUPPO	43.739	61.357	50.701

La tabella sopra riportata permette di evidenziare la determinazione e la ripartizione del valore economico direttamente generato e distribuito dall'intero Gruppo.

Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Zignago Vetro e successivamente ripartita tra i diversi stakeholder.

In particolare:

- ai dipendenti sono stati distribuiti Euro/milioni 67,1 attraverso il pagamento di salari e stipendi, oneri sociali, compensi e programmi a benefici definiti;
- ai fornitori Euro/milioni 168,7 attraverso il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, etc.).

Con riguardo agli investimenti nella comunità si precisa che Zignago Vetro ha svolto nel corso del 2020 diverse iniziative sociali e culturali.

Tuttavia, vi sono altri indicatori ritenuti utili per fornire la misura della capacità del Gruppo di creazione di valore economico, in particolare:

- la marginalità operativa (EBITDA) e il ritorno sull'equity (ROE), in quanto – fra l'altro - sintomatica del grado di sostenibilità della continuità aziendale e quindi della capacità attuale e futura da parte del Gruppo di remunerare le risorse che esso utilizza e di disporre di risorse per l'interesse sociale in genere, nonché del grado di apprezzamento che esso riceve dai propri clienti per i prodotti che esso offre, la loro qualità ed il servizio ad essi connesso;

- la distribuzione di dividendi e la crescita del valore azionario di Zignago Vetro. La società è quotata alla Borsa Italiana, nel mercato telematico azionario – segmento STAR. Pertanto, tra gli stakeholders trovano collocazione sicuramente anche i risparmiatori e gli investitori in genere, nei confronti dei quali la misura più immediata della creazione del valore può essere rappresentata dalla distribuzione di dividendi e dall'apprezzamento del valore di mercato della società.

Le tabelle e i grafici di seguito riportati forniscono la misura degli indicatori di creazione di valore sopra richiamati.

Nel corso del 2020 sono stati distribuiti agli azionisti Euro/milioni 37.

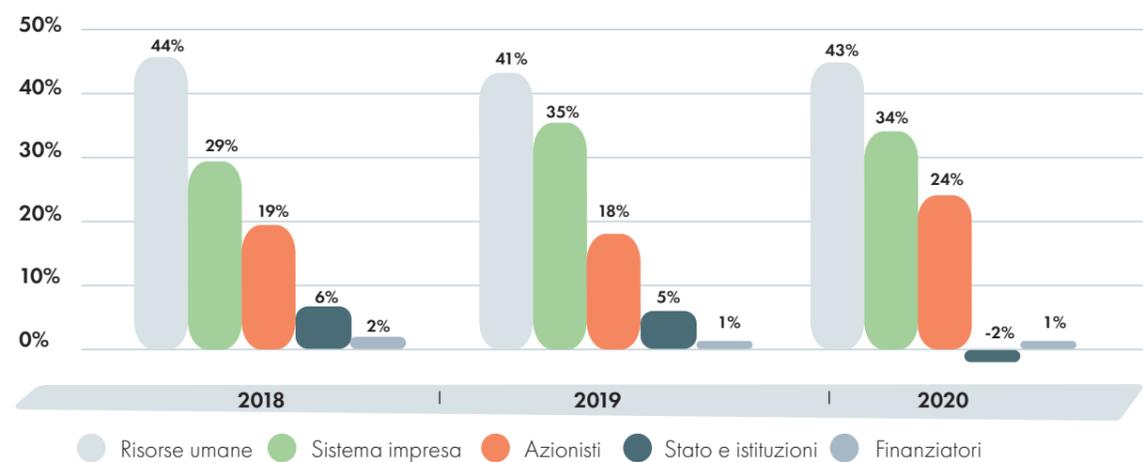
EBITDA e DIVIDENDI



Andamento del titolo Zignago Vetro nell'ultimo anno



Zignago Vetro: la ripartizione del valore economico



Altri indicatori economico-finanziari sono certamente applicabili, ma in questo contesto si ritiene sufficiente esporre quanto segue.

Dati in Euro/000

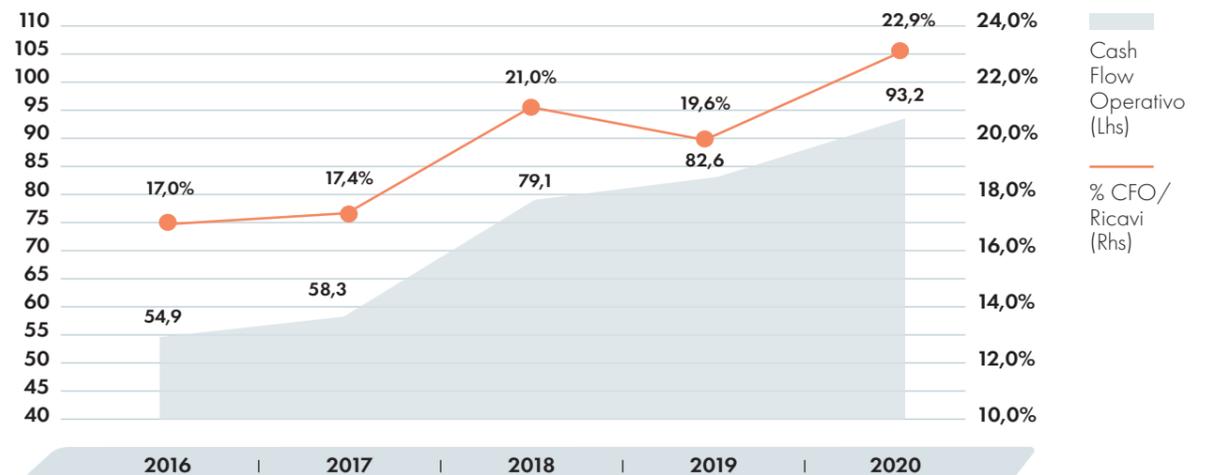
	31/12/18*	31/12/19*	31/12/20*
Utile netto	45.020	53.053	45.556
Ammortamenti	39.006	48.436	51.722
CASH FLOW	84.026	101.489	97.278
Variazione Capitale di Funzionamento esclusa variazione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	(282)	(20.623)	(5.737)
Variazione fondi ad altre attività non correnti	(4.647)	1.724	(6.172)
CASH FLOW OPERATIVO	79.097	82.590	85.369
Investimenti netti	(94.262)	(66.101)	(47.240)
Variazione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	15.447	(14.078)	(688)
Cash flow investimenti	(78.815)	(80.179)	(47.928)
FREE CASH FLOW	282	2.411	37.441
Dividendi	(28.061)	(31.569)	(37.005)
IFRS 16	-	(5.430)	(5.735)
IFRS 2	-	292	1.049
Partecipazioni	-	(500)	-
Azioni proprie	6.275	-	-
Altre variazioni	(93)	465	(1.533)
VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(21.597)	(34.331)	(5.783)

Il Gruppo nel corso degli anni ha generato un crescente flusso di cassa operativa, che negli ultimi anni è stata dedicata in particolare all'attività di investimento, finalizzata ad assicurare al Gruppo la crescita futura.

Nonostante ciò, grazie alla significativa capacità di generare flussi di cassa, Zignago Vetro ha continuato a erogare dividendi ai propri azionisti in misura sempre maggiore, continuando a garantire un buon equilibrio finanziario.

Il grafico che segue illustra la generazione di cassa operativa negli ultimi 5 anni del Gruppo Zignago Vetro, nonché il suo rapporto rispetto ai ricavi consolidati. Tale flusso di cassa è al netto dei costi per manutenzioni ordinarie, e prima degli investimenti in immobilizzazioni e della distribuzione dei dividendi. Come si evince, il Gruppo è in grado di generare consistentemente una elevata e crescente generazione di cassa, tale da giustificare il programma di investimenti effettuato.

Andamento Cash Flow Operativo e Cash conversion - Gruppo Zignago Vetro



*Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali e Vetreco. Per la definizione di management view e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2020

9.3 GOVERNANCE

SDGs	TEMATICA MATERIALE
	Assetto di governance
	Sistema di remunerazione
	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e compliance
	Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione

9.3.1 ASSETTO DI GOVERNANCE

La struttura di governo societario di Zignago Vetro è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato, ai sensi di legge, ad una società di revisione. La società, al fine di essere quanto più possibile in linea con le più recenti disposizioni normative e regolamentari e con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ha adottato la seguente struttura di governance:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per le operazioni con Parti Correlate;
- Lead Independent Director;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di vigilanza;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Oltre a quanto di seguito riportato, si veda anche quanto illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31.12.2019.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Al 31.12.20 la struttura del capitale è la seguente:

Azionista	% del Capitale Sociale
Zignago Holding S.p.A.	65%
Altri azionisti	35%

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse - salvo quanto successivamente precisato - dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Nel 2015 l'Assemblea di Zignago Vetro ha introdotto la maggiorazione del voto, come previsto e disciplinato dalla Legge italiana, in virtù del quale, a fronte dell'iscrizione dell'azionista nell'apposito registro tenuto dalla società in relazione ad un certo numero di azioni, e a seguito della maturazione di un periodo di appartenenza di tali azioni pari a 24 mesi, l'azionista avrà diritto ad un voto doppio in relazione alle medesime azioni. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Regolamento relativo alle azioni con voto maggiorato. Nel 2020 la società ha recepito gli adeguamenti legislativi allo stesso regolamento. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito internet della società.

L'introduzione del voto maggiorato ha lo scopo di consentire a tutti gli azionisti che detengono stabilmente azioni della Società e che esprimono pertanto una visione dell'investimento a medio-lungo termine la possibilità di influenzare maggiormente le decisioni

dell'Assemblea dei Soci. Pertanto, qualsiasi azionista di minoranza che intenda avvalersi del voto maggiorato può, previa richiesta ai sensi della procedura adottata e comunicata e trascorsi due anni di ininterrotto possesso delle azioni, avvalersi del voto maggiorato.

Al 31.12.20 il numero di diritti di voto era pari a 145.280.000, di cui 114.560.000 da azioni che hanno già acquisito il diritto di voto maggiorato.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici della società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da 5 a 15 membri. L'Assemblea degli azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore. La quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento, tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. Ciascuna lista deve indicare almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, ovvero due nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri.

Di seguito è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione, eletto in data 2 maggio 2019 il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.21.

Nome e cognome	data nascita	• Esecutivo		Comitato:	Esperienza settore vetro	Esperienza settore Finanza	Presenza ai CdA nel 2020	Incarichi in altre società quotate
		• Non Esecutivo	• Indipendente					
		• Lista Minoranza						
Paolo Giacobbo	21.04.49	E	-	-	SI	SI	100%	-
Roberto Cardini	11.11.55	E	-	-	SI	SI	100%	-
Gaetano Marzotto	21.12.52	NE	-	-	SI	SI	100%	1
Stefano Marzotto	24.04.55	E	CNR	-	SI	SI	100%	-
Nicolò Marzotto	28.09.68	NE	-	-	SI	SI	100%	-
Luca Marzotto	09.01.71	NE	CCR	-	SI	SI	100%	1
Ferdinando Businaro	26.02.65	NE	CPC	-	SI	SI	100%	-
Alessia Antonelli	22.05.71	NE, I	CCR	-	-	-	100%	-
Giorgina Gallo	02.04.60	NE, I	CCR	-	SI	-	100%	1
Daniela Manzoni	08.02.69	NE, I	CNR	-	-	-	100%	-
Franco Moschetti	09.10.51	NE, I	CNR	-	SI	-	100%	4
Manuela Romei	15.02.43	NE, I	CPC	-	-	-	100%	-
Barbara Ravera	21.01.75	NE, I, LM	CPC	-	-	-	100%	-

Composizione del Consiglio di Amministrazione



Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro S.p.A. ha effettuato un processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dello stesso, in ossequio con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui la Società aderisce, e con riferimento altresì alla lettera di data 21 dicembre 2018 inviata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance a tutte le società emittenti.

L'obiettivo di tale processo era di valutare l'adeguata composizione ed il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, in quanto tali presupposti costituiscono un elemento di garanzia per l'equilibrio e la stabilità della Società e un fattore di garanzia per gli stakeholders, e quindi un elemento centrale per la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato le proprie performance, anche col proposito di identificare possibili aree di miglioramento finalizzate non solo ad incrementare l'efficienza dell'organo gestorio nel suo complesso e dei comitati in cui lo stesso si articola, ma anche a favorire lo sviluppo dell'azienda facendo leva sulle capacità e professionalità presenti.

In tale ottica, tale processo di autovalutazione ha perseguito le seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento e dell'adeguata composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi Comitati;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni, posti a presidio del funzionamento dei suddetti organi societari,

in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e al contesto operativo di riferimento;

- individuare le aree di possibile miglioramento nella governance del Gruppo, promuovendone la discussione all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;

- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;

- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti ed il loro contributo al dibattito consiliare, in modo che le decisioni assunte dal Consiglio possano beneficiare del contributo delle diverse ed eterogenee professionalità presenti in seno all'organo.

Il Processo di Autovalutazione è stato effettuato con la seguente metodologia:

- fase istruttoria: raccolta delle informazioni e dei dati attraverso la compilazione di appositi questionari;

- fase di elaborazione: analisi delle risposte e predisposizione di un quadro di sintesi con evidenza degli eventuali suggerimenti;

- fase di predisposizione degli esiti del processo: riepilogo della valutazione generale effettuata al fine di individuare le aree di possibile miglioramento della governance del Gruppo, tenuto, altresì, conto di quanto raccomandato dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nella lettera citata nella premessa.

Dal processo di autovalutazione sopra esposto sono stati valutati adeguati i seguenti aspetti di rilievo:

Dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risultano adeguate in rapporto all'assetto organizzativo e all'operatività della Società.	✓
Competenza e disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti.	✓
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.	✓
Adeguatezza e completezza della documentazione e delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari e dei comitati.	✓
Informazioni fornite dagli organi delegati ai fini della valutazione sull'andamento della gestione e sulle prevedibili evoluzioni, nonché sulle attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, e, in generale, sulla situazione del settore in cui opera la Società.	✓
Tempestività e idonea trasmissione delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari.	✓
Assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché alla gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate.	✓
Diverse competenze dei consiglieri risultano adeguate in relazione ai rischi cui la Società è esposta.	✓

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre amministratori non esecutivi, con adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, di cui due indipendenti aventi il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali e di svolgere, inoltre, le funzioni propositive e consultive previste dal Codice di Autodisciplina.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, con una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive - di cui due indipendenti - e ha il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel 2010 la Società ha istituito, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, avente un ruolo di rilievo nella valutazione delle operazioni con parti correlate e nel rispetto della citata procedura. A tale Comitato viene infatti affidato l'onere di garantire la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, tramite il rilascio di un parere sull'interesse della società al compimento di una specifica operazione nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

Il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, due dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza, come previsto dal Codice di Autodisciplina.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In conformità a quanto suggerito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la Società ha designato la figura del Lead Independent Director. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza, tra l'altro (i) sull'osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi.

Ai sindaci spettano le funzioni previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, soci o non soci. Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

La nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente, in base allo Statuto (art. 20), è riservata ad una minoranza di azionisti titolare di una quota minima di partecipazione attualmente pari al 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Al sindaco espresso dalla minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

Al 31.12.20 il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e cognome	Carica
Alberta Gervasio	Presidente
Andrea Manetti	Sindaco effettivo
Carlo Pesce	Sindaco effettivo
Chiara Bedei	Sindaco supplente
Cesare Conti	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione in conformità alla normativa applicabile, nominata dall'Assemblea degli azionisti sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le società controllate dalla stessa.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

Al 31.12.20 l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente OdV	Alessandro Bentsik
Componente	Massimiliano Agnetti
Componente	Nicola Campana

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, tra l'altro, di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, di attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'applicazione di tali procedure, nonché la corrispondenza dell'informativa contabile anche infra-annuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Responsabile della funzione di Internal Audit è incaricato, tra l'altro, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, nonché di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Amministratore Incaricato di Sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (precedentemente denominato Amministratore Esecutivo Incaricato di Sovrintendere al Sistema di Controllo Interno)

L'Amministratore incaricato di sovrintendere il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ha la funzione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, tra l'altro, proponendo al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di internal audit, identificando i principali rischi aziendali ed eseguendo le linee di indirizzo definite in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione. Egli ha altresì la facoltà di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, e riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia nell'esecuzione di operazioni aziendali.

9.3.2 SISTEMA DI REMUNERAZIONE

Remunerazione incentivante	✓
Remunerazione incentivante a medio-lungo termine	✓
Piani di stock options	✓
Remunerazione incentivante ESG	✓

REMUNERAZIONE INCENTIVANTE

La politica della remunerazione applicata dalla Società è volta sia a riconoscere il contributo di amministratori e collaboratori tramite una politica incentivante basata su una remunerazione collegata anche al raggiungimento di obiettivi di performance aziendale ed individuale, sia ad incentivare la ritenzione di amministratori e collaboratori strategici.

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché degli altri dirigenti e di buona parte dei quadri aziendali è costituita da una componente fissa e da una variabile, le quali sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi delle Società del Gruppo, tenendo anche in considerazione il settore di attività in cui opera l'Emittente. La componente fissa di tale remunerazione è sufficiente a remunerare la prestazione del beneficiario nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori esecutivi, ovvero dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda i dirigenti e i quadri. Con riferimento alla componente variabile, la politica per la remunerazione prevede che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche abbia natura incentivante, attraverso una corresponsione condizionata al raggiungimento di obiettivi di risultato aziendale e di performance individuale.

A tali criteri il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è ispirato nella determinazione della proposta per la struttura della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti della Società per gli esercizi 2019-2021. Il

Consiglio di Amministrazione ha approvato la politica di remunerazione degli amministratori della Società, in linea con la proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo e/o al raggiungimento di obiettivi specifici particolarmente sfidanti preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, i dirigenti e i quadri, dall'amministratore delegato, e condizionata al raggiungimento di obiettivi, misurabili sulla base di indicatori quantitativi, di natura economico – finanziaria riferiti al Gruppo, tra cui fatturato, EBITDA, EBIT e ROI.

REMUNERAZIONE INCENTIVANTE A MEDIO-LUNGO TERMINE

Inoltre, la Società dal 2016 ha introdotto forme di remunerazione incentivante legate al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo periodo al fine di:

- adottare uno strumento di motivazione ed engagement che colleghi la retribuzione del Management alla sostenibilità della performance nel medio e lungo termine;
- allineare la prospettiva di gestione manageriale con gli interessi degli azionisti, coerentemente con le prassi delle aziende quotate e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina;
- introdurre stabilmente un elemento del pacchetto retributivo attualmente assente, che risulta essere:
 - frequentemente utilizzato dal mercato e apprezzato da parte degli stakeholders (investitori, proxy advisor);
 - efficace ai fini della retention e dell'attraction.

Il Piano 2016-2018 ha costituito uno strumento di incentivazione e fidelizzazione che, nell'ambito della politica retributiva di Zignago Vetro, ha fortemente contribuito ai risultati del Gruppo ed ha conseguentemente riconosciuto un contributo ai Beneficiari a seguito del superamento degli obiettivi di crescita a suo tempo definiti per il triennio 2016-18.

PIANI DI STOCK OPTIONS

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019, giunto a conclusione il periodo di remunerazione incentivante 2016-2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ha approvato di proporre all'Assemblea il Piano di Stock Options rivolto agli Amministratori con particolari incarichi e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, collegato alla crescita di valore delle azioni sul mercato telematico azionario, quale "Piano di incentivazione di Lungo Termine Monetario 2019-2021".

Tale Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, di opzioni associate al diritto di sottoscrivere o acquistare azioni dell'Emittente, secondo termini e condizioni previste dal citato Piano. Tra queste, la condizione principale di attivazione del Piano prevede che alla data di maturazione delle opzioni, ovvero entro un congruo lasso di tempo successivo, il prezzo unitario dell'azione dell'Emittente sia almeno pari a euro 9,7. Il vesting period è fissato fra la data di assegnazione e la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della bozza di bilancio al 31.12.2021. Il periodo di esercizio è stato fissato fino al 31.12.2024. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella medesima riunione tenutasi il 13 marzo 2019 ha deliberato l'emissione di un numero di opzioni pari all'1,5% del capitale dell'Emittente, corrispondenti a 1.320.000 azioni.

L'Assemblea degli azionisti di Zignago Vetro, tenutasi in data 2 maggio 2019 ha approvato il suddetto piano di stock options.

REMUNERAZIONE INCENTIVANTE ESG

Infine, a partire dall'esercizio 2020, la Società ha legato una significativa componente della remunerazione incentivante al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità, tratti dal sistema formalizzato di obiettivi ESG adottato da Zignago Vetro.

I risultati conseguiti nel 2020 hanno soddisfatto al 97% gli obiettivi prefissati.

9.3.3 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI E COMPLIANCE

Codice Etico	✓
Adeguatezza dell'assetto organizzativo	✓
Adeguatezza sistema di poteri e deleghe	✓
Adeguatezza sistema di definizione degli obiettivi, budgeting, controllo di gestione e reporting	✓
Adeguatezza sistema di comunicazione interna	✓
Adeguatezza sistema delle procedure operative aziendali	✓
Adeguatezza dei sistemi informativi	✓
Tutela dei dati personali e della privacy	✓
Modello organizzativo 231/01	✓
Adeguatezza modello di controllo contabile in materia di informativa finanziaria (D.lgs 262/2005)	✓
Modello gestionale di presidio Sicurezza, ambiente e qualità	✓
Sistema per la gestione e protezione delle informazioni di natura privilegiata e internal dealing	✓
Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	✓
Responsabile della funzione di internal audit	✓
Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate	✓
Sistema di presidi per la lotta alla corruzione attiva e passiva	✓
Whistleblowing	✓

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Zignago Vetro S.p.A. si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito "SCIGR") che consente una adeguata gestione dell'esposizione al rischio della Società non solo compatibile con una corretta gestione dell'impresa, in relazione al proprio business, ma anche coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In particolare, il SCIGR, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, si pone gli obiettivi di presidio dell'economicità delle operazioni aziendali, promuovendo l'efficienza e l'efficacia dei processi, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne, e di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il valore derivante dallo svolgimento dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione anche al fine di recepire le modifiche introdotte dal Codice di Autodisciplina 2011 ed aggiornare il proprio modello alla dinamica delle condizioni operative e ai variati contesti esterni, ha approvato, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le Linee di Indirizzo per il SCIGR.

Con riferimento ai diversi attori coinvolti nel meccanismo dei controlli, le linee di indirizzo per il SCIGR descrivono in dettaglio rispettivi compiti e responsabilità.

In particolare, l'assetto delle competenze e delle relative funzioni è stato declinato attraverso la profilazione dei seguenti organi/soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema;
- l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sovrintende alla funzionalità e adeguatezza del Sistema, cura l'identificazione e la gestione dinamica dei principali rischi aziendali e, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, dà attuazione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti adeguato e operativo;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Organismo di Vigilanza, che garantisce l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, vigila sulla sua osservanza, promuove iniziative per la formazione e diffusione del Modello e informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione circa eventuali problematiche riscontrate, individuando le azioni correttive da intraprendere.

Con riguardo al coinvolgimento degli organi e delle risorse nell'organizzazione del SCIGR, è prevista la segregazione di compiti e responsabilità, tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, con una netta separazione tra i ruoli di gestori del rischio, affidata ai Risk Owners nelle varie segmentazioni funzionali, e quelli propri di controllori del rischio. In particolare, il monitoraggio del corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione sui seguenti si sviluppa su tre livelli di controllo:

- controlli di primo livello: diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali.

In tale ambito le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione;

- controlli di secondo livello: diretti a verificare che i controlli di primo livello siano operativi ed idonei a prevenire i rischi. Con riferimento a tali categorie, le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi (di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi);

- controlli di terzo livello: costituiti dalle verifiche svolte sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal management. Tale categoria di controlli è svolta da una funzione aziendale indipendente.

In merito all'impianto del SCIGR definito attraverso tali linee, la relativa articolazione è ispirata ai principali modelli di riferimento internazionalmente condivisi, nello specifico a quello previsto dall'Enterprise Risk Management (ERM), ed è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, operativo, finanziario e di conformità alla normativa in vigore, ed è finalizzato ad assicurare un indirizzo unitario e coerente delle strategie di gestione.

Tale approccio, teso ad agevolare ulteriormente l'identificazione e valutazione dei rischi, le misure di controllo e dei relativi piani di azione, è avvenuto considerando l'esperienza professionale maturata nel corso degli anni dai soggetti coinvolti nella gestione del rischio aziendale e, comunque, considerando i seguenti aspetti:

- la natura ed il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici della Società;

- la struttura organizzativa in essere;

- la mappatura delle aree di rischio ex D.lgs. 231/2001;

- l'analisi dei processi significativi in relazione a rischi e obiettivi di controllo correlati all'informativa amministrativo-finanziaria ai sensi della L. 262/2005.

Con riguardo alla metodologia di individuazione e misurazione dei rischi, il processo è stato sviluppato considerando l'assetto organizzativo e di business propri della Società e classificando in categorie i rischi ad essa afferenti, in seguito valutati combinando i parametri riferiti a frequenza / probabilità di accadimento e gravità delle conseguenze.

L'analisi ai fini della valutazione del rischio, la relativa misurazione è stata preliminarmente focalizzata sull'esposizione potenziale al rischio in assenza di qualsiasi azione di mitigazione, e successivamente ricondotta al livello di rischio "residuo" considerando i controlli esistenti per delineare successivamente eventuali interventi migliorativi.

Di seguito sono indicati i principali elementi su cui è basato il sistema di controllo interno della Società:

Codice Etico – Nel febbraio 2008, la Società ha adottato un Codice Etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di

comportamento e le norme di attuazione. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice Etico e al Modello 231.

Struttura organizzativa - L'assetto organizzativo generale e la nomina dei dirigenti responsabili e dei principali incarichi operativi è definito dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.

Poteri e deleghe – I Consigli di Amministrazione del 2 maggio 2019 e del 23 ottobre 2020 hanno attribuito i poteri al management.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di natura strategica ed operativa, nonché per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e la salvaguardia del patrimonio aziendale sono i seguenti:

- **Definizione degli obiettivi, budget, controllo di gestione e reporting** – La Società opera con un sistema strutturato e sistematico di definizione degli obiettivi aziendali (strategici ed operativi), di sviluppo del budget annuale, delle sue revisioni infra-annuali, e di monitoraggio e analisi degli scostamenti tra gli obiettivi e le performance realizzate, tramite un sistema strutturato e sistematico di controllo di gestione e di reportistica.

- **Comunicazione interna** – È operativo un sistema di comunicazione interna orientato a facilitare e promuovere la trasmissione delle informazioni rilevanti agli specifici destinatari all'interno della Società e del gruppo.

- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la Società si è dotata di un insieme di procedure ISO che regolamentano i processi interni,

disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni che i rapporti con le altre entità.

- **Sistemi Informativi** - La quasi totalità dei processi informativi aziendali, sia quelli operativi che quelli contabili e finanziari, è supportata dal sistema informatico, basato su pacchetti software altamente integrati. Dall'inizio del 2019 Zignago Vetro è transitata sul sistema gestionale SAP, con moduli altamente integrati che garantiscono la massima congruità, completezza e protezione delle informazioni e dei dati aziendali. Tale sistema gestionale è in corso di implementazione anche nelle altre Società del Gruppo.

L'utilizzo dei sistemi è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, privacy e corretto utilizzo da parte degli utenti.

La disponibilità dei dati quando servono è garantita da un'architettura hardware e software fortemente ridondata.

- **Sicurezza dei dati e privacy** - La riservatezza dei dati e delle informazioni è presidiata principalmente tramite un sistema di segregazione attuato principalmente tramite profili di utilizzo e autorizzazioni.

La sicurezza viene garantita da un'infrastruttura hardware e software progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a test periodici.

Le piattaforme e gli applicativi utilizzati sono integrati in modo da minimizzare le immissioni multiple di dati e rendere automatici i flussi dei processi. I servizi vengono forniti in outsourcing.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa verso il mercato sono i seguenti:

- Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/01 - nel marzo 2008, la Società ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato prevede una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il modello è oggetto di una continua attività di aggiornamento che ha portato alla ulteriore versione aggiornata del modello, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2019.

- Modello di controllo contabile ex legge 262/2005 in materia di informativa finanziaria - In conformità a quanto previsto a seguito dell'entrata in vigore della citata legge sulla tutela del risparmio, la Società si è dotata di un modello per la gestione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e per il controllo contabile, nonché di regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza e operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito dell'organizzazione, in particolare al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il modello è volto a fornire la ragionevole certezza che

l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato.

- Sicurezza, ambiente e qualità - La Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi. Il Documento di Valutazione dei Rischi viene costantemente monitorato ed aggiornato.

- Informazioni di natura privilegiata e internal dealing - La Società si è dotata di un sistema procedurale per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni di natura privilegiata, in conformità ai requisiti introdotti dalle direttive comunitarie in materia di market abuse. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari al 31.12.20.

Sulla base dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, del lavoro fatto dall'Organismo di Vigilanza, del contributo del Collegio Sindacale, del management, dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, del Responsabile della funzione di internal audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Consiglio di Amministrazione ritiene complessivamente adeguato, efficace ed idoneo il sistema di controllo interno.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Allo scopo di predisporre un organico e coerente sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, dott. ssa Antonelli, ha nominato l'ing. Roberto Cardini quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore incaricato

del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi le funzioni indicate dal Codice di Autodisciplina.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

d) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

e) riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Responsabile della funzione di internal audit

- dal mese di dicembre 2014 la funzione di Internal Audit è stata affidata in outsourcing al dott. Alessandro Bentsik, già Presidente dell'Organismo di Vigilanza, al quale è attribuito, quindi, il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Il piano di audit costituisce lo strumento operativo definito, ma non rigido, per verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia funzionante e adeguato, ai sensi del Criterio applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina. La sua flessibilità garantisce l'idoneità del Piano a recepire prontamente le eventuali modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit riferisce del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Egli non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente. Nell'espletamento delle proprie mansioni ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e riporta esclusivamente al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2020 il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito periodicamente del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio, il Responsabile della funzione di internal audit ha supportato l'attività del Comitato Controllo e Rischi.

Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate – La Società ha adottato una procedura per le operazioni con le parti correlate, anche nel rispetto delle nuove previsioni regolamentari introdotte dalla Commissione Consob.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti con la nuova procedura, si segnala:

(i) la classificazione delle "operazioni con parti correlate" in operazioni di maggiore rilevanza (intendendosi per tali quelle che superano determinati indici individuati dalla Consob stessa), di valore esiguo (intendendosi per tali quelle di valore talmente basso da non comportare prima facie alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e che pertanto vengono escluse dal campo di applicazione della nuova procedura) e di minore rilevanza (categoria residuale in cui confluiscono le operazioni con parti correlate diverse da quelle di maggiore rilevanza e di valore esiguo);

(ii) le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza, richiedendo la pubblicazione di un apposito documento informativo;

(iii) le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella procedura di approvazione delle operazioni stesse.

Come imposto dalla normativa di riferimento, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate approverà preliminarmente, nei primi mesi del 2021, il nuovo Regolamento e la nuova procedura per le operazioni con le parti correlate, verificandone la conformità alle disposizioni legislative. Il Regolamento sarà, di conseguenza, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2021, così come richiesto dalla normativa.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto da:

- Manuela Romei (indipendente);
- Ferdinando Businaro (non esecutivo);
- Barbara Ravera (indipendente).

Considerando che dal momento dell'adozione della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate non si sono verificati eventi di rilievo né cambiamenti negli assetti proprietari, e che la procedura stessa si è dimostrata efficace, la Società non ha sinora ritenuto di apportare cambiamenti alla procedura stessa.

Tematiche relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Zignago Vetro S.p.A. ha formalizzato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001. All'interno del modello sono state individuate ed analizzate le aree di rischio ed i presidi di controllo implementati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati di corruzione, puniti ai sensi degli artt. 24 ss. D.lgs. 231/21.

Nel rispetto della legislazione in ambito di responsabilità amministrativa degli Enti, lo stesso Modello Organizzativo adottato dalla Società statuisce lo specifico impegno della controparte al rispetto dei principi di cui al D.lgs. 231/2001 e a quelli previsti del Codice Etico conformemente al Modello Organizzativo adottato dalla Società.

Il Codice Etico, definisce con chiarezza l'insieme dei valori che Zignago Vetro riconosce e condivide e che ritiene basilari nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella convinzione che lo stesso possa costituire un fattore di sensibilizzazione ed una guida nei confronti di tutti i soggetti che operano per e con la Società, nonché quale parte integrante del modello organizzativo,

gestionale e di controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Zignago Vetro prevede all'interno del suo piano di audit annuale un'analisi della funzionalità dei meccanismi gestionali e organizzativi adottati per prevenire comportamenti in violazione di prescrizioni normative a danno della società.

Whistleblowing

Zignago Vetro S.p.A. ha adottato un sistema organizzativo volto alla segnalazione di episodi di mancato rispetto della legge e frodi a danno della Società (Whistleblowing).

Tale sistema è entrato in funzione nel 2019. Ogni violazione o presunta tale viene segnalata all'Organismo di Vigilanza

9.3.4 TRASPARENZA FISCALE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

Le operazioni del Gruppo sono improntate alla massima correttezza fiscale.

Tutte le verifiche fiscali subite da parte delle Società del Gruppo non hanno dato origine ad osservazioni di rilievo da parte del soggetto verificatore.

Per quanto riguarda la disciplina dei rapporti fra società del Gruppo, Zignago Vetro ha adottato un protocollo formalizzato, come da normativa vigente, volto a disciplinare con la massima oggettività e trasparenza possibile ogni operazione intercorsa fra Società del Gruppo.

I dati fiscali sono sottoposti a duplice controllo da parte della società di revisione e dei consulenti fiscali di cui le Società del Gruppo si avvalgono.

Nel corso del 2020 Zignago Vetro S.p.A. non è stata oggetto di verifica da parte degli enti incaricati al controllo fiscale.

2018	2019	2020
Nessuno	Nessuno	Nessuno

9.3.5 INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO DELLE POLICIES LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ NELLA CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO

Coerentemente con la completa integrazione dei principi ESG nel Business Model e con la periodica revisione della Corporate Governance, si è deciso di procedere con l'integrazione, l'aggiornamento o la revisione delle principali Policies che riguardano la relazione e le modalità di engagement di Zignago Vetro con i suoi principali stakeholders. Per molte di queste relazioni si è trattato semplicemente di integrare in un documento la naturale e continua evoluzione delle tematiche di sostenibilità, soprattutto in relazione alla molteplicità di rapporti esterni e interni al Gruppo. Analogamente, è stato redatto un nuovo documento che in alcuni casi non ha fatto altro che formalizzare comportamenti, regole e strutturazioni interne già esistenti; in altri casi il nuovo documento è stato scritto al fine di formalizzare e istituzionalizzare nuove tipologie di comportamenti. Il 2020 è stato l'anno in cui anche formalmente la maggiore parte dei principi di sostenibilità è stata integrata a tutti i livelli nella Corporate Governance del Gruppo.

ESG Policy

Scritta ad inizio 2020, è stata approvata dal CdA in data 12.03.2021 con l'integrazione nella Policy del sistema di incentivazione variabile legata a specifici ed oggettivi parametri ESG. La ESG Policy comprende il sistema di regole, comportamenti, obblighi e ruoli che di fatto compongono il framework ESG di Zignago Vetro e il suo impegno nei confronti di tutti gli stakeholders.

Codice di condotta dei fornitori

È il documento che meglio descrive le molteplici relazioni e le politiche con i propri fornitori.

Zignago Vetro chiede ai propri fornitori di conformarsi sia direttamente che indirettamente alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e, in linea con le Best Practices a livello mondiale, alle altre fonti e linee guida che regolano i principi di legalità, sostenibilità, correttezza, uguaglianza e trasparenza.

Human Rights Policy

In linea con la decisione di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite e con la convinzione che tutte le aziende hanno una profonda responsabilità riguardo il rispetto dei diritti umani, Zignago Vetro ha scritto una Human Right Policy.

Seguendo le indicazioni delle Nazioni Unite e del quadro di riferimento internazionale e nazionale, l'obiettivo della HR Policy di Zignago Vetro è di applicare tali principi al suo business, a tutte le attività aziendali, ai suoi stakeholders e alle società controllate.

Supplier Diversity Policy

Zignago Vetro attraverso la Supplier Diversity Policy si impegna a promuovere e supportare la cultura delle pari opportunità.

La Supplier Diversity Policy è intesa per favorire un ambiente di lavoro che tuteli ogni tipo di diversità e, contemporaneamente, rifiutare ogni forma diretta o indiretta di discriminazione.

In particolare la Supplier Diversity Policy di Zignago Vetro intende promuovere e supportare attivamente attraverso relazioni professionali aziende contraddistinte da una conduzione femminile, di genere, disabilità, interculturalità e generazionalità.

Data Privacy and Security Policy

Zignago Vetro consapevole dell'importanza e della criticità degli aspetti legati alla sicurezza e alla protezione dei dati, ha deciso attraverso una Policy di impegnarsi per cercare di migliorare costantemente la gestione delle informazioni sensibili.

Metodologicamente, Zignago Vetro di gestire separatamente la Privacy e la Security dei dati. La prima riguarda la raccolta, la gestione e custodia dei dati. La seconda si concentra sulla difesa dei dati sia nei confronti dell'esterno che dell'interno.

Conflict Minerals Policy

La Conflict Minerals Policy è stata adottata da Zignago Vetro per adeguare la propria catena di fornitura e approvvigionamento al regolamento UE 2017/821 e alla legislazione statunitense che vietano l'importazione di diverse tipologie di minerali e materie prime da zone di guerra e ad alto rischio. In particolare, la Policy si concentra su stagno, tantalio, tungsteno e oro che sia per Zignago Vetro che per i suoi fornitori, non devono provenire da aree di conflitto ma esclusivamente da fonti responsabili.

9.3.6 GRI 207

Zignago Vetro opera nella produzione e commercializzazione di contenitori di vetro cavo di alta qualità.

Il Gruppo è presente con siti produttivi in 3 paesi europei (Italia, Francia e Polonia) e con una controllata commerciale, nel continente americano.

Come Gruppo multinazionale, contribuisce alle economie dei diversi Paesi in cui opera.

Il contributo fiscale del Gruppo a livello globale, include vari tipi di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, come l'imposta sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà, determinate sulla base della proprietà o locazione di immobili;
- imposte sul lavoro, che comprendono le imposte riscosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette riscosse sulla produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc.

Nel 2020 il Gruppo ha registrato un'aliquota fiscale effettiva del -0,8% (15,4% nel 2019).

Il tax rate del Gruppo dipende dalla distribuzione geografica dei risultati ante imposte e dalle regole applicabili negli ordinamenti fiscali dei vari Paesi, ma può essere influenzato anche da specifiche situazioni contingenti. Per quanto riguarda il 2020, l'andamento del tax rate è attribuibile principalmente alla normale imposizione fiscale, come sopra descritta, integrata tuttavia da una importante componente rinveniente dall'iscrizione del beneficio di imposta derivante dal c.d. Patent Box, formalmente riconosciuto da parte delle

Autorità Tributarie a seguito di apposito iter, relativo ai periodi di imposta 2015 - 2019.

La tabella seguente mostra l'importo delle imposte sul reddito correnti e differite rilevate nel conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

IMPOSTE SUL REDDITO

	2020	2019
Imposte correnti:		
- Società italiane	(1624)	6.382
- Società estere	105	2.893
	(1.519)	9.275
Imposte differite attive/passive:		
- Società italiane	(915)	(335)
- Società estere	(1.041)	734
	(1.956)	399
Rettifiche di Consolidamento	85	(14)
Totale	(3.390)	9.660

Ulteriori dettagli sulle imposte sul reddito sono disponibili nel Bilancio Consolidato 2020.

Approccio Fiscale: L'approccio fiscale del Gruppo Zignago Vetro riflette i principi, gli obiettivi e gli impegni previsti dal Codice Etico e dalle Policies specifiche di settore, approvati dagli Organi Amministrativi e di Controllo, e che stabiliscono gli standard e i comportamenti che vengono seguiti all'interno del Gruppo medesimo.

Nello spirito del Codice e delle Policies sopra citate, il Gruppo si impegna ad agire con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e mira a perseguire una strategia fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine.

Il Gruppo è impegnato a rispettare la legislazione fiscale in tutte le giurisdizioni in cui opera, lavorando a stretto contatto con i consulenti fiscali, i revisori dei conti e le autorità fiscali per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

Pianificazione Fiscale: Il Gruppo si adopera per garantire che i propri affari fiscali siano gestiti nel modo più corretto possibile, in conformità con le normative fiscali applicabili.

L'approccio alla pianificazione fiscale è conservativo e coerente con i principi stabiliti nei Codici e nelle Policies. Il Gruppo non persegue strategie di pianificazione fiscale aggressiva e non utilizza schemi artificiosi privi di sostanza economica allo scopo di conseguire risparmi fiscali.

I governi spesso prevedono incentivi **fiscali per promuovere investimenti, occupazione e crescita**

economica: il Gruppo cerca di accedere a tali benefici solo quando applicabili all'attività in essere nelle varie entità appartenenti al Gruppo.

Gestione del Rischio Fiscale: Il Gruppo ha scarsa propensione per il rischio fiscale. Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività si adottano scelte e interpretazioni fiscali prudenti, ragionevoli e fondate.

Alla luce delle dimensioni e della complessità dell'attività, possono sorgere rischi in relazione all'interpretazione di normative fiscali complesse. La gestione parte dall'identificare questi rischi, analizzarli internamente e, se necessario, con il supporto di qualificati consulenti fiscali.

Rapporti con le Autorità Fiscali: Il Gruppo mira a costruire e mantenere relazioni aperte e costruttive con tutte le autorità fiscali competenti e a risolvere qualsiasi controversia in spirito collaborativo.

In casi di particolare incertezza sul trattamento fiscale applicabile a questioni rilevanti, vengono utilizzati gli strumenti preposti per conoscere in anticipo la posizione dell'autorità fiscale competente.

Il Gruppo agisce con trasparenza in tutte le comunicazioni con le autorità fiscali competenti, anche in caso di audit fiscale che coinvolga qualsiasi Entità del Gruppo o terzi.

La Risposta alle domande e richieste delle autorità fiscali cerca di essere pronta, trasparente ed il più possibile esaustiva e documentata.

Il Gruppo opera con un sistema di controllo interno che è elemento fondante della Corporate Governance, nonché catalizzatore di tutti i soggetti e delle funzioni che contribuiscono alla conduzione dell'attività di impresa, con l'obiettivo di conferire ad essa il massimo valore sostenibile.

All'interno di questo sistema di Governance si cerca di assicurare la gestione e la prevenzione dei rischi connessi alla variabile fiscale, nonché il supporto in sede di verifica fiscale. Altresì si rinviene la necessità:

- di tutelare gli interessi delle società e dei loro azionisti;
- di assicurare la trasparenza delle decisioni del management.

Le categorie di rischio fiscale specifiche comprendono:

- il rischio relativo alle transazioni;
- il rischio relativo alle operazioni day-to-day;
- il rischio connesso alle dichiarazioni fiscali;
- il rischio relativo alla contabilità

La gestione del rischio fiscale nel Gruppo Zignago Vetro implica l'amministrazione e il controllo delle aree di incertezza al fine di prevenire la nascita di controversie con le autorità fiscali competenti dei Paesi in cui hanno sede le singole Società.

Il rischio fiscale all'interno del Gruppo rappresenta un'attività routinaria in quanto è considerato "giorno per giorno".

I soggetti coinvolti nella funzione di rischio fiscale, sia all'interno che all'esterno dell'impresa, sono diversi ed includono, in particolare:

- consiglio di amministrazione;
- CEO e CFO;
- task manager e il suo team;
- società di revisione, comitati endoconsiliari, Internal Audit e Organismo di Vigilanza;
- autorità fiscali (e non fiscali);

PERIODO D'IMPOSTA 2020	ZIGNAGO VETRO SPA	ZIGNAGO VETRO BROSSE SAS	ZIGNAGO VETRO POLSKA SA	VETRO REVET SRL
Nazione	Italia	Francia	Polonia	Italia
Attività	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Produzione e commercializzazione flaconi in vetro per alta profumeria	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Trattamento e commercializzazione rotlame di vetro
Numero dipendenti	696	260	699	31
Ricavi da vendite a terze parti	235.301	34.017	36.137	819
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	3.285	32	11.855	-
Utile/perdita ante imposte	38.668	(5.082)	2.280	231
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	206.025	21.786	50.568	8.164
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	4.943	1.341	376	8
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite;	(2.509)	(1.254)	447	11
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

10. LA STRATEGIA ESG DI ZIGNAGO VETRO AL 2026

An aerial photograph showing a large number of dark green glass bottles, likely beer or wine bottles, arranged on a light-colored tiled floor. The tiles have a repeating geometric pattern. The bottles are scattered across the frame, with some in the foreground and others receding into the background. The lighting is bright, creating reflections on the glass and the tiles.

L'impegno del Gruppo Zignago Vetro nelle varie tematiche ESG si è evoluto nel tempo, assumendo progressivamente connotati sempre più caratterizzati da un preciso orientamento strategico.

Il quadro strategico di riferimento orienta la definizione del sistema degli obiettivi annuali, della cui struttura si è parlato nei precedenti paragrafi.

Qui di seguito, quindi, si vuole dare enfasi alle principali linee guida strategiche definite dal Comitato ESG ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro.

10.1 AMBIENTE

• **Aumento della percentuale di vetro riciclato** utilizzato nel processo produttivo, definito come rapporto tra il peso del rottame di vetro PCR riutilizzato e il peso del vetro prodotto dai forni.

Il valore obiettivo al 2026 è del 57%, che rappresenta un miglioramento del +18,8% rispetto al 2020.

Tale obiettivo strategico verrebbe raggiunto soprattutto attraverso il rafforzamento a monte di un sistema di fornitura di rottame in grado di assicurare la disponibilità di maggiori quantitativi di rottame, di buona qualità e, in particolare, adeguatamente diviso per colore (trasparente, acquamarina, verde). A tale proposito, come già illustrato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è attivamente impegnato in consistenti investimenti tesi alla creazione di nuova capacità di riciclo del rottame di vetro, con impianti all'avanguardia tecnologica.

• **Riduzione dei consumi energetici specifici**, definiti come rapporto tra l'energia complessivamente utilizzata (espressa in kWh equivalenti) e il peso del vetro imballato (espresso in Kg).

Il valore obiettivo al 2026 è di 2,130 kWh/Kg, con una riduzione del -9,6% rispetto al 2020.

Tale strategia verrebbe perseguita soprattutto tramite:

- massimizzazione del reimpiego di rottame di vetro;
- riutilizzo dei cascami termici, ovvero un loro migliore sfruttamento;
- efficientamento e rinnovamento degli impianti;
- interventi di risparmio sul sistema di condizionamento termico e illuminazione;

- costante monitoraggio dei consumi ed efficientamento della conduzione degli impianti esistenti.

• **Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili** definita come il rapporto tra l'energia elettrica rinnovabile utilizzata e l'energia elettrica totale utilizzata.

Il valore obiettivo al 2026 è del 81% che rappresenta un miglioramento del +82,8% rispetto al 2020.

Tale obiettivo strategico verrebbe raggiunto attraverso:

- una progressiva estensione degli approvvigionamenti di energia elettrica da fornitori che ne garantiscono la provenienza da fonti rinnovabili;
- il potenziamento dell'autoproduzione (fotovoltaico).

• **Riduzione dei consumi specifici di acqua** definiti come rapporto tra l'acqua utilizzata (espressa in metri cubi) e il peso del vetro imballato (espresso in tonnellate).

Il valore obiettivo al 2026 è di 2,0 m³/ton, in forte riduzione rispetto al 2020: -40,8%.

Tale obiettivo verrebbe raggiunto attraverso:

- il completamento degli impianti a circuito chiuso in tutti gli stabilimenti;
- l'installazione di impianti più efficienti;
- miglioramenti selettivi negli impianti esistenti.

• **Riduzione delle emissioni specifiche di gas ad effetto serra (GHG)**, definite come rapporto tra la somma del peso delle emissioni dirette e indirette (scope 1 e scope 2) e il peso del vetro imballato.

Il valore obiettivo che il Gruppo Zignago Vetro si è prefissato di raggiungere al 2026 è pari a 0,450 ton CO₂/ton, che rappresenta una riduzione rispetto al 2020 del -25,9%.

Tale obiettivo verrebbe realizzato soprattutto attraverso:

- minor consumo di materie prime vergini;
- maggior utilizzo di rottame di vetro riciclato;
- utilizzo di un mix di energie a minore impatto ambientale;
- efficientamento delle infrastrutture tecniche, in

particolare dei forni;

-un programma di riforestazione o gestione forestale sostenibile.

- **Efficientamento dei trasporti e della logistica** – caratterizzato dalle seguenti linee guida:
 - progressiva riduzione del trasporto su gomma a favore della rotaia;
 - razionalizzazione dei trasporti;
 - riduzione dell'utilizzo degli imballaggi in plastica.

• **Completamento della certificazione ambientale ISO 14001 per tutti gli stabilimenti del gruppo** (ad oggi presente già in 4 stabilimenti su 5).

Inoltre, Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere progetti per la salvaguardia dell'ambiente.

Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.

10.2 SOCIALE

• **Continuare a sviluppare la crescita del capitale umano e il suo grado di soddisfazione**, in particolare attraverso:

- la crescita del Gruppo e quindi anche dell'occupazione;
- agevolazione, laddove possibile, di forme di flessibilità del lavoro;
- attenzione alla fidelizzazione del personale e quindi alla riduzione del turnover in uscita;
- continuo miglioramento del sistema di welfare aziendale.

• **Migliorare ulteriormente gli aspetti di Sicurezza e Salute dei lavoratori**, dove l'obiettivo resta sempre quello di azzerare il numero di incidenti.

• **Porre sempre maggiore enfasi sul tema della Salute e sicurezza dei consumatori**, continuando a perseguire la politica zero difetti e ricercando ulteriori indicatori di performance in materia, in collaborazione con gli stakeholders.

• **Incrementare la formazione e lo sviluppo del personale** in tutti gli stabilimenti del gruppo e a tutti i livelli. In particolare:

- incremento ulteriore della formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- incremento della formazione sulle tematiche ESG;
- estensione della formazione sui temi ex D.lgs. 231 anche alle società estere;

• **Rafforzare ulteriormente e costantemente la creazione di ambienti di lavoro confortevoli** e che consentano al personale la possibilità di far convergere esigenze lavorative con quelle personali.

• **Adottare un miglioramento continuo sulle tematiche di sostenibilità ESG**, a tutti i livelli aziendali, rafforzando altresì le attività di formazione in proposito.

• **Tutelare** tutte le differenze personali, incrementando in particolare la componente femminile nell'occupazione.

• **Continuare** a promuovere la diversity awareness a tutti i livelli aziendali.

• **Incrementare** il supporto alle comunità locali e alle attività sociali.

Inoltre, Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere progetti per la comunità. Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.

10.3 GOVERNANCE

• **Incrementare la componente della remunerazione incentivante delle figure apicali legata al raggiungimento di obiettivi ESG.**

• **Completare lo sviluppo di un sistema di policies e procedure su tematiche ESG**, da estendere a tutte le società del Gruppo.

11. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ed è la quarta dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che viene pubblicata con cadenza annuale. Il periodo di rendicontazione fa riferimento all'anno solare 2020.

Il presente Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro svolge la funzione di dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatto ai sensi del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e in conformità con gli standard "Sustainability Reporting Standards" – Core Option - pubblicati dalla GRI (Global Reporting Initiative).

Gli Standard GRI prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che sono in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente Bilancio è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholders secondo i principi di "balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability" espressi dagli Standard GRI. Salvo diversamente indicato, i dati e le informazioni del presente Bilancio di Sostenibilità si riferiscono alle società facenti parte del Gruppo Zignago Vetro, al 31 dicembre 2020, consolidate integralmente all'interno della relazione finanziaria annuale.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati solo a fini comparativi, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale di medio periodo. Inoltre, per quanto riguarda le informazioni quantitative riportate nel presente documento per le quali è stato fatto ricorso a delle stime, tale dettaglio è opportunamente segnalato nei diversi capitoli.

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
--------------	------------------	--------------

GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2017

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
102-1	p. 34	Nome dell'organizzazione
102-2	Relaz. Gestione	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	Relaz. Gestione	Sede principale
102-4	Relaz. Gestione	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati del documento
102-5	Relaz. Gestione	Assetto proprietario e forma legale
102-6	Relaz. Gestione	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)
102-7	Relaz. Gestione	Dimensione dell'organizzazione
102-8	p. 90 - 91	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere
102-9	p. 101 - 102	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
102-10	Relaz. Gestione	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera
102-11	p. 135	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale
102-12	Relaz. Gestione	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali
102-13	Relaz. Gestione	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità

STRATEGIA

102-14	p. 6 - 7	Dichiarazione da parte della più alta carica che guida l'organizzazione
--------	----------	---

ETICA E INTEGRITÀ

102-16	p. 40 - 41	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione
--------	------------	---

GOVERNANCE

102-18	p. 110	Struttura di governo dell'organizzazione
--------	--------	--

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

102-40	p. 53	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione
102-41	p. 88	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale
102-42	p. 53	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere
102-43	p. 53	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di stakeholder engagement, inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipologia e gruppo di stakeholder e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione
102-44	p. 53	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
--------------	------------------	--------------

SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE

102-45	p. 5	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti
102-46	p. 5	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni
102-47	p. 54 + 60 - 63	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione
102-48	N/A	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche
102-49	N/A	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50	p. 135	Periodo di rendicontazione (anno finanziario o anno solare)
102-51	p. 135	Data dell'ultimo rapporto (se disponibile).
102-52	Annuale	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale).
102-54	p. 135	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards prescelta
102-55	p. 135 - 142	GRI Content Index
102-56	Bilancio di sostenibilità	Attestazione esterna

Topic-specific Standards

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
--------------	------------------	--------------

ASPETTI MATERIALI

ECONOMICO

PERFORMANCE ECONOMICA

GRI 103: MANAGEMENT APPROACH

103-1	p. 106	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 106	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 106	Valutazione sull'approccio del management

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA

201-1	p. 106	Valore economico direttamente generato e distribuito
-------	--------	--

GRI 207: TRASPARENZA FISCALE

207-1	p. 127 - 129	Approccio alla tassazione
207-2	p. 127 - 129	Governance fiscale: controllo e gestione dei rischi
207-3	p. 127 - 129	Stakeholders: impegno, gestione e preoccupazione
207-4	p. 127 - 129	Rendicontazione per paese

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
PRATICHE DI FORNITURA		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 101 - 104	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 101 - 104	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 101 - 104	Valutazione sull'approccio del management
GRI 204: PRATICHE DI FORNITURA		
204-1	p. 101 - 104	Proporzione di spesa concentrata sui fornitori locali
ANTI CORRUZIONE		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 124	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 124	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 124	Valutazione sull'approccio del management
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE		
205-2	p. 124 - 125	Comunicazione e formazione relativa a politiche e procedure anti-corruzione
205-3	p. 124 - 125	Incidenti di corruzione confermati e relative azioni intraprese
AMBIENTALE		
MATERIALI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 64	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 64	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 64	Valutazione sull'approccio del management
GRI 301: MATERIALI		
301-2	p. 65	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato
GRI 301: IMBALLI		
301-2	p. 67 - 69	Materiali utilizzati che provengono da riciclo
301-3	p. 67 - 69	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballo
ENERGIA		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 70	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 70	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 70	Valutazione sull'approccio del management

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
GRI 302: ENERGIA		
302-1*	p. 70	Energia consumata all'interno dell'organizzazione *OMISSION: non indicato in valore assoluto per vincoli di riservatezza
302-3	p. 70	Intensità energetica
302-4	p. 70 - 71	Riduzione dei consumi energetici
ACQUA		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 74	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 74	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 74	Valutazione sull'approccio del management
GRI 303: ACQUA		
303-1	p. 74	Acqua prelevata per fonte
EMISSIONI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 77	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 77	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 77	Valutazione sull'approccio del management
GRI 305: EMISSIONI		
305-1	p. 77 - 79	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)
305-2	p. 77 - 79	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
305-3	p. 80 - 81	Altre emissioni indirette (Scope 3)
SCARICHI E RIFIUTI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 82	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 82	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 82	Valutazione sull'approccio del management
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI		
306-2	p. 83 - 84	Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 101 - 104	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 101 - 104	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 101 - 104	Valutazione sull'approccio del management
SOCIALE		
OCCUPAZIONE		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 88	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 88	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 89	Valutazione sull'approccio del management
GRI 401: OCCUPAZIONE		
401-1	p. 89 - 91	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica
LAVORO/GESTIONE DELLE RELAZIONI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 89	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 89	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 89	Valutazione sull'approccio del management
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 95	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 95	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 95	Valutazione sull'approccio del management
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
403-2	p. 96	Tipologie di infortuni, tasso di infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi
EDUCAZIONE E FORMAZIONE		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 98 - 100	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 98 - 100	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 98 - 100	Valutazione sull'approccio del management
GRI 404: EDUCAZIONE E FORMAZIONE		
404-1	p. 98 - 99	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 100	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 100	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 100	Valutazione sull'approccio del management
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	p. 88, 113	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti
NON DISCRIMINAZIONE		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 100	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 100	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 100	Valutazione sull'approccio del management
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE		
406-1	p. 100	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese
ASSESSMENT SUI DIRITTI UMANI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 100	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 100	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 100	Valutazione sull'approccio del management
GRI 412: ASSESSMENT SUI DIRITTI UMANI		
412-2	p. 100	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure relative ai diritti umani
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 104 - 105	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 104 - 105	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 104 - 105	Valutazione sull'approccio del management
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI		
413-1	p. 104 - 105	Attività di coinvolgimento con la comunità locale, impact assessment, programmi di sviluppo locale

GRI STANDARD	NUMERO DI PAGINA	INFORMAZIONE
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU PRATICHE SOCIALI		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 101 - 102	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 101 - 102	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 101 - 102	Valutazione sull'approccio del management
SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE		
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH		
103-1	p. 98	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	p. 98	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	p. 98	Valutazione sull'approccio del management
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE		
416-2	p. 98	Numero di casi di non-conformità relativi a salute e la sicurezza dei prodotti e dei servizi

13. NOTE

¹ Fonte: <https://feve.org/about-glass/facts-product-details/>

² <https://www.crcpress.com/Pollution-Prevention-Sustainability-Industrial-Ecology-and-Green-Engineering/Dupont-Ganesan-Theodore/p/book/9781315368436>

³ Dati FEVE <https://feve.org/about-glass/facts-product-details/>

⁴ Dati FEVE <https://feve.org/wp-content/uploads/2019/11/Introducing-FEVE-Close-the-Glass-Loop-leaflet.pdf>, <https://closetheglassloop.eu/>

⁵ <https://zignagovetro.com/codice-etico-e-esg-policies/>

⁶ <https://support.ecovadis.com/hc/it/articles/115002531307-Cos-%C3%A8-EcoVadis->

⁷ <https://www.minambiente.it/pagina/carbon-disclosure-project-cdp>

⁸ Tale valore è calcolato sulla base del fattore di emissione associato ai consumi elettrici per l'anno 2018 (EU28), pari a 519,3 grCO₂/kWh cfr. Rapporto ISPRA 317/2020, Tab. 4.6.

⁹ Si intendono esclusi i rifiuti da attività straordinarie quali cantieri di costruzione edile, rifacimento forni, rottamazione di vetro da avviamento forni ecc.

¹⁰ Valore medio indici infortunistici fornito da Assovetro

¹¹ Lo Standard UNI EN 15593:2008 riguarda la gestione dell'igiene nella produzione di imballaggi destinati ai prodotti alimentari e specifica i requisiti per un sistema efficace ed efficiente nel garantire prodotti sicuri

¹² FSSC 22000 (Food Safety System Certification 22000) è uno schema riconosciuto a livello globale da parte della GFSI (Global Food Safety Initiative - il più autorevole gruppo di interesse che riunisce le aziende agroalimentari), al pari di BRC e IFS. I requisiti di tale schema sono definiti dalla ISO 22000:2018; dalla ISO/TS 22002-4:2013 - Food and feed packaging manufacturing I - Packaging materials (Glass and ceramics) e da FSSC Additional requirements (Version 5.0: May 2019 and 5.1 November 2020)

¹³ Regolamento CE 2023 del 2006



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Zignago Vetro S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2021 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zignago Vetro S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gruppo Zignago Vetro
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Zignago Vetro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;

Gruppo Zignago Vetro
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Zignago Vetro S.p.A. e con il personale della Vetro Revet S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sito di Fossalta di Portogruaro, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Padova, 29 marzo 2021

KPMG S.p.A.



Gianluca Zaniboni
Socio



Zignago Vetro S.p.A.

Via Ita Marzotto 8, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) – Italy
Tel (+39) 0421 246111 - info@zignagovetro.com